

La presente Rendicontazione di Sostenibilità è stata redatta dal Gruppo IBL in ottemperanza alla Corporate Sustainability Reporting Directive (di seguito anche “CSRD”), recepita in Italia dal Decreto Legislativo 125/2024. Tale Rendicontazione si propone di testimoniare il continuo impegno del Gruppo IBL rispetto alle tematiche ambientali, sociali e di buona governance.

A tal riguardo, il Gruppo IBL considera la presenta rendicontazione come un’opportunità di dialogo strategico con i propri stakeholder e con le comunità che il Gruppo serve.

La Rendicontazione di Sostenibilità che segue è stata redatta in conformità agli *European Sustainability Reporting Standard* (ESRS) previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2772.

La sostenibilità rappresenta, per il Gruppo IBL, non soltanto un impegno formale e regolamentare, ma un orientamento strategico in grado di generare valore. Per garantire questo approccio, il Gruppo considera fondamentale il coinvolgimento e la sensibilità del management e, più in generale, dell’intera forza lavoro. I dipendenti del Gruppo IBL dimostrano il pieno coinvolgimento e la sensibilità alle questioni ambientali e sociali, anche attraverso gli importanti tassi di adesione alle iniziative intraprese dal Gruppo stesso.

Si riportano di seguito le informazioni e le iniziative poste in essere dal Gruppo IBL in ambito ambientale (environmental), sociale e di Governance suddivise per singolo ESRS in coerenza con quanto previsto dai requisiti regolamentari della CSRD.

INFORMAZIONI GENERALI ESRS 2

ESRS BP-1 – CRITERI GENERALI PER LA REDAZIONE DELLA DICHIARAZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ

La presente rendicontazione di sostenibilità del Gruppo Bancario IBL Banca, relativamente all'anno 2024, è stata redatta sulla base di informazioni consolidate. Il perimetro di consolidamento del presente documento è lo stesso del bilancio contabile.

IBL Istituto Bancario del Lavoro S.p.A. (di seguito anche "IBL Banca" o "Capogruppo") trae le sue origini nel 1927 come istituto finanziario, si trasforma in Banca nel 2004 e diventa Gruppo Bancario nel 2008.

Le Società appartenenti al Gruppo Bancario (di seguito anche "Controllate") sono rispettivamente Banca Credito Attivo S.p.A. (BCA Banca), Banca di Sconto S.p.A., IBL Servicing S.p.A., Credit Factor S.p.A. partecipata al 50% da BCA Banca¹, IBL Real Estate S.r.l. e Moneytec S.r.l. Inoltre, IBL Banca detiene l'80,01% delle quote di IBL Assicura S.r.l.², non rientrante nel perimetro del Gruppo Bancario³.

La Capogruppo, nello svolgimento delle proprie funzioni, esercita sulle Società da essa controllate l'attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice civile.

IBL Banca è a sua volta partecipata al 50% dalla Sant'Anna S.r.l. e al 50% dalla Delta 6 Partecipazioni S.r.l.



FIGURA 1: COMPOSIZIONE DEL GRUPPO IBL BANCA

Le società controllate incluse nel perimetro di consolidamento sono esentate dalla rendicontazione di sostenibilità individuale in quanto incluse nella dichiarazione consolidata sulla sostenibilità della Capogruppo del Gruppo IBL.

Il Gruppo IBL, relativamente alla Rendicontazione 2024, ha individuato, tra la propria catena del valore, i partner commerciali (Fornitori, Mediatori creditizi e Agenti in attività finanziaria) rilevanti per il Gruppo, ossia quei soggetti rientranti nella catena del valore a monte individuati come:

¹ Il restante 50% è partecipato da Europa Factor S.p.A.

² Il restante 19,99% è detenuto dalla compagnia Net Insurance S.p.A.

³ La Capogruppo, nel febbraio 2025, ha siglato l'accordo per l'acquisizione del 100% di Creditis Servizi Finanziari S.p.A. dal fondo Chenavari Investment Managers. L'accordo prevede inoltre l'acquisizione da parte di IBL Banca di una quota pari al 60% di Fincentro Finance, partner distributivo di Creditis.

- «strategici» in virtù dell'importanza che rivestono per l'operatività del Gruppo;
- «non strategici», in cui rientrano soggetti che supportano il Gruppo in ambito ESG.

I partner commerciali rispondenti ai sopracitati criteri sono stati coinvolti nel processo di "stakeholder engagement", rispondendo ad un questionario per la valutazione degli impatti positivi e negativi, effettivi e potenziali al fine di individuare le questioni di sostenibilità rilevanti da rendicontare all'interno del presente "Sustainability Statement".

Per quanto concerne invece le informazioni da raccogliere in merito al profilo di sostenibilità della catena del valore⁴ (a monte e a valle) del Gruppo, lo stesso ha identificato 9, tra imprese clienti e fornitori⁵, a cui ha sottoposto una survey volta a cogliere il loro posizionamento in merito a tematiche afferenti alla sostenibilità. Tali imprese-fornitrici sono state individuate sulla base dei medesimi criteri istituiti per la partecipazione allo stakeholder engagement sopracitato. Per quanto concerne le imprese-clienti, le stesse sono state selezionate tra le imprese che:

- generano un impatto economico positivo sul Gruppo IBL (tenendo conto della variabile "ammontare della raccolta libera e vincolata");
- imprese che esercitano un'attività avente un potenziale alto impatto sulla sostenibilità (es. imprese che operano in settori di fornitura di energia, gas, acqua, sanificazioni e settore edile).

In tale ambito, considerato il numero di riscontri ricevuti, il Gruppo non ritiene di aver acquisito un numero di informazioni sufficientemente rappresentative della propria catena del valore tali da poter essere considerate un valore aggiunto per la presente Rendicontazione. Pertanto, è escluso dalla presente Rendicontazione il posizionamento di sostenibilità della Catena del Valore⁶.

Nella presente rendicontazione non sono esposti dati relativi alla Catena del Valore. Il Gruppo IBL si è avvalso di tale opzione come prevista da normativa⁷.

Il Gruppo IBL non si è avvalso dell'opzione di omettere specifiche informazioni relative a proprietà intellettuale, know-how o a risultati dell'innovazione (in termini, a titolo esemplificativo, di risultati raggiunti dall'attività di ricerca e sviluppo) che possano compromettere il vantaggio competitivo delle realtà del Gruppo o del Gruppo nel suo complesso.

ESRS BP-2 - INFORMATIVA IN RELAZIONE A CIRCOSTANZE SPECIFICHE (CHE POSSONO AVER IMPATTATO SULLA PRESENTE RENDICONTAZIONE)

Con riferimento alla catena del valore, si rappresenta che il Gruppo IBL non ha utilizzato dati stimati sulla base di fonti indirette.

⁴ Attività, risorse e relazioni che l'impresa utilizza e su cui fa affidamento per creare i suoi prodotti o servizi, dalla concezione fino alla consegna, al consumo e al fine vita. La catena del valore include attori a monte e a valle dell'impresa. Gli attori a monte (ad esempio i fornitori) forniscono i prodotti o i servizi usati nello sviluppo dei prodotti o dei servizi dell'impresa stessa. I soggetti a valle (ad esempio distributori e clienti) ricevono i prodotti o i servizi dell'impresa.

⁵ Si fa riferimento ai clienti imprese con personalità giuridica

⁶ Si segnala che il Gruppo ha sottoposto 9 survey ai propri clienti e fornitori, ricevendo 3 risposte.

⁷ Come specificato dalla Linea Guida EFRAG IG 2 Value Chain di maggio 2024, le disposizioni transitorie generali dell'ESRS 1 consentono un limite temporaneo per le informazioni sulla catena del valore tale per cui, durante i primi tre anni di applicazione della sopracitata Direttiva, qualora non siano disponibili tutte le informazioni necessarie relative alla catena del valore, l'impresa dovrebbe spiegare gli sforzi compiuti per ottenere le informazioni sulla sua catena del valore, i motivi.

In relazione alla presente Rendicontazione di Sostenibilità, si segnala che eventuali incertezze nelle stime e nei risultati delle metriche quantitative e degli importi monetari di riferimento sono segnalate all'interno di detta Rendicontazione.

Rispetto al precedente periodo di rendicontazione, è stata modificata la modalità di redazione e presentazione delle informazioni legate alla sostenibilità a seguito delle nuove disposizioni normative in materia stabilite dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). In particolare, le principali novità introdotte dalla CSRD riguardano:

- l'ampliamento del perimetro di società obbligate alla redazione;
- l'analisi di rilevanza che assume un duplice dimensione: rilevanza di impatto (inside-out), che valuta gli impatti dei processi del Gruppo sull'ambiente e sulle persone; e rilevanza finanziaria (outside-in), che considera i rischi e le opportunità derivanti dalle questioni di sostenibilità finanziariamente rilevanti per il Gruppo;
- l'utilizzo dei nuovi standard di rendicontazione europei "ESRS" (European Sustainability Reporting Standard) introdotti dal Sustainability Reporting Board dell'EFRAG;
- l'inclusione del Sustainability Statement in una sezione ad hoc della Relazione sulla Gestione del fascicolo di Bilancio.

Essendo il 2024 il primo anno di rendicontazione ai sensi della CSRD, il Gruppo si è avvalso della facoltà prevista dalle disposizioni transitorie degli standard ESRS (ESRS 1, par. 136) e, pertanto, nella Rendicontazione non sono presentati i dati comparativi rispetto agli anni precedenti.

Nella Rendicontazione di Sostenibilità, il Gruppo ha tenuto conto delle informazioni prescritte dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 (ESRS) nonché delle seguenti ulteriori fonti normative esterne:

- Direttiva (UE) 2022/2464 (cd. CSRD);
- Decreto Legislativo 125/2024;
- Regolamento Delegato (UE) 2020/852 (di seguito anche "Tassonomia Europea" o "Tassonomia");
- Regolamento Delegato (UE) 2021/2139;
- Regolamento Delegato (UE) 2021/2178;
- Regolamento Delegato (UE) 2022/1214;
- Regolamento Delegato (UE) 2023/2485;
- Regolamento Delegato (UE) 2023/2486;
- Linee Guida dell'EFRAG.

La presente rendicontazione di sostenibilità prevede di includere informazioni mediante riferimento ad altri documenti di disclosure o informativa prodotti dal Gruppo IBL. In particolare, per quanto concerne quanto richiesto dal punto 40 b), come anche rappresentato nel paragrafo ESRS 2 – SBM-1, si farà rimando all'informativa inserita in Nota Integrativa di cui alla Parte L – Informativa di settore. Attraverso tale informativa, infatti, si potrà avere visione della ripartizione dei ricavi totali, riportati in bilancio, per i settori degli ESRS significativi.

L'informativa prevista dall'ESRS 2 paragrafo 17 (da lettera a) a lettera e)) non è applicabile al Gruppo IBL poiché, alla data di chiusura del bilancio, il Gruppo supera il numero medio di 750 dipendenti. Il citato paragrafo 17, infatti, nel consentire di omettere le informazioni richieste da ESRS E4, ESRS S1, ESRS S3, o ESRS S4 qualora il Gruppo non superi il numero medio di 750 dipendenti, richiede di:

- divulgare l'elenco delle questioni (tema, sottotema o sottotema specifico) di cui alla relazione annuale 16 ESRS 1, appendice A, che sono ritenute rilevanti e descrivere brevemente in che modo il modello aziendale e la strategia dell'impresa tengono conto dell'impatto dell'impresa in relazione a tali questioni;
- descrivere brevemente eventuali obiettivi con scadenze precise che ha fissato in relazione alle questioni di cui trattasi e ai progressi compiuti verso il loro conseguimento e indicare se i suoi obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi si basano su prove scientifiche conclusive;
- descrivere brevemente le politiche adottate in relazione alle questioni di cui trattasi;

- descrivere brevemente le azioni intraprese per individuare, monitorare, prevenire, mitigare, correggere o far cessare gli effetti negativi, effettivi o potenziali, connessi alle questioni di cui trattasi, nonché il risultato di tali azioni; e
- divulgare le metriche pertinenti per le questioni di cui trattasi.

Ad ogni modo, gli ESRS S1 e ESRS S4, essendo risultati rilevanti, sono stati rendicontati rispetto alle politiche, alle azioni, alle metriche e ai target nei capitoli dedicati.

Il Gruppo IBL, inoltre, ha scelto di avvalersi della facoltà di sfruttare il regime di phase-in sulle richieste di disclosure per cui la normativa consente l'applicazione di tale regime.

In ottemperanza al D. Lgs. 125/2024, il Gruppo ha incaricato la società di revisione Ernst & Young S.p.A. al fine di effettuare l'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo comprese le informazioni contenute nel paragrafo "Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento Tassonomia UE/852/2020".

ESRS GOV-1 – RUOLO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

La Capogruppo IBL Banca adotta un sistema di amministrazione e controllo di tipo tradizionale, che prevede la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale da parte dell'Assemblea degli azionisti.

All'interno di questa struttura, la governance di IBL Banca prevede una netta distinzione dei ruoli e delle responsabilità degli Organi sociali, così come indicato nello Statuto Sociale:

- la supervisione strategica è affidata al Consiglio di Amministrazione, che svolge la propria funzione di indirizzo, coordinamento, gestione e governo della Banca e di tutte le Società appartenenti al Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione di IBL Banca, al 31 dicembre 2024, è composto da 7 amministratori eletti dall'Assemblea dei Soci;
- l'Amministratore Delegato (che in IBL Banca coincide con la figura del Direttore Generale) svolge i compiti attribuiti dalle Disposizioni di Vigilanza all'Organo con Funzione di Gestione ed è responsabile dell'attuazione degli indirizzi strategici e della gestione aziendale;
- l'Organo con Funzione di Controllo è il Collegio Sindacale, che vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto. Tale Organo è composto da 3 sindaci effettivi, tra i quali viene nominato il presidente, e 2 sindaci supplenti.

Inoltre, con riferimento agli incarichi esecutivi alla composizione degli Organi di amministrazione, direzione e controllo di IBL Banca e delle Società Controllate del Gruppo, si riporta quanto segue⁸:

⁸ In coerenza con quanto previsto dall'ESRS 2 GOV 1, par. 21, si precisa che all'interno del Consiglio di Amministrazione non è presente una rappresentanza dei dipendenti.

Composizione degli Organi – membri esecutivi e non esecutivi

	Esecutivi	Non esecutivi
<i>IBL BANCA S.P.A.</i>	2	5
<i>BANCA CREDITO ATTIVO S.P.A.</i>	2	5
<i>BANCA DI SCONTO S.P. A</i>	1	6
<i>IBL SERVICING S.P.A.</i>	1	2
<i>IBL REAL ESTATE S.R. L</i>	1	3
<i>IBL ASSICURA S.R. L</i>	1	4
<i>MONEYTEC S.R.L.</i>	1	4
<i>CREDIT FACTOR S.P.A.</i>	1	5

La composizione degli Organi Amministrativi delle società del Gruppo garantisce la compresenza di diverse professionalità necessarie all'espletamento delle funzioni richieste dall'intermediario, e assicura il buon funzionamento e l'operatività dell'Organo stesso; essa, inoltre, risulta ad oggi coerente con il livello di complessità operativa e di diversificazione del business che caratterizzano la Capogruppo IBL Banca ed il Gruppo.

L'esperienza maturata da ciascun singolo componente dei Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo - dotato di professionalità adeguate al ruolo da ricoprire e calibrate in relazione alle caratteristiche operative e dimensionali della singola società - garantisce la sussistenza di competenze diffuse tra tutti i componenti e opportunamente diversificate, in modo da consentire che ciascuno, sia all'interno dei Comitati di cui sia parte, che nelle decisioni collegiali, possa effettivamente contribuire, tra l'altro, ad individuare e perseguire idonee strategie e ad assicurare un governo efficace dei rischi in tutte le aree delle società.

Nello specifico, i componenti degli Organi sociali delle Società del Gruppo, in particolare delle banche e degli Intermediari finanziari ex art. 106, sono in possesso di specifici requisiti di professionalità maturati attraverso l'esercizio, nel corso degli anni, di attività di amministrazione o di controllo o compiti direttivi nel settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo.

Sono, inoltre, dotati di specifiche competenze con particolare riferimento alle aree in cui opera il Gruppo e, quindi, agli strumenti di raccolta della clientela, ai finanziamenti personali e, più in generale, al comparto del credito al consumo, alla cessione del quinto e degli altri prestiti assimilabili, alla gestione degli investimenti finanziari, e ai servizi e attività di investimenti e intermediazione assicurativa.

In aggiunta a quanto sopra espresso, si rappresenta come ulteriori specifiche in merito alle competenze del Consiglio di Amministrazione di IBL Banca possano essere consultate al sito <https://www.iblbanca.it/governance.html>

Ad ogni modo, di seguito, si fornisce un focus sull'esperienza dei membri degli organi di amministrazione, delle Banche del Gruppo rispetto agli ambiti rappresentati.

Le competenze dei Consiglieri delle Banche del Gruppo

IBL	Composizione del CdA	Mercati finanziari e internaz.	Banking governance	Banking business	Competenze legali, regolam., aml, compliance	Pianific. e visione strategica	Rischi e controllo	ESG	Digitale e tecnologia
	PRESIDENTE	X	X	X	X	X	X	X	
	VICE PRESIDENTE		X	X	X	X		X	

IBL	Composizione del CdA	Mercati finanziari e internaz.	Banking governance	Banking business	Competenze legali, regolam., aml, compliance	Pianific. e visione strategica	Rischi e controllo	ESG	Digitale e tecnologia
	AD	X	X	X	X	X	X	X	X
	CONSIGLIERE INDIPENDENT E	X	X	X	X	X	X	X	X
	CONSIGLIERE INDIPENDENT E	X	X	X				X	
	CONSIGLIERE	X	X	X	X	X	X	X	X
	CONSIGLIERE	X	X	X	X	X	X	X	X
	CONSIGLIERE	X	X	X	X	X	X	X	X
BCA	Composizione del CdA	Mercati finanziari e internaz.	Banking governance	Banking business	Competenze legali, regolam., aml, compliance	Pianific. e visione strategica	Rischi e controllo	ESG	Digitale e tecnologia
	PRESIDENTE	X	X	X	X	X	X		
	VICE PRESIDENTE		X	X	X	X	X	X	
	AD	X	X	X	X	X	X	X	X
	CONSIGLIERE INDIPENDENT E	X	X	X	X	X	X		X
	CONSIGLIERE INDIPENDENT E	X	X	X	X	X	X		X
	CONSIGLIERE	X	X	X	X	X	X		X
BDS	Composizione del CdA	Mercati finanziari e internaz.	Banking governance	Banking business	Competenze legali, regolam., aml, compliance	Pianific. e visione strategica	Rischi e controllo	ESG	Digitale e tecnologia
	PRESIDENTE	X	X	X	X	X	X		X
	VICE PRESIDENTE	X	X	X	X	X	X		X
	AD	X	X	X	X	X	X	X	X
	CONSIGLIERE INDIPENDENT E		X	X	X	X			
	CONSIGLIERE		X		X	X			X
	CONSIGLIERE		X		X			X	X
	Composizione del CdA	Mercati finanziari e internaz.	Banking governance	Banking business	Competenze legali, regolam., aml, compliance	Pianific. e visione strategica	Rischi e controllo	ESG	Digitale e tecnologia
	PRESIDENTE	X	X	X				X	
	VICE PRESIDENTE								
	AD								
	CONSIGLIERE INDIPENDENT E								
	CONSIGLIERE								
	CONSIGLIERE								

Di seguito viene fornita una rappresentazione sintetica della diversità di genere all'interno degli organi di amministrazione, direzione e controllo delle varie entità che compongono il Gruppo IBL.

Composizione degli Organi – diversità di genere

	ORGANI ⁹	U.M.	DIVERSITÀ DI GENERE
IBL BANCA S.P.A.	AMMINISTRAZIONE	%	40
	GESTIONE		
	CONTROLLO		66,67
BANCA CREDITO ATTIVO S.P.A.	AMMINISTRAZIONE	%	16,67
	GESTIONE		
	CONTROLLO		66,67
BANCA DI SCONTO S.P.A.	AMMINISTRAZIONE	%	16,67
	GESTIONE		
	CONTROLLO		66,67
IBL SERVICING S.P.A.	AMMINISTRAZIONE	%	0
	GESTIONE		
	CONTROLLO		25
IBL REAL ESTATE S.R.L.	AMMINISTRAZIONE	%	0
	GESTIONE		
	CONTROLLO		0
IBL ASSICURA S.R.L.	AMMINISTRAZIONE	%	25
	GESTIONE		
	CONTROLLO		0
MONEYTEC S.R.L.	AMMINISTRAZIONE	%	0
	GESTIONE		
	CONTROLLO		0
CREDIT FACTOR S.P.A.	AMMINISTRAZIONE	%	0
	GESTIONE		
	CONTROLLO		25

Le Banche del Gruppo hanno provveduto alla formalizzazione di apposite politiche per la gestione delle diversità e delle pari opportunità degli Organi di Governo, in linea con quanto previsto dagli Orientamenti della Banca d'Italia sulla composizione e sul funzionamento dei Consigli di Amministrazione delle LSI.

In particolare, è stata approvata la Policy di Gruppo in materia di diversità e inclusione e parità di genere, con la quale il Gruppo Bancario IBL Banca definisce gli indirizzi, i principi di riferimento e gli impegni relativi ai temi di Diversità e Inclusione, dove, quali elementi di diversità, il Gruppo considera genere, orientamento sessuale, età, abilità, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali o sociali e ogni altra diversità alla quale intende riferirsi la presente Policy ogni qualvolta si fa riferimento ad "elementi di diversità".

⁹ Con riferimento all'organo di controllo, nel calcolo sono stati inclusi anche i sindaci supplenti

Tale Policy promuove la valorizzazione della Diversità e Inclusione anche nella composizione degli Organi di governo aziendali, nella convinzione che la pluralità favorisca la qualità della governance ed il raggiungimento di migliori performance, incoraggiando l'adozione di procedure e strumenti che favoriscano un maggiore grado di diversità negli Organi di supervisione e di controllo. In aggiunta, nell'anno 2022 è stato sottoposto aggiornato lo Statuto di IBL Banca S.p.A. introducendo delle previsioni concernenti l'appartenenza, di almeno un terzo degli Amministratori, al genere meno rappresentato.

Con riferimento alla parità di genere il Gruppo intende pari opportunità tra generi nell'accesso al mondo del lavoro e alla crescita professionale. Per raggiungere questo obiettivo il Gruppo Bancario IBL Banca ha istituito e implementato un sistema di gestione della parità di genere, in accordo con la Linea Guida UNI/PdR 125:2022, definendo le proprie linee strategiche, obiettivi e azioni per la riduzione delle asimmetrie di genere e per la crescita sostenibile, equa e inclusiva. Al fine di collaborare al raggiungimento dei target definiti dalla normativa e delle best practices in essa previste, il Gruppo Bancario IBL Banca incoraggia l'adozione di procedure e strumenti che favoriscano un maggiore grado di Diversità negli Organi di supervisione e di controllo.

Il Gruppo Bancario IBL Banca nel 2023 ha istituito un Comitato Guida del Sistema di Gestione della Parità di Genere, nominato dal Consiglio di Amministrazione, che si pone a presidio del sistema di gestione della parità di genere e coordina la definizione della Politica in riferimento ai principi della Parità di Genere. Il Comitato Guida redige altresì il Piano Strategico, partecipa alla revisione del Sistema di Gestione affiancando l'Alta Direzione ed assolve la funzione più generale di gestione e monitoraggio delle tematiche legate all'Inclusione, alla Parità di Genere e integrazione. L'organizzazione ha altresì identificato il/la Responsabile del Sistema di Gestione delle politiche di Parità.

Inoltre, nel medesimo anno è stato approvato il Regolamento Comitato Guida del Sistema di Gestione della Parità di Genere che nel corso del 2024 è stato revisionato al fine di prevedere l'aggiornamento dei componenti del Comitato, prevedendo la partecipazione della Consiglieria Avv. Rosa Cervellione. Tale Regolamento descrive la composizione ed il funzionamento del Comitato che ha la responsabilità di coordinare le Politiche di Parità di Genere insieme alla Responsabile del Sistema di Gestione della Parità di Genere, di redigere il Piano Strategico triennale previsto dalle Linee Guida UNI/PdR 125/2022 e di monitorarne i risultati, assicurando il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Si rappresenta che, per quanto riguarda, la capogruppo IBL Banca S.p.A., in un'ottica di adeguamento ai requisiti di diversificazione delle competenze e di genere - convergendo sull'opportunità di procedere alla nomina di almeno due componenti di genere femminile - nella seduta assembleare dell'8 aprile 2024, si è proceduto alla nomina della Dott.ssa Di Donato, quale Consigliere di IBL Banca S.p.A.

Del pari, per quel che concerne Banca Credito Attivo S.p.A., nella seduta assembleare del 3 aprile 2024 si è proceduto in sostituzione di un componente di genere maschile - alla nomina di un nuovo Consigliere di genere femminile in conformità con la rilevanza attribuita dalla Banca d'Italia al tema della cd. diversity nei Consigli di Amministrazione delle LSI. È stata, dunque, nominata l'Avv. Chiara Gianni.

In aggiunta a ciò, per quel che concerne Banca di Sconto S.p.A., si precisa che la quota del genere meno rappresentato dovrà essere elevata al 33% dei componenti in occasione del prossimo rinnovo integrale del Consiglio di Amministrazione e comunque non oltre il 30 giugno 2027.

Si rappresenta di seguito una tabella riepilogativa della percentuale di membri indipendenti in ciascun Consiglio di Amministrazione delle Società del Gruppo.

Composizione degli Organi – membri indipendenti

	Consiglieri Indipendenti
<i>IBL BANCA S.P.A.</i>	29%
<i>BANCA CREDITO ATTIVO S.P.A.</i>	29%
<i>BANCA SCONTO S.P.A.</i>	29%
<i>IBL SERVICING S.P.A.</i>	0%
<i>IBL REAL ESTATE S.R.L.</i>	0%
<i>IBL ASSICURA S.R.L.</i>	0%
<i>MONEYTEC S.R.L.</i>	0%
<i>CREDIT FACTOR S.P.A.</i>	0%

ESRS GOV-1 – INFORMAZIONI IN MERITO AI RUOLI E ALLE RESPONSABILITÀ DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

La predisposizione e la messa a disposizione degli stakeholder della Rendicontazione di Sostenibilità vedono coinvolti, per quanto di competenza, tutti gli Organi di Amministrazione Direzione e Controllo della Capogruppo IBL Banca. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, in qualità di Organo con Funzione di Supervisione Strategica, approva la Rendicontazione e ne garantisce la conformità ai requisiti normativi, monitorando in questo modo gli impatti delle attività aziendali in relazione ai temi di sostenibilità. Il Collegio Sindacale, anche in ottemperanza di quanto previsto esplicitamente dal Decreto Legislativo 125/2024, vigila sull'osservanza del Decreto stesso e può essere consultato per deliberare sull'eventuale omissione di informazioni sensibili.

Inoltre, per garantire allineamento anche a quanto suggerito dalle Aspettative di Vigilanza sui rischi climatici e ambientali, nonché in linea con quanto formalizzato nel Piano di interventi inviato alla Banca d'Italia, la Banca ha provveduto ad integrare le missioni ascritte al Comitato Rischi prevedendo, in capo a quest'ultimo, specifiche competenze di natura ESG.

Sempre nell'ottica di soddisfare quanto suggerito dalle Aspettative di Vigilanza sui rischi climatici e ambientali, con l'obiettivo di ridisegnare la propria governance, IBL Banca ha effettuato diversi interventi, tra cui la definizione del modello organizzativo in materia ESG. Nello specifico, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, il 7 marzo 2024, in merito ai seguenti aspetti:

- nomina di un referente sostenibilità all'interno del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo IBL Banca. In occasione del rinnovo dei componenti del Consiglio di Amministrazione effettuato nel mese di aprile 2024, è stato nominato un consigliere referente per la sostenibilità, coerentemente scelto sulla base di competenze e responsabilità;
- nomina dei referenti sostenibilità all'interno dei Consigli di Amministrazione delle singole Banche e Società ex art. 106 del Gruppo;
- previsione in capo all'Organo con Funzione di Supervisione Strategica, in capo all'Organo con Funzione di Gestione e in capo alla Funzione di Risk Management della Capogruppo e delle singole Banche e Società ex art. 106 del Gruppo delle attribuzioni in materia ESG;
- previsione di attribuzioni in materia di ESG al Comitato Rischi. Il Regolamento del Comitato Rischi è stato integrato con le suddette attribuzioni;
- istituzione di un Comitato (manageriale) Sostenibilità di Gruppo con responsabilità di analisi ed esecuzione delle iniziative in tema ESG in ottica di Gruppo.

A completare il modello di governance sopradescritto, sono stati nominati i Referenti Gestionali ESG delle singole Banche controllate e Società ex art. 106 del Gruppo, i quali garantiscono il presidio sulle tematiche connesse al tema della sostenibilità all'interno delle rispettive società (in tale veste

partecipano al Comitato Sostenibilità di Gruppo). Inoltre, sono stati integrati nei funzionigrammi aziendali le attribuzioni in materia ESG in capo altre strutture aziendali coinvolte ciascuna per gli ambiti di competenza.

Al fine di garantire un'attività di coordinamento adeguata alla rilevanza della tematica sono stati altresì previsti flussi informativi e di rendicontazione tra i principali attori del Modello di Governance ESG del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della definizione degli obiettivi relativi agli impatti materiali, sui rischi e sulle opportunità - come Organo con Funzione di Supervisione Strategica della Capogruppo - approva (previo esame del Comitato Rischi) la Policy ESG - che sarà approfondita nel paragrafo dedicato alle Informazioni Ambientali, *ESRS E1-2 - Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi* - tenendo conto delle attività, dei rischi e degli stakeholder della Banca e di ciascuna Società controllata. Tale Policy traccia le strategie e gli obiettivi di gestione delle tematiche Environmental Social and Governance (anche "ESG"), ossia relative a temi di impatto ambientale, sociale e di governance considerate "rilevanti" per il Gruppo IBL. La Politica definisce gli impegni del Gruppo per migliorare i propri risultati di sostenibilità, gestire e mitigare i rischi insiti nelle tematiche ESG (cd. "rischi ESG") a cui il Gruppo è esposto in coerenza con il sistema complessivo di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, garantisce la coerenza tra la presente Policy e le politiche di gestione dei rischi specifici sia in ambito finanziario che non finanziario ed approva la Rendicontazione di Sostenibilità, in cui viene rendicontato il rispetto della Policy.

Per maggior chiarezza, di seguito si fornisce il dettaglio del ruolo del Consiglio di Amministrazione, come Organo con Funzione di Supervisione Strategica della Capogruppo e delle Banche e Società del Gruppo:

- è deputato, in coerenza con il principio di proporzionalità, alla definizione degli obiettivi in tema di sostenibilità e di finanza sostenibile e, in particolare, l'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nell'organizzazione, nelle strategie aziendali, nel RAF e nei processi aziendali, in conformità con le normative applicabili;
- approva e presidia le politiche, decisioni e iniziative in materia di sostenibilità e ESG, nonché degli indirizzi per la loro applicazione e supervisione;
- approva la Policy di Sostenibilità, tenendo conto degli impatti, dei rischi e delle opportunità, oltre che degli stakeholder, della Banca e di ciascuna Società controllata;
- garantisce la coerenza tra la Policy di sostenibilità e le politiche di gestione di impatti, rischi e opportunità ESG;
- approva - previo esame del Comitato Gestionale Sostenibilità e del Comitato Rischi - le informazioni e la rendicontazione di sostenibilità che viene inclusa all'interno della relazione di gestione;
- nomina referenti gestionali in materia ESG nelle Banche e intermediari 106 del Gruppo IBL;
- assicura che le funzioni aziendali interessate siano coinvolte in programmi formativi in materia ESG;
- assicura che i processi a supporto delle scelte di investimento e di affidamento tengano conto degli associati rischi climatici e ambientali;
- assicura che la Funzione di Risk Management incorpori i fattori climatici e ambientali nella valutazione dell'esposizione ai vari rischi e al loro monitoraggio e che la Funzione di Compliance assicuri che i rischi di conformità derivanti dai rischi climatici e ambientali siano presi in debita considerazione in tutti i processi rilevanti.

Inoltre, il Comitato Rischi, quale Comitato endoconsiliare della Capogruppo:

- supporta il Consiglio di Amministrazione nel verificare la corretta attuazione delle strategie, delle politiche di governo dei rischi, inclusi quelli di carattere ambientale, sociale e di governance (ESG) e del RAF;

- esprime valutazioni e formula pareri al Consiglio di Amministrazione in merito ai principi che governano la gestione dei rischi di carattere ESG, portando all'attenzione del Consiglio gli eventuali punti di debolezza e le conseguenti azioni correttive da promuovere;
- fornisce supporto nella definizione e approvazione delle politiche aziendali e delle iniziative strategiche in materia di sostenibilità e gestione di rischi e opportunità ESG, nonché sulle proposte di adozione di politiche e procedure per assicurare l'attuazione dei principi di riferimento in materia di responsabilità sociale d'impresa nell'ambito dei diritti umani, della protezione dell'ambiente e della biosfera, della parità di genere e della lotta alla corruzione.

L'Amministratore Delegato definisce gli impegni assunti nella Policy in base ai rischi ESG identificati e alle tematiche di sostenibilità rilevanti, adotta le azioni a supporto dell'implementazione della Policy ed interviene in caso di esplicita violazione della stessa e assicura la coerenza del processo di gestione dei rischi, inclusi quelli di natura ambientale, sociale e di governance.

Come fatto per il CdA, di seguito si illustrano, nel dettaglio, le responsabilità dell'Amministratore Delegato della Capogruppo, e l'omologo soggetto delle Banche e Società del Gruppo:

- definisce gli impegni assunti nella Policy ESG in base a impatti, rischi e opportunità ESG identificati;
- assicura la coerenza del processo di gestione dei rischi, inclusi quelli di natura ambientale, sociale e di governance;
- adotta le azioni a supporto dell'implementazione della Policy ESG ed interviene in caso di esplicita violazione della stessa;
- approva l'aggiornamento della Policy ESG in caso di modifiche "non rilevanti" in coerenza con quanto previsto nel documento "Sistema Normativo Integrato".

A dimostrazione dell'attenzione che Gruppo IBL pone sulle questioni di sostenibilità, nel corso dell'anno sono state organizzate tre iniziative in ambito sostenibilità realizzate anche mediante l'apporto di contributi esterni. Ciò al fine di assicurare un coinvolgimento sempre maggiore della Governance e del Top Management del Gruppo nelle tematiche ESG.

Nel dettaglio, sono stati organizzati i seguenti interventi:

- "La gestione dei Rischi ESG", che ha coinvolto 7 figure appartenenti alle Unità Organizzative di Risk Management e Crediti, per una durata di 1,5 ore;
- "La finanza sostenibile nei Capital Markets", che ha coinvolto 8 figure appartenenti alle Unità Organizzative di Capital Markets e Pianificazione e Controllo, per una durata di 1,5 ore;
- "Dagli SDGs dell'ONU alle linee guida EBA sulla gestione dei rischi ESG", che ha coinvolto 15 figure appartenenti alle Unità Organizzative di Compliance, Organizzazione, Antiriciclaggio e Internal Audit, per una durata di 2 ore.

ESRS GOV-2 – INFORMAZIONI FORNITE AGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO DELL'IMPRESA E QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ DA QUESTI AFFRONTATE

In conformità alle previsioni normative, sono stati avviati processi, attualmente non ancora pienamente implementati, volti a garantire che gli organi di amministrazione, direzione e controllo siano informati periodicamente sugli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti attraverso un sistema strutturato di reportistica. La reportistica, che include le risultanze delle politiche e delle azioni adottate, viene presentata sia al Consiglio di Amministrazione che al Comitato Rischi endo-consiliare (incluso il Consigliere referente per le tematiche di sostenibilità), nonché al Top Management, con una frequenza almeno annuale, in coerenza con la conduzione dell'attività di analisi di doppia rilevanza e la conseguente predisposizione della rendicontazione di sostenibilità. Inoltre, sono previsti aggiornamenti aggiuntivi nel corso dell'anno, qualora necessari per supportare le decisioni relative alle linee strategiche ESG. Questa

divulgazione include anche la valutazione dell’efficacia delle politiche, delle azioni intraprese e dei risultati ottenuti, assicurando l’attuazione del dovere di diligenza.

Si precisa tuttavia che il primo esercizio di individuazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IRO) rilevanti per il Gruppo IBL, è stato condotto nel 2024 (ai fini della presente Rendicontazione). Pertanto, l’Organo di Amministrazione provvederà a tenere conto di tali IRO nelle strategie del Gruppo a partire dal 2025.

Inoltre, è opportuno specificare come la Funzione Risk Management, anche in qualità di Referente gestionale ESG interno delle Banche e Società del Gruppo IBL Banca, predispone periodici flussi informativi verso il Top Management e verso il Consiglio di Amministrazione sul tipo e sul livello di materialità dei rischi climatici e ambientali a cui le Banche e Società del Gruppo sono esposte.

Nel corso dell’anno il Consiglio di Amministrazione è stato regolarmente informato sull’avanzamento delle attività in materia di rischi climatici e ambientali nell’ambito del Piano di Azione triennale (2023/2025) richiesto dalla Banca d’Italia che prevede la piena integrazione di detti rischi nei framework di operatività del Gruppo. In particolare, nel mese di novembre 2024 la Direzione Operativa, il Servizio Pianificazione e Controllo ed il Servizio Risk Management hanno informato il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo sullo stato di avanzamento delle attività in materia ESG rispetto all’intervento di allineamento alle “Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali” emanate dalla Banca d’Italia nel mese di aprile 2022 e alla successiva pubblicazione degli esiti delle indagini tematiche per le banche LSI. Per un approfondimento sulle azioni intraprese, i progressi registrati e gli interventi pianificati, si rimanda alla sezione E1 del presente documento.

ESRS GOV-3 – INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI IN TERMINI DI SOSTENIBILITÀ NEI SISTEMI DI INCENTIVAZIONE

Tra i membri degli Organi di Amministrazione, Direzione e Controllo, la figura dell’Amministratore Delegato è l’unico ad avere una forma di remunerazione variabile collegata ad obiettivi di sostenibilità.

Il sistema incentivante dedicato alla figura dell’Amministratore Delegato ha le caratteristiche dell’MBO, vale a dire un sistema che definisce un premio in funzione del raggiungimento di obiettivi quali/quantitativi.

Annualmente il Consiglio di Amministrazione stabilisce gli obiettivi da assegnare alla figura dell’Amministratore Delegato nell’ambito dell’MBO. Per il 2024, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito un obiettivo connesso alla promozione di una cultura della sostenibilità e del capitale umano all’interno del Gruppo Bancario.

Gli obiettivi legati all’MBO hanno parametri di performance valutati su 4 livelli, dal mancato raggiungimento al raggiungimento sopra le aspettative.

Remunerazione variabile legata ad obiettivi di sostenibilità

% remunerazione variabile dipendente da obiettivi di sostenibilità	
8%	

Inoltre, seppur non applicabile agli Organi di Amministrazione, Direzione e Controllo, le politiche di remunerazione del Gruppo IBL prevedono, per il personale destinatario di componenti variabili di remunerazione, obiettivi legati al raggiungimento di specifici target di sostenibilità coerenti con i Key Performance Indicator (KPI) definiti nei programmi di gestione e monitoraggio delle operatività.

Ciò assicura che le performance siano allineate, non solo con gli obiettivi economici, ma anche con gli impegni a lungo termine per una crescita sostenibile e responsabile.

Le condizioni dei sistemi di incentivazione vengono approvate e aggiornate dal Consiglio di Amministrazione. Ulteriori informazioni sulle politiche di remunerazione sono disponibili sul sito web ufficiale al seguente link: <https://www.iblbanca.it/sostenibilita/documenti.html>.

Gli organi di amministrazione e controllo definiscono le linee guida generali e i criteri strategici per i meccanismi di incentivazione, mentre la dirigenza ne cura l'esecuzione e il monitoraggio operativo.

ESRS GOV-4 – DICHIARAZIONE SUL DOVERE DI DILIGENZA

Il dovere di diligenza richiesto al Gruppo IBL si è estrinsecato nella conduzione dell'analisi di doppia rilevanza, funzionale all'identificazione delle questioni di sostenibilità materiali rappresentate nella presente Rendicontazione.

Nella seguente tabella sono rappresentati i principali elementi del dovere di diligenza che sono descritti nella presente Rendicontazione:

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità
Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	ESRS GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo ESRS SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore ESRS 2 IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	ESRS SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi ESRS 2 IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
Individuare e valutare gli impatti rilevanti	ESRS 2 IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
Intervenire per gestire gli impatti rilevanti	ESRS E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi ESRS E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici ESRS E5-1 – Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare ESRS E5-2 – Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare ESRS S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria ESRS S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni ESRS S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali ESRS S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni ESRS G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

Nell'ambito di detta analisi, il Gruppo ha individuato potenziali impatti negativi aventi un possibile effetto sui diritti dei lavoratori e le relative condizioni lavorative. Tra gli impatti, sottoposti alla valutazione degli stakeholder, sono stati considerati, nella valutazione di detta doppia rilevanza, anche impatti negativi

potenziali sui “diritti umani” che non sono tuttavia risultati “rilevanti”. Pertanto, il Gruppo non ha rilevato la necessità di prevedere specifiche azioni in merito alla gestione e mitigazione di tali impatti negativi.

Qualora, dalle attività di due diligence svolte nel continuo, emergessero impatti negativi rilevanti con effetti sui diritti umani, si provvederà a definire specifici interventi e a monitorarne l'efficacia.

ESRS GOV-5 – GESTIONE DEL RISCHIO E CONTROLLI INTERNI SULLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Il Gruppo IBL ha adottato processi e sistemi di controllo interno e di gestione del rischio in relazione alla rendicontazione di sostenibilità che integrano, insieme ai rischi finanziari tradizionali, rischi non finanziari.

I citati processi sono formalizzati in un'apposita politica di Gruppo ovvero la “Policy Rendicontazione di Sostenibilità” che definisce il processo di predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo IBL Banca (tempistiche, attività, ruoli e le responsabilità), secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 125/2024 in attuazione della Corporate Sustainability Reporting Directive (c.d. CSRD). La suddetta Policy garantisce che le informazioni contenute all'interno della Rendicontazione siano sottoposte a un processo di revisione e consolidamento dei dati come di seguito descritto: i data owner provvedono a raccogliere i dati e a compilare le schede di competenza in tutte le loro parti, prestando particolare attenzione alla completezza e all'accuratezza dei contributi forniti e fornendo, all'interno delle schede stesse, eventuali spiegazioni rispetto a specifici aspetti o criticità riscontrati (es. trend anomali, omissioni e relative motivazioni, considerazioni a supporto della comprensione dei dati, eventuale utilizzo di metodologie diverse da quelle richieste, esclusioni di perimetro ecc.). I data owner sono, inoltre, tenuti a raccogliere e archiviare le evidenze documentali utilizzate per la compilazione delle schede raccolte dati, che potrebbero essere richieste durante le attività di verifica del Revisore esterno a supporto dei dati e delle informazioni fornite. Ultimata la fase di compilazione, i data owner provvedono alla condivisione interna delle Schede con i propri Responsabili delle Direzioni/Servizi/Uffici ovvero con i Referenti delle Società/Banche coinvolte, che procedono con una review di ragionevolezza e coerenza dei dati, richiedendo eventuali approfondimenti ai data owner.

Inoltre, prima di procedere con le attività di approvazione della Rendicontazione di Sostenibilità ed integrazione nella Relazione sulla Gestione, il documento viene condiviso con il Comitato Sostenibilità di Gruppo e la Direzione Amministrazione per recepire eventuali ultime osservazioni o contributi.

Inoltre, il Bilancio Consolidato comprensivo al suo interno la Rendicontazione di Sostenibilità (e dunque anche le risultanze delle analisi di valutazione del rischio¹⁰), è approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. Inoltre, in conformità con la Policy ESG, il Gruppo è dotato di un sistema strutturato di flussi informativi che intende assicurare la possibilità al CdA e al suo comitato endo-consiliare di intraprendere decisioni consapevoli in materia di sostenibilità, mediante adeguata reportistica interna.

ESRS SBM-1 – STRATEGIA, MODELLO AZIENDALE E CATENA DEL VALORE

Strategia e modello aziendale

La Capogruppo IBL Banca concentra le sue operazioni in Italia ed è operatore specializzato nei prestiti con Cessione del Quinto e offre soluzioni personalizzate che includono la Cessione del Quinto dello

¹⁰ Si precisa che non è stato effettuato un assessment specifico dei rischi di “material misstatement” insiti nel processo di rendicontazione di sostenibilità

Stipendio (CQS), la Cessione del Quinto della Pensione (CQP) e la Delega di Pagamento. L'Istituto si distingue, inoltre, per l'ampia gamma di soluzioni offerte nel settore dei conti bancari.

Nella gamma dei prodotti offerti rientrano anche i finanziamenti per l'anticipo del trattamento di fine servizio (TFS) per i dipendenti pubblici che hanno raggiunto i requisiti per ottenere l'assegno pensionistico e che permette di ricevere la liquidazione maturata evitando i tempi di attesa e la corresponsione in più tranches delle spettanze.

L'attività core della Capogruppo consiste nell'erogazione dei finanziamenti tramite la cessione del quinto che, per la natura stessa del prodotto, si rivolge principalmente ai lavoratori dipendenti e ai pensionati; questi ultimi possono usufruire di maggiori tutele e agevolazioni grazie alla convenzione INPS, a cui IBL Banca aderisce e che prevede tassi più favorevoli rispetto a quelli praticati nel mercato di riferimento. Nel segmento di mercato rappresentato dai lavoratori dipendenti, riveste primaria importanza il settore pubblico, per il quale originariamente nacque il prestito.

Con specifico riferimento alle Società controllate:

- Banca Credito Attivo S.p.A.: la Banca opera in due specifiche aree di attività. Da un lato adempie alla funzione di banca commerciale, attiva nell'offerta di prodotti per privati, famiglie e giovani, per imprese e professionisti. Dall'altro, si è strutturata per agire come banca dedicata agli investimenti in NPE (investimenti diretti su posizioni secured large ticket, UTP e sofferenze single name) con l'obiettivo di operare in modo completo nel settore e con un focus sulla ricerca di soluzioni finalizzate al ritorno in bonis;
- Banca di Sconto S.p.A.: la banca opera nel settore dei finanziamenti con cessione del quinto attraverso una rete distributiva di agenti e partner selezionati presenti su tutto il territorio nazionale. Il modello organizzativo, basato su specializzazione, dinamismo e procedure semplificate, consente alla Banca di offrire soluzioni anche ad altre realtà bancarie tramite alleanze commerciali;
- IBL Servicing S.p.A.: è una società finanziaria iscritta al nuovo albo degli intermediari finanziari ex art. 106 del TUB, ha per oggetto sociale *"la gestione di crediti di terzi, ivi compresi quelli della Capogruppo, nonché la riscossione di quelli ceduti e la prestazione dei servizi di cassa e pagamento ai sensi dell'art. 2, commi 3, 6 e 6-bis della legge 30 aprile 1999, n. 130 in materia di cartolarizzazione dei crediti"*. Svolge attività di recupero crediti e servizi in materia di cartolarizzazione;
- Credit Factor S.p.A.: Credit Factor è un intermediario finanziario iscritto al nuovo albo degli intermediari finanziari ex art. 106 del TUB che dal 2018 opera nell'acquisto pro-soluto di portafogli di crediti problematici e/o di difficile esigibilità, principalmente di natura bancaria-finanziaria e privi di garanzie reali (retail unsecured). La società si propone come realtà specializzata nella valutazione e nell'acquisto di NPE nel mercato italiano, con un modello di business che ha i suoi punti di forza nel know how e nell'utilizzo di avanzate tecnologie per gestire con efficacia tutti i processi, dallo scouting commerciale alla valutazione del rischio e alla gestione dei portafogli acquisiti;
- IBL Assicura S.r.l.: la società è specializzata nella proposta di polizze dedicate a clienti Privati (ramo danni e vita) e di soluzioni innovative per il comparto Business (Imprese, Professionisti, Pubblica Amministrazione, Terzo Settore), selezionate per qualità ed efficacia. Tra la gamma di prodotti assicurativi offerti dalla società si annoverano anche quelli con finalità ambientale (RC Inquinamento, copertura dai rischi catastrofali) e sociale (Piano sanitario Intesa SP RBM salute, Piano sanitario Intesa SP RBM ON salute) sottolineando l'attenzione verso le tematiche ESG;
- IBL Real Estate S.r.l.: la società ha per oggetto la prestazione, nei confronti e nell'interesse delle società appartenenti al Gruppo Bancario, di servizi di carattere immobiliare consistenti tra l'altro nella vendita, acquisto, permuta, concessione in locazione, manutenzione ordinaria e straordinaria ed ogni altra attività inerente alla valorizzazione degli immobili;
- Moneytec S.r.l.: è una società specializzata nello sviluppo di piattaforme blockchain per la certificazione dei dati e nelle tecniche di A.I. per l'analisi delle informazioni aziendali, e

nell'offerta di servizi digitali basati su tecnologie all'avanguardia. L'acquisizione, avvenuta nell'anno oggetto di rendicontazione, accresce il valore del patrimonio tecnologico del Gruppo IBL Banca e consente di dare ulteriore impulso alle attività di automazione dei processi del credito e di gestione del rapporto con la clientela. In parallelo, Moneytec continua a fornire servizi a imprese terze, in una logica "extra captive", contribuendo ulteriormente allo sviluppo di nuove aree di business del Gruppo.

Con specifico riferimento alle Banche/Società Controllate, si segnala come, all'interno del Gruppo, BCA Banca, anche rispetto alla propria clientela target, è portata ad essere da tempo in prima linea nella sfida del supporto ai propri clienti per una transizione verso un'economia a basse emissioni orientata al raggiungimento degli obiettivi climatici globali. Alle azioni dirette, si affianca un sempre crescente impegno verso i clienti privati e imprese, con prodotti di finanziamento e l'ampliamento dell'offerta di prodotti di investimento sostenibile e responsabile. In particolare, BCA:

- mette a disposizione un mutuo chirografario TF "*energia pulita*" finalizzato a impianti fotovoltaici beneficiari di tariffe incentivate di energia elettrica;
- nel mondo dei finanziamenti a privati è presente una collaborazione con Findomestic che presenta dei prodotti dedicati al mondo del Green con il Prestito Personale Green e il Prestito Flessibile;
- nell'ambito dei prodotti d'investimento si avvale dei servizi offerti dal Gruppo Cassa Centrale e offre i prodotti NEF legati ai comparti Ethical che consentono di puntare a far crescere i risparmi degli investitori, scegliendo di investire in titoli di aziende e Stati che rispettano principi di responsabilità sociale e ambientale.

Inoltre, BCA ha stipulato degli accordi di collaborazione con altri operatori del mondo delle assicurazioni danni e nello specifico con NET Insurance che ha destinato dei progetti ad hoc capaci di affrontare in modo sistemico i grandi temi che attraversano il settore assicurativo e la cultura della protezione. Ne sono esempi il progetto Health first, dedicato al mondo salute, e l'anticipazione sul progetto PMI e CatNat, con focus su imprese e rischi naturali.

Nello specifico, BCA colloca le seguenti soluzioni assicurative che rientrano nell'ambito delle tematiche ESG:

- Allianz Active4Life: Linea Allianz Strategy4 Life Europe 40;
- Zurich Multinvest: Linea Guidata Bilanciata ESG Categoria ISI;
- Allianz Nuovi Orizzonti: Linee ESG: ALLIANZGI ESG 20;
- Allianzgi Esg Bilanciato;
- Allianzgi Esg Azionario;
- Allianzgi Investimenti Sostenibili.

Per quanto concerne la ripartizione dei ricavi totali per i settori economici classificati come rilevanti nell'ambito della presente Rendicontazione di Sostenibilità, si rimanda all'informativa inserita in Nota Integrativa di cui alla Parte L – Informativa di settore.

Il Gruppo IBL Banca non è attivo nel settore dei combustibili fossili (carbone, petrolio e gas), nella produzione di prodotti chimici, nel settore delle armi controverse e nella coltivazione e produzione di tabacco.

In relazione alle questioni di sostenibilità rilevanti connesse alla strategia e al business del Gruppo, lo stesso ha orientato l'evoluzione dei modelli operativi e la strategia perseguita tenendo conto degli obiettivi ESG ritenuti maggiormente coerenti e proporzionati rispetto alle proprie peculiarità.

Inoltre, si rileva che in tal senso, Moody's ha attribuito, nel corso del 2025 uno scoring pari a 2 in merito a "Structured Finance ESG Issuer Profile Scores and Credit Impact Scores" alla Società Veicolo Marzio Finance S.r.l., costituita nell'ambito del programma di cartolarizzazione dei crediti avviato dal Gruppo.

Tale attribuzione è un ulteriore tassello al fine di evolvere il catalogo prodotti di IBL Banca. Il Gruppo, infatti, sta portando avanti un processo di endorsement con ABI al fine di ottenere per il prodotto Cessione del Quinto il rilascio del bollino "green", soprattutto con riferimento alla componente "Social".

In aggiunta, il Gruppo promuove iniziative sul territorio di riferimento con sponsorizzazioni, in particolare sottolineando la valenza sociale, inclusiva e formativa dello sport, per le diverse generazioni e soprattutto per i giovani. Inoltre, il Gruppo con l'adozione dello smartworking e l'incentivazione a favorire le relazioni lavorative da remoto, tramite videoconferenze e corsi di formazione e-learning, contribuisce ad un assetto organizzativo sostenibile. Tutto il Gruppo, inoltre, ha intrapreso buone pratiche interne quali, a titolo esemplificativo:

- iniziative "*plastic free*" orientate a ridurre l'uso e il consumo della plastica. A tal riguardo, si segnala la distribuzione di bottiglie in metallo riutilizzabili e l'adozione di penne realizzate utilizzando la resina Pet derivante da bottiglie di plastica;
- iniziative "*paper less*": è stata sospesa la tradizionale produzione di calendari e agende, con un risparmio di carta per oltre 20 quintali su base annuale.

In aggiunta a quanto sopra detto, sono state svolte periodiche campagne di sensibilizzazione ambientale, di riduzione degli sprechi e di promozione di uno stile di vita sano. Rientrano all'interno di questo percorso le campagne di sensibilizzazione #FaiECO, la realizzazione di un'applicazione di carpooling (per incentivare i propri dipendenti a condividere il proprio mezzo di trasporto nel tragitto casa-lavoro) e la redazione annuale del Piano degli Spostamenti Casa Lavoro (PSCL) per la Sede di Direzione Generale di Roma. Il PSCL, realizzato attraverso l'analisi dei risultati della survey annuale rivolta ai propri dipendenti, viene inviato al Comune di Roma e contribuisce alla realizzazione delle strategie di mobilità sostenibile di Roma Capitale.

Catena del Valore

La catena del valore del Gruppo IBL è rappresentata, a monte, prevalentemente da fornitori di servizi e partner commerciali; a valle, da clientela retail e da piccole e medie imprese. Al fine di condurre l'analisi di doppia rilevanza, rispetto a tale catena del valore, il Gruppo IBL ha individuato, come attori principali, le società clienti e fornitrici strategiche e rilevanti per il Gruppo, ossia coloro che possono esercitare un'influenza sul Gruppo oppure subirne l'influenza, sulla base di criteri esplicitati di significatività economica, reputazionale o di prossimità.

ESRS SBM-2 – INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI DI INTERESSI

Il Gruppo ha tenuto conto degli interessi e delle opinioni dei principali stakeholder mediante l'attività di Stakeholder Engagement nella valutazione della significatività degli impatti effettivi e potenziali, positivi e negativi correlati alle tematiche ESG al fine di individuare le questioni di sostenibilità su cui porre maggiore attenzione (come meglio descritto nei successivi obblighi di informativa IRO-1 e IRO-2).

Attraverso lo stakeholder engagement condotto nel secondo semestre 2024, sono state raccolte le sensibilità dei portatori di interesse del Gruppo. Le stesse hanno confermato le linee di indirizzo strategico già intraprese dal Gruppo IBL rispetto alle questioni inerenti alla sostenibilità.

Inoltre, il Gruppo prevederà delle evoluzioni potenziali della propria strategia mediante l'implementazione di iniziative e politiche volte a tener conto dell'analisi di rilevanza effettuata e, implicitamente, delle opinioni e dei riscontri dei portatori di interesse.

L'obiettivo dello stakeholder engagement ha riguardato la raccolta dalle diverse categorie di stakeholder informazioni sulla significatività attribuita agli impatti relativi alle questioni di sostenibilità contemplate negli ESRS.

Il Gruppo IBL ha identificato le categorie di soggetti che, come individui od organizzazioni, intrattengono con essa significativi rapporti di influenza o interazione. Per mappare gli stakeholder da includere nel

processo di determinazione dei temi rilevanti, il Gruppo ha, pertanto, selezionato i portatori di interesse sulla base delle seguenti variabili:

- interesse, vale a dire la probabilità che uno stakeholder utilizzi il proprio potere per soddisfare i propri bisogni;
- potere, ossia la capacità di influenzare i processi decisionali del Gruppo.

Le citate considerazioni sono state integrate anche attraverso valutazioni in merito ai rapporti di natura strategica degli stakeholder coinvolti.

Per la Rendicontazione di Sostenibilità relativa al 2024, l'attività di stakeholder engagement ha previsto il coinvolgimento, di diverse categorie di stakeholder interni (i.e. Top Management e Dipendenti) ed esterni (i.e. Sindacati, Partner commerciali).

Il coinvolgimento è avvenuto mediante la somministrazione di un questionario (survey) online che ha permesso di valutare la significatività degli impatti positivi e negativi, attuali e potenziali attraverso:

- un giudizio numerico (su una scala da 1 a 5) in relazione alla gravità dell'impatto in termini di "importanza" tenendo conto:
- dell'entità;
- della portata;
- della natura irrimediabile (valida solo per gli impatti negativi);
- una percentuale relativa alla probabilità degli impatti potenziali composta da 5 soglie (nessuna probabilità o improbabile; poco probabile; probabile; molto probabile; altamente probabile).

Il Consiglio di amministrazione ha approvato la presente Rendicontazione di Sostenibilità che include le valutazioni ad esito del processo di Stakeholder engagement.

ESRS SBM-3 – IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

A seguito dell'analisi di doppia rilevanza effettuata dal Gruppo, i cui aspetti metodologici sono rappresentati nel proseguo della Rendicontazione, sono emersi come rilevanti i seguenti:

Impatti positivi

ESRS G1 - Condotta delle imprese

Prevenzione dei fenomeni di riciclaggio e di corruzione attraverso l'adozione di politiche e procedure

ESRS S1 - Forza lavoro propria

Sviluppo delle conoscenze e competenze dei dipendenti, attraverso corsi di formazione, al fine di valorizzare il loro potenziale

ESRS S1 - Forza lavoro propria

Ampliamento dell'idoneità ai periodi di congedo familiare e delle modalità flessibili di gestione dell'orario lavorativo (es. smartworking)

ESRS G1 - Condotta delle imprese

Diffusione e condivisione di valori, mission e principi di condotta del Gruppo da parte del management, dei dipendenti, dei partner commerciali e degli altri stakeholder

ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali

Attrazione di nuovi clienti e consolidamento delle relazioni con quelli esistenti attraverso un miglioramento della user experience e il supporto ad un'agevole comprensione delle potenzialità dei prodotti/servizi offerti

ESRS S1 - Forza lavoro propria

Promozione nel luogo di lavoro di una cultura del consenso consapevole (Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro)

ESRS E5 - Economia circolare

Risparmio di materie prime (a livello globale) dovuto ad un corretto ed efficace riciclo dei rifiuti

ESRS E1 - Cambiamenti climatici

Risparmio energetico attraverso l'utilizzo di energie rinnovabili

Impatti negativi

ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali

Denunce riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti

Rischi

ESRS E1 - Cambiamenti climatici

Peggioramento del merito creditizio delle controparti a causa del deterioramento del valore degli asset in risposta a crisi ambientali o a cambiamenti delle politiche ambientali

ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali

Perdite finanziarie legate a violazioni di norme in materia di trasparenza

ESRS G1 - Condotta delle imprese

Perdite finanziarie a causa di comportamenti contrari alle norme di corretta gestione dell'organizzazione (es. sanzioni a seguito di reati 231)

Opportunità

ESRS E1 - Cambiamenti climatici

Proventi derivanti dalla creazione e promozione di prodotti bancari innovativi incentrati su investimenti verdi e sostenibili

ESRS S1 - Forza lavoro propria

Risparmi economici rispetto ai costi di ricerca e formazione del nuovo personale conseguenti all'incremento dei tassi di retention e alla riduzione del turnover dei dipendenti

Gli impatti positivi, come la promozione della cultura del consenso consapevole, l'inclusione e il miglioramento delle condizioni di lavoro, contribuiscono a creare un ambiente di lavoro più motivante e sicuro, con effetti positivi sulla strategia aziendale orientata alla responsabilità sociale e all'inclusività. Questi impatti possono anche favorire una maggiore fidelizzazione dei dipendenti e dei consumatori. Gli impatti negativi, come le violazioni della privacy dei clienti richiedono una risposta strategica che preveda il rafforzamento delle politiche di protezione dei dati. Tali rischi potrebbero influire sul modello aziendale

se non gestiti correttamente, con potenziali danni alla reputazione e rischi legali. Il Gruppo ha risposto o prevede di rispondere a questi rischi adottando misure preventive, come l'introduzione di politiche di protezione dei dati, integrando tali risposte nella strategia aziendale e nel processo decisionale.

Gli impatti positivi rilevanti fanno riferimento ad iniziative che promuovono il benessere dei dipendenti, come la formazione, la diversità e l'inclusione, la protezione contro molestie e violenze, nonché il miglioramento della qualità della vita lavorativa attraverso una maggiore flessibilità dell'orario lavorativo e l'ampliamento dell'idoneità ai periodi di congedo familiare. Questi impatti possono migliorare la soddisfazione, la sicurezza e le opportunità di crescita professionale dei dipendenti, creando un ambiente di lavoro più inclusivo e equo. Gli impatti sui consumatori, come il miglioramento della user experience, favoriscono l'inclusione finanziaria e consentono di consolidare le relazioni con i consumatori attraendone di nuovi. Gli impatti negativi possono compromettere la fiducia dei consumatori, nel caso di danni alla privacy.

Il Gruppo integra gli impatti rilevanti nella propria strategia e modello aziendale adottando politiche mirate in diversi ambiti. Per la forza lavoro, il Gruppo IBL investe nella formazione, nella diversità e nell'inclusione, garantendo pari opportunità e benessere con misure di sicurezza, accessibilità e flessibilità lavorativa. Sul piano della condotta aziendale, il Gruppo IBL previene rischi di riciclaggio, corruzione e pratiche anti-competitive attraverso policy e principi condivisi. Nei confronti dei consumatori, mira a migliorare la user experience e l'inclusione finanziaria, mitigando i rischi legati alla privacy. Infine, sul fronte climatico, il Gruppo lavora per ridurre il consumo di energia non rinnovabile attraverso l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

A seguito dell'analisi di rilevanza di impatto, l'unico impatto potenziale emerso come rilevante è in relazione alle "Denunce riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti". Il Gruppo, anche in ottica prudenziale, considera tale impatto avente effetto nel breve e anche nel medio periodo.

Il Gruppo è coinvolto negli impatti rilevanti direttamente nella sua operatività, attraverso la gestione delle risorse umane, con politiche retributive e piani formativi che influenzano sia i costi (contenziosi, riqualificazione) sia le opportunità (migliore retention, minor turnover). Il Gruppo, inoltre, opera con i consumatori finali attraverso la raccolta e protezione dei dati.

Il Gruppo ha adottato la metodologia di rilevanza finanziaria ed ha individuato la voce 290 del Conto Economico - "Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte" - come variabile su cui proiettare i potenziali effetti finanziari dei rischi e delle opportunità connessi alle questioni di sostenibilità e cinque soglie quali-quantitative per l'assegnazione del giudizio di effetto finanziario (i.e. Trascurabile, Contenuto, Significativo, Rilevante, Estremo). In aggiunta, al fine di integrare la probabilità prospettica, la metodologia adottata dal Gruppo prevede la possibilità di applicare un fattore correttivo di massimo 1 livello sulla probabilità di accadimento storica, anch'essa espressa sulla base di cinque soglie qualitative (i.e. Improbabile, Poco probabile, Mediamente probabile, Probabile, Molto probabile).

Gli effetti finanziari attesi dei rischi e opportunità rilevanti, individuati a seguito dell'analisi di rilevanza finanziaria, riguardano, per i consumatori, le potenziali perdite legate a violazioni di norme in materia di trasparenza e in materia di condotta aziendale (es. reati 231). Inoltre, i cambiamenti climatici influenzano il merito creditizio delle controparti ed il valore degli asset. Infine, nella condotta d'impresa, il rischio di sanzioni per non conformità normativa può provocare perdite economiche. Tali fattori possono comportare impatti finanziari rilevanti nel medio termine, influenzando la voce la voce 290 del Conto Economico - "Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte". Tali effetti sono stati stimati da un punto di vista qualitativo.

Pur non avendo effettuato un'analisi di resilienza della strategia e del modello di business, a seguito dell'analisi di rilevanza, il Gruppo ha valutato impatti, rischi e opportunità rilevanti, individuando delle possibili azioni di gestione. Sul fronte ambientale, l'attenzione alla sostenibilità aiuta a limitare gli impatti legati al merito creditizio delle controparti e al valore degli asset. Inoltre, politiche di cybersecurity e compliance rafforzano la protezione dei dati e la conformità normativa, riducendo il rischio di sanzioni.

Considerata la novità introdotta dalla normativa di riferimento che ha previsto l'analisi anche della potenziale rilevanza in termini finanziari rispetto al verificarsi di rischi e opportunità, in aggiunta all'analisi di Rilevanza di Impatto, già prevista dal precedente periodo di rendicontazione, non è possibile effettuare una comparazione puntuale dei cambiamenti intervenuti negli impatti, nei rischi e nelle opportunità rilevanti rispetto al periodo di riferimento precedente.

Tutti gli impatti, rischi e opportunità emersi come rilevanti per il Gruppo IBL Banca sono stati rendicontati ai sensi degli obblighi di informativa previsti dagli ESRS vigenti e, pertanto, il Gruppo IBL non ritiene necessario ricorrere ad informative aggiuntive di tipo entity specific non previste da espliciti riferimenti normativi.

ESRS 2 IRO-1 – DESCRIZIONE DEL PROCESSO PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Analisi di Doppia Rilevanza

La CSRD ha introdotto il concetto di "doppia rilevanza" in base alla quale le imprese sono tenute a fornire, in sede di rendicontazione di sostenibilità, informazioni sia in merito all'impatto delle proprie attività sulle persone/ambiente sia riguardo al modo in cui le questioni di sostenibilità incidono sulle imprese stesse.

L'analisi di «doppia rilevanza», introdotta dalla CSRD, integra e amplia l'analisi di materialità effettuata nella Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria (DCNF) degli anni precedenti.

Con l'obiettivo di fornire in sede di rendicontazione di sostenibilità un'adeguata rappresentazione, il Gruppo IBL Banca ha svolto l'analisi di "doppia rilevanza" prevista dagli standard europei di rendicontazione di sostenibilità (ESRS).

Tale processo di analisi di "doppia rilevanza", di cui è prevista una revisione annuale, permette di identificare e prioritizzare gli aspetti economici, sociali e ambientali e di governance che hanno impatti più significativi sull'ambiente e sulle persone e che possono determinare rischi ed opportunità per il Gruppo.

Per ciascuna questione di sostenibilità, sono stati individuati i possibili:

- **Impatti (I):** impatti sulle persone o sull'ambiente generati dal Gruppo IBL Banca e connessi alla propria operatività o alla catena del valore, siano essi negativi o positivi, effettivi o potenziali, a breve, medio o lungo termine;
- **Rischi (R):** eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance, di natura incerta, che, qualora si verificassero, potrebbero incidere negativamente sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della società, sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale nel breve, medio o lungo periodo;
- **Opportunità (O):** eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance, di natura incerta, che, qualora si verificassero, potrebbero sortire un effetto positivo rilevante sulla strategia o sul modello aziendale del Gruppo, o sulla sua capacità di conseguire i suoi obiettivi e creare valore, e di conseguenza potrebbero influenzare le decisioni del Gruppo e quelle dei partner con cui intrattiene rapporti commerciali riguardo alle questioni di sostenibilità.

L'analisi di "doppia rilevanza" include le risultanze delle analisi attinenti alla "rilevanza di impatto" e alla "rilevanza finanziaria".

Le attività di seguito descritte sono state effettuate in coerenza con i principi, le linee guida e metodologie disciplinate nella "Policy di Gruppo Rendicontazione di Sostenibilità" approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Analisi di contesto

Il 31 luglio 2023 la Commissione Europea ha adottato il primo set di ESRS, ossia gli standard applicativi che consentono alle imprese di adempiere agli obblighi di reporting previsti dalla nuova CSRD. Il set è composto da 10 Topical Standards (Environmental, Social, Governance). Al fine di garantire efficacia ed efficienza dell'analisi di doppia rilevanza delle questioni di sostenibilità, è stata effettuata un'analisi del contesto attuale e prospettico in cui opera il Gruppo IBL su ciascuna delle 10 questioni di sostenibilità¹¹ al fine di comprenderne l'applicabilità. Prendendo in considerazione il modello aziendale, la strategia e i rischi principali a cui il Gruppo è esposto, nonché gli stimoli normativi, sono state identificate preliminarmente le questioni di sostenibilità da sottoporre ad indagine di rilevanza¹².

Rilevanza di Impatto

A seguito dell'elaborazione e dell'individuazione degli impatti, il Gruppo IBL ha strutturato un questionario (survey) da sottoporre agli Stakeholder al fine di valutare la significatività degli impatti. Il Gruppo IBL ha coinvolto, in coerenza con benchmark di mercato, diverse categorie di stakeholder interni (i.e. Top Management e Dipendenti) ed esterni (i.e. Sindacati, Partner commerciali).

L'obiettivo dello stakeholder engagement è stato quello di raccogliere dalle diverse categorie di stakeholder, informazioni sulla significatività attribuita agli impatti relativi alle questioni di sostenibilità.

Dopo aver individuato la lista di **Impatti** su cui condurre l'analisi di rilevanza d'impatto, gli stakeholder hanno valutato le due seguenti dimensioni di analisi correlate a ciascun impatto:

- **Gravità**

Un giudizio numerico (su una scala da 1 a 5) in relazione all'"importanza" dell'impatto, tenendo in considerazione l'entità; la portata; e (solo per gli impatti negativi) la natura irrimediabile;

- **Probabilità**

Una percentuale¹³ relativa alla **probabilità** degli impatti potenziali.

I punteggi di rilevanza, espressi dalle diverse categorie di stakeholders, sono stati analizzati congiuntamente al fine di favorire un approccio trasparente, indipendente, organico e coerente nel processo.

In particolare, la rilevanza è ottenuta dalla media semplice della gravità e della probabilità¹⁴ degli impatti sui cui si sono espressi gli stakeholder. Successivamente è stata effettuata una media semplice dei giudizi espressi dalle diverse categorie di stakeholder ed assegnata priorità agli impatti sulla base della loro rilevanza. Nel dettaglio, il Gruppo ha classificato gli impatti dal più al meno significativo e fissato la soglia di rilevanza al di sopra del valore "4". Tale limite consente di ricomprendere le valutazioni che, sulla base della metodologia adottata dal Gruppo, sono state espresse con il valore "Alto" o "Molto Alto".

A seguito della definizione della "soglia di rilevanza", sono stati individuati i seguenti impatti e le relative questioni di sostenibilità correlate che saranno oggetto di rendicontazione nel presente documento:

¹¹ Cambiamenti climatici, Inquinamento, Acqua e Risorse Marine, Biodiversità ed Ecosistemi, Economia Circolare, Forza lavoro propria, Lavoratori nella catena del lavoro, Comunità Interessate, Consumatori e utilizzatori finali, Condotta delle imprese.

¹² Tenuto conto dell'operatività e dei business model delle Società appartenenti al Gruppo IBL, si è ritenuto opportuno, anche in coerenza con benchmark di mercato, di non prendere in considerazione gli impatti, i rischi e le opportunità relative alla questione «Biodiversità e ecosistemi».

¹³ La percentuale relativa alla probabilità degli impatti potenziali (0%-20%; 21%-40%; 41%-60%; 61%-80%; 81%-100%) è attribuita tramite il voto espresso dagli stakeholder tramite un giudizio numerico su una scala da 1 a 5.

¹⁴ Nel caso degli impatti potenziali sui diritti umani, la gravità ha la precedenza sulla probabilità (come specificato nel paragrafo 45 dell'ESRS 1). Pertanto, per i sopracitati impatti è stata applicata una ponderazione del 70% per la gravità e una ponderazione del 30% per la probabilità.

Impatti rilevanti e relativa classificazione per questione di sostenibilità correlata e tipologia di impatto

Questione di sostenibilità	Sottotema	Impatti rilevanti	Tipo di impatto	Positivo/negativo	Operation e/o value chain
ESRS E1 - Cambiamenti climatici	Energia	Risparmio energetico attraverso l'utilizzo di energie rinnovabili.	<i>Effettivo</i>	<i>Positivo</i>	<i>Operation</i>
ESRS E5 - Economia circolare	Rifiuti	Risparmio di materie prime (a livello globale) dovuto ad un corretto ed efficace riciclo dei rifiuti.	<i>Effettivo</i>	<i>Positivo</i>	<i>Operation</i>
ESRS S1 - Forza lavoro propria	Formazione e sviluppo delle competenze	Sviluppo delle conoscenze e competenze dei dipendenti, attraverso corsi di formazione, al fine di valorizzare il loro potenziale.	<i>Effettivo</i>	<i>Positivo</i>	<i>Operation</i>
ESRS S1 - Forza lavoro propria	Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Ampliamento dell'idoneità ai periodi di congedo familiare e delle modalità flessibili di gestione dell'orario lavorativo (es. smartworking).	<i>Effettivo</i>	<i>Positivo</i>	<i>Operation</i>
ESRS S1 - Forza lavoro propria	Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	Promozione nel luogo di lavoro di una cultura del consenso consapevole (Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro).	<i>Effettivo</i>	<i>Positivo</i>	<i>Operation</i>
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Riservatezza	Denunce riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti.	<i>Effettivo</i>	<i>Negativo</i>	<i>Operation</i>
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Accesso a informazioni (di qualità)	Attrazione di nuovi clienti e consolidamento delle relazioni con quelli esistenti attraverso un miglioramento della user experience e il supporto ad un'agevole comprensione delle potenzialità dei prodotti/servizi offerti.	<i>Effettivo</i>	<i>Positivo</i>	<i>Operation</i>
ESRS G1 - Condotta delle imprese	Corruzione attiva e passiva	Prevenzione dei fenomeni di riciclaggio e di corruzione attraverso l'adozione di politiche e procedure.	<i>Effettivo</i>	<i>Positivo</i>	<i>Operation</i>
ESRS G1 - Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	Diffusione e condivisione di valori, mission e principi di condotta del Gruppo da parte del management, dei dipendenti, dei partner commerciali e degli altri stakeholder.	<i>Effettivo</i>	<i>Positivo</i>	<i>Operation</i>

Rilevanza Finanziaria

In aggiunta alla Rilevanza di Impatto, già prevista dal precedente periodo di rendicontazione, è stata effettuata, in coerenza con quanto previsto dalla CSRD, anche l'analisi della potenziale rilevanza in termini finanziari. Una questione di sostenibilità può essere rilevante da un punto di vista finanziario se genera rischi od opportunità che incidono o di cui si può ragionevolmente prevedere che incidano sulla situazione patrimoniale - finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari dell'impresa, sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale nel breve, medio o lungo periodo.

Per la conduzione dell'analisi di Rilevanza Finanziaria, si è proceduto a identificare una lista di rischi e opportunità sulla base del contesto operativo del Gruppo IBL Banca.

Dopo aver individuato la lista di **Rischi e Opportunità** su cui condurre l'analisi di rilevanza finanziaria, il Gruppo ha valutato le tre seguenti dimensioni di analisi correlate a ciascun rischio e opportunità:

- **Orizzonte temporale**

Sono stati identificati tre possibili orizzonti temporali su cui proiettare la possibilità di accadimento di rischi e opportunità:

- o breve periodo - intervallo temporale adottato dall'impresa come periodo di riferimento dei propri bilanci (un anno);
- o medio periodo - fino a cinque anni dalla fine del periodo di riferimento di breve periodo;
- o lungo periodo - oltre i cinque anni.

- **Entità potenziale degli effetti finanziari**

È stata individuata una variabile del Conto Economico 290: "Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte", su cui proiettare i potenziali effetti finanziari dei rischi e delle opportunità connessi alle questioni di sostenibilità e cinque soglie¹⁵ quali-quantitative per l'assegnazione del giudizio di effetto finanziario (i.e. Trascurabile; Contenuto; Significativo; Rilevante; Estremo).

Le Funzioni aziendali owner dei rischi e delle opportunità oggetto di analisi, in base alla propria conoscenza del contesto in cui opera il Gruppo e tenuto conto delle proprie sensibilità ed expertise hanno valutato, nelle apposite schede somministrate, il giudizio sull'effetto finanziario.

- **Probabilità di accadimento**

Una volta valutato il possibile effetto finanziario (di cui al punto precedente), l'analisi di rilevanza finanziaria prevede l'ulteriore valutazione in considerazione:

- o della Probabilità Storica ovvero la ricorrenza passata degli "eventi" di rischio e/o opportunità;
- o della Probabilità Effettiva ovvero la frequenza di accadimento futura del rischio e/o opportunità.

Nel dettaglio, per la determinazione delle soglie di probabilità di accadimento dei rischi e delle opportunità, dopo aver individuato le cinque soglie¹⁶ qualitative (i.e. Improbabile; Poco probabile; Mediamente Probabile; Probabile; Molto probabile), si è tenuto conto della probabilità storica, ovvero la ricorrenza passata degli "eventi" di rischio e/o opportunità nell'arco dell'orizzonte temporale considerato in fase iniziale. Successivamente, è stata data la possibilità al valutatore, in virtù della propria conoscenza e sensibilità, di applicare un fattore correttivo di massimo 1 livello sulla probabilità di accadimento, considerando che il numero di eventi passati funga da adeguata proxy per la stima degli eventi futuri.

¹⁵ Le soglie quali-quantitative per l'assegnazione del giudizio di effetto finanziario sono state individuate sulla base dei seguenti driver: (i) Trascurabile: variazione $\leftarrow$ 0,5% rispetto al valore della variabile dell'anno precedente; (ii) Contenuto: $0,5\% \leq$ Variazione $\leftarrow$ 1% rispetto al valore della variabile dell'anno precedente; (iii) Significativo: $1\% \leq$ Variazione $\leftarrow$ 1,5% rispetto al valore della variabile dell'anno precedente; (iv) Rilevante: $1,5\% \leq$ Variazione $\leftarrow$ 2%; Estremo: Variazione $\geq$ 2% rispetto al valore della variabile dell'anno precedente.

¹⁶ Le soglie qualitative per l'assegnazione della probabilità di accadimento sono state individuate sulla base dei seguenti driver: (i) Improbabile: l'evento si è verificato/si verificherà, in media, massimo 1 volta l'anno nell'arco dell'orizzonte temporale preso in considerazione; (ii) Poco probabile: l'evento si è verificato/ si verificherà, in media, tra le 2 e le 4 volte l'anno nell'arco dell'orizzonte temporale preso in considerazione; (iii) Mediamente probabile: l'evento si è verificato/si verificherà, in media, tra le 5 e le 24 volte l'anno nell'arco dell'orizzonte temporale preso in considerazione; (iv) Probabile: l'evento si è verificato/ si verificherà, in media, tra le 25 e le 52 volte l'anno nell'arco dell'orizzonte temporale preso in considerazione; (v) Molto probabile, l'evento si è verificato/si verificherà, in media, più di 52 volte nell'arco dell'orizzonte temporale preso in considerazione.

La rilevanza finanziaria è ottenuta dal prodotto tra l'effetto finanziario e la probabilità di accadimento.

A valle della determinazione delle valutazioni sui possibili effetti finanziari e sulle probabilità di accadimento di ciascun rischio/opportunità, si è proceduto alla determinazione della “*rilevanza finanziaria*”, che ha fatto emergere come rilevanti le seguenti Questioni di Sostenibilità:

Rischi rilevanti e questione di sostenibilità correlata

Questione di sostenibilità	Sottotema	Rischi rilevanti	Orizzonte temporale
ESRS E1 – Cambiamenti climatici	Adattamento al cambiamento climatico	Peggioramento del merito creditizio delle controparti a causa del deterioramento del valore degli asset in risposta a crisi ambientali o a cambiamenti delle politiche ambientali.	<i>Medio Termine - entro 5 anni</i>
ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o gli utenti finali	Perdite finanziarie legate a violazioni di norme in materia di trasparenza.	<i>Breve Termine - entro 1 anno</i>
ESRS G1 – Condotta delle imprese	Cultura d'impresa Corruzione attiva e passiva	Perdite finanziarie a causa di comportamenti contrari alle norme di corretta gestione dell'organizzazione (es.sanzioni a seguito di reati 231).	<i>Medio Termine - entro 5 anni</i>

Opportunità rilevanti e questione di sostenibilità correlata

Questione di sostenibilità	Sottotema	Opportunità rilevanti	Orizzonte temporale
ESRS E1 – Cambiamenti climatici	Mitigazione del cambiamento climatico	Proventi derivanti dalla creazione e promozione di prodotti bancari innovativi incentrati su investimenti verdi e sostenibili	<i>Medio Termine - entro 5 anni</i>
ESRS S1 – Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Risparmi economici rispetto ai costi di ricerca e formazione del nuovo personale conseguenti all'incremento dei tassi di retention e alla riduzione del turnover dei dipendenti.	<i>Breve Termine - entro 1 anno</i>
ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Proventi derivanti dalla concessione di finanziamenti a impatto sociale (es. CQS).	<i>Medio Termine - entro 5 anni</i>

Si segnala che, considerando le possibili interdipendenze tra le due dimensioni dell'analisi di rilevanza, sono emersi come rilevanti anche rischi e opportunità correlati agli impatti del Gruppo, in particolare quelli connessi allo sviluppo delle conoscenze e competenze dei dipendenti e alla prevenzione dei fenomeni di riciclaggio.

Si rappresenta di seguito la matrice¹⁷ per la determinazione della rilevanza finanziaria con le questioni di sostenibilità che, al di sopra della soglia di rilevanza, saranno oggetto di rendicontazione nel presente documento:

¹⁷ La linea tratteggiata in rosso rappresenta la soglia di rilevanza oltre la quale si procederà a rendicontare le questioni di sostenibilità.

Matrice di rilevanza

		EFFETTO				
		TRASCURABILE	CONTENUTO	SIGNIFICATIVO	RILEVANTE	ESTREMO
PROBABILITÀ	MOLTO PROBABILE	POCO RILEVANTE	RILEVANTE	RILEVANTE	MOLTO RILEVANTE	MOLTO RILEVANTE S4-CONSUMATORI E UTENTI FINALI
	PROBABILE	POCO RILEVANTE	POCO RILEVANTE	RILEVANTE S1-FORZA LAVORO PROPRIA	RILEVANTE	MOLTO RILEVANTE
	MEDIAMENTE PROBABILE	NON RILEVANTE	POCO RILEVANTE	POCO RILEVANTE S3-COMUNITÀ INTERESSATE	RILEVANTE	RILEVANTE E1-CAMBIAMENTI CLIMATICI
	POCO PROBABILE	NON RILEVANTE	NON RILEVANTE E2- INQUINAMENTO	POCO RILEVANTE	POCO RILEVANTE	RILEVANTE G1-CONDOTTA DELLE IMPRESE
	IMPROBABILE	NON RILEVANTE E3-ACQUA E RISORSE MARINE E5-ECONOMIA CIRCOLARE	NON RILEVANTE	NON RILEVANTE E4-BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI	POCO RILEVANTE	POCO RILEVANTE S2-LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

Una questione di sostenibilità è rilevante quando soddisfa i criteri definiti per la rilevanza dell'impatto o per la rilevanza finanziaria o per entrambe.

Pertanto, tenuto conto delle risultanze delle analisi attinenti alla rilevanza di impatto (condotte mediante lo stakeholder engagement) e della rilevanza finanziaria, si è proceduto alla somma dei risultati che hanno fatto emergere le "Questioni di sostenibilità", di seguito riportate, che saranno oggetto di rendicontazione:

Questioni di sostenibilità rilevanti

ESRS tematici	Questioni di sostenibilità (Tema)	RILEVANZA
ESRS E1	Cambiamenti Climatici	Impatto/ Finanziaria
ESRS E2	Inquinamento	Non Rilevante
ESRS E3	Acque e risorse marine	Non Rilevante
ESRS E4	Biodiversità ed ecosistemi	Non Rilevante
ESRS E5	Economia circolare	Impatto
ESRS S1	Forza lavoro propria	Impatto/ Finanziaria
ESRS S2	Lavoratori nella catena del valore	Non Rilevante
ESRS S3	Comunità interessate	Non Rilevante
ESRS S4	Consumatori e utilizzatori finali	Impatto/ Finanziaria
ESRS G1	Condotta delle imprese	Impatto/ Finanziaria

Su tali questioni il Gruppo IBL rendiconta le informazioni relative alle politiche, alle azioni e agli obiettivi ad esse connesse e, nel divulgare informazioni sulle metriche utilizzate, include esclusivamente le

informazioni prescritte dai singoli obblighi di informativa strettamente connessi agli IRO ritenuti rilevanti (Cfr. Content Index).

In merito a:

- Inquinamento;
- Acqua e risorse marine;
- Biodiversità ed ecosistemi;
- Lavoratori nella catena del valore;
- Comunità interessate;

il Gruppo IBL, nella presente Rendicontazione, ha omesso gli obblighi di informativa, in quanto tali questioni di sostenibilità sono emerse come non rilevanti.

ESRS 2 IRO-2 – OBBLIGHI DI INFORMATIVA DEGLI ESRS OGGETTO DELLA DICHIARAZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ DELL'IMPRESA

La tabella in calce mostra gli “elementi d’informazione”, rappresentati nella presente Rendicontazione, derivanti da altri atti legislativi dell’UE, come previsto dall’Appendice B del Regolamento 2023/2772. Per gli elementi ritenuti non rilevanti dal Gruppo, la tabella indica la dicitura «Non rilevante», in conformità con il paragrafo 35 dell’ESRS 1.

Elementi d’informazione derivanti da altri atti legislativi dell’UE

Obbligo di informativa ed elemento d’informazione corrispondente	Obblighi di informativa rilevanti/non rilevanti	Riferimento SFDR ¹⁸	Riferimento terzo pilastro ¹⁹	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ²⁰	Riferimento normativa dell’UE sul clima ²¹
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Rilevante – par.ESRS 2_GOV-1	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)	Rilevante – par.ESRS 2_GOV-1			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	

¹⁸ Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) [GU L 317 del 9.12.2019, pag. 1].

¹⁹ Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 (regolamento sui requisiti patrimoniali) [GU L 176 del 27.6.2013, pag. 1].

²⁰ Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014 [GU L 171 del 29.6.2016, pag. 1].

²¹ Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima») [GU L 243 del 9.7.2021, pag. 1].

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Obblighi di informativa rilevanti/non rilevanti	Riferimento SFDR ¹⁸	Riferimento terzo pilastro ¹⁹	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ²⁰	Riferimento normativa dell'UE sul clima ²¹
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Rilevante – par. ESRS 2 GOV-4	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10			
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Non applicabile	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Non applicabile	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Non applicabile	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818(7)e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)	Non applicabile			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14	Non rilevante				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con	Non rilevante		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento	

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Obblighi di informativa rilevanti/non rilevanti	Riferimento SFDR ¹⁸	Riferimento terzo pilastro ¹⁹	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ²⁰	Riferimento normativa dell'UE sul clima ²¹
l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)			esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	delegato (UE) 2020/1818	
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Rilevante – par. E1-4	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818	
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Non applicabile	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5			
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Rilevante – par. E1-5	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5			
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico,	Non applicabile	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6			

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Obblighi di informativa rilevanti/non rilevanti	Riferimento SFDR ¹⁸	Riferimento terzo pilastro ¹⁹	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ²⁰	Riferimento normativa dell'UE sul clima ²¹
paragrafi da 40 a 43					
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Rilevante – par. E1-6	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Rilevante – par. E1-6	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56	Non applicabile				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66	Phase-in			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi	Phase-in		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n.		

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Obblighi di informativa rilevanti/non rilevanti	Riferimento SFDR ¹⁸	Riferimento terzo pilastro ¹⁹	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ²⁰	Riferimento normativa dell'UE sul clima ²¹
monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)			575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico		
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)	Phase-in		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali		
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69	Phase-in			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818	
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Non rilevante	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3			

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Obblighi di informativa rilevanti/non rilevanti	Riferimento SFDR ¹⁸	Riferimento terzo pilastro ¹⁹	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ²⁰	Riferimento normativa dell'UE sul clima ²¹
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Non rilevante	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7			
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Non rilevante	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8			
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Non rilevante	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12			
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Non rilevante	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2			
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Non rilevante	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1			
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Non rilevante	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7			
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera b)	Non rilevante	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10			
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera c)	Non rilevante	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14			
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Non rilevante	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11			
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Non rilevante	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12			
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Non rilevante	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15			
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Non applicabile	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13			

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Obblighi di informativa rilevanti/non rilevanti	Riferimento SFDR ¹⁸	Riferimento terzo pilastro ¹⁹	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ²⁰	Riferimento normativa dell'UE sul clima ²¹
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Non applicabile	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9			
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Rilevante – par. S1 – SBM3	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13			
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Non rilevante	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12			
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Rilevante – par. S1-1	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11			
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione e internazionale del lavoro, paragrafo 21	Rilevante – par. S1-1			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Rilevante – par. S1-1	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11			
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Rilevante – par. S1-1	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1			
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Rilevante – par. S1-3	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5			
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Rilevante – par. S1-14	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Obblighi di informativa rilevanti/non rilevanti	Riferimento SFDR ¹⁸	Riferimento terzo pilastro ¹⁹	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ²⁰	Riferimento normativa dell'UE sul clima ²¹
ESRS S1-14 Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Non rilevante	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3			
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Rilevante - par. S1-16	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Rilevante - par. S1-16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8			
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Rilevante - par. S1-17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7			
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Rilevante - par. S1-17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Non rilevante	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13			
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Non rilevante	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11			
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Non rilevante	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4			
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Non rilevante	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	
ESRS S2-1	Non rilevante			Regolamento delegato (UE)	

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Obblighi di informativa rilevanti/non rilevanti	Riferimento SFDR ¹⁸	Riferimento terzo pilastro ¹⁹	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ²⁰	Riferimento normativa dell'UE sul clima ²¹
Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19				2020/1816 della Commissione, allegato II	
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Non rilevante	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14			
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Non rilevante	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11			
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Non rilevante	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Non rilevante	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14			
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Rilevante - par. S4-1	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11			
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Rilevante - par. S4-1	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Rilevante - par. S4-4	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14			
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite	Rilevante - par. G1-1	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15			

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Obblighi di informativa rilevanti/non rilevanti	Riferimento SFDR ¹⁸	Riferimento terzo pilastro ¹⁹	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ²⁰	Riferimento normativa dell'UE sul clima ²¹
contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)					
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Non rilevante	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6			
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Rilevante - par. G1-4	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Rilevante - par. G1-4	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16			

INFORMAZIONI AMBIENTALI

INFORMATIVA A NORMA DELL'ARTICOLO 8 DEL REGOLAMENTO TASSONOMIA UE/852/2020

Il Regolamento UE 2020/852 (cd. "Tassonomia") ha lo scopo di sensibilizzare ed orientare le scelte degli investitori e del "mercato" verso le attività economiche considerate ecosostenibili, definite come quelle attività economiche che contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno dei seguenti obiettivi ambientali, a patto che non arrechino un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali e che siano svolte nel rispetto di garanzie minime di salvaguardia²²:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- transizione verso un'economia circolare;
- prevenzione e controllo dell'inquinamento;
- protezione degli ecosistemi e della biodiversità.

L'art. 8 del Regolamento UE 2020/852 definisce gli obblighi di rendicontazione nell'ambito della Tassonomia che ricadono su qualsiasi impresa soggetta all'obbligo di pubblicare informazioni di carattere non finanziario ai sensi dell'articolo 19-bis o dell'articolo 29-bis della direttiva 2013/34/UE. A partire dal 1° gennaio 2022, pertanto, tali imprese includono nella propria dichiarazione di carattere non finanziario (ora rendicontazione di sostenibilità ai sensi della CSRD) informazioni su come e in che misura le proprie attività sono associate ad attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi del Regolamento stesso.

Nel mese di luglio 2021 è stato pubblicato il Regolamento Delegato UE 2021/2178, che integra l'articolo 8 del Regolamento UE 2020/852 specificando il contenuto e la presentazione delle metriche (cosiddetti "indicatori fondamentali di prestazione" o "KPI") per le imprese finanziarie, nonché la metodologia da rispettare per la loro misurazione e le informazioni qualitative che devono accompagnarne la rendicontazione.

Inoltre, ai sensi del regolamento sulla Tassonomia, la Commissione Europea ha elaborato l'elenco effettivo delle attività sostenibili definendo i criteri di vaglio tecnico per ciascun obiettivo ambientale mediante atti delegati. Pertanto:

- a giugno 2021, la Commissione Europea ha adottato formalmente gli Atti Delegati Tecnici (di seguito "Climate Delegated Act"²³) che definiscono la lista di settori e attività economiche attualmente inclusi nella Tassonomia e i relativi criteri di vaglio tecnico che consentono di verificare se esse contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento degli obiettivi ambientali di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai cambiamenti climatici, non arrecando danno a nessun altro degli obiettivi ambientali;
- a marzo 2022, è stato adottato il Regolamento Delegato (UE) 2022/1214, che ha integrato la Tassonomia includendo specifici criteri di vaglio tecnico per alcune attività economiche nel settore del gas naturale e dell'energia nucleare;

²² Le garanzie minime di salvaguardia sono procedure attuate da un'impresa che svolge un'attività economica al fine di garantire che sia in linea con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e della Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

²³ Regolamento Delegato (UE) 2021/2139.

- a novembre 2023, è stato pubblicato il Regolamento Delegato (UE) 2023/2486 contenente i criteri di vaglio tecnico per gli ulteriori quattro obiettivi (uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine; transizione verso un'economia circolare; prevenzione e riduzione dell'inquinamento; protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi).

Inoltre, a marzo 2022, la Commissione Europea ha pubblicato il Regolamento delegato (UE) 2022/1214 che modifica il regolamento delegato (UE) 2021/2139 per quanto riguarda le attività economiche in taluni settori energetici e il regolamento delegato (UE) 2021/2178 per quanto riguarda la comunicazione al pubblico di informazioni specifiche relative a tali attività economiche.

Con particolare riferimento alle imprese finanziarie, l'articolo 10 del Regolamento UE 2021/2178 prevede per il presente periodo di rendicontazione che le imprese finanziarie comunichino:

- la quota di allineamento agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici;
- la quota delle esposizioni in attività economiche ammissibili alla tassonomia rispetto ai loro attivi coperti per gli ulteriori quattro obiettivi (uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine; transizione verso un'economia circolare; prevenzione e riduzione dell'inquinamento; protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi).

APPLICAZIONE DELLA TASSONOMIA AL GRUPPO BANCARIO IBL BANCA

Nota Metodologica

In ottemperanza a quanto richiesto dalla suddetta normativa, il Gruppo IBL Banca fornisce nella propria rendicontazione di sostenibilità l'informativa richiesta dalla tassonomia agli enti creditizi, con data di riferimento al 12/2024.

Agli enti creditizi la normativa richiede di comunicare il coefficiente di attivi verdi (c.d. "Green Asset Ratio" o "GAR"), vale a dire il rapporto tra gli attivi dell'ente creditizio che finanziano attività economiche allineate alla tassonomia o sono investiti in tali attività e il totale degli attivi coperti. ottemperanza a quanto richiesto, il Gruppo fornisce nel presente paragrafo:

- per gli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici, gli indicatori fondamentali di prestazione, comprese le informazioni di accompagnamento, previste dall'Allegato V del Regolamento UE 2021/2178;
- per gli obiettivi di uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine; transizione verso un'economia circolare; prevenzione e controllo dell'inquinamento; protezione degli ecosistemi e della biodiversità, la quota delle esposizioni in attività economiche ammissibili alla tassonomia rispetto agli attivi coperti a norma del Regolamento Delegato 2023/2486.

A seguito della Comunicazione della Commissione Europea²⁴ dell'8 novembre 2024, la stessa ha specificato i più opportuni approcci metodologici che i Gruppi devono adottare per la rendicontazione ai sensi dell'EU Taxonomy. In particolare, la FAQ n.7 di tale Comunicazione specifica che:

"Le imprese madri di grandi gruppi di cui all'articolo 3, paragrafo 7, della direttiva contabile che devono elaborare una rendicontazione consolidata di sostenibilità conformemente all'articolo 29 bis di tale direttiva dovrebbero prendere in considerazione tutte le imprese figlie del loro gruppo in conformità al capo 6 della medesima (cfr. anche la risposta alla domanda 8). Tali imprese madri comunicanti

²⁴ Comunicazione della Commissione Europea sull'interpretazione e sull'attuazione di talune disposizioni giuridiche dell'atto delegato relativo all'informativa a norma dell'articolo 8 del regolamento sulla tassonomia dell'UE per quanto riguarda la comunicazione di attività economiche e attivi ammissibili e allineati alla tassonomia (terza comunicazione della Commissione).

dovrebbero includere nella rendicontazione consolidata di sostenibilità l'informativa consolidata sulla tassonomia."

La composizione del Gruppo IBL prevede, all'interno del proprio perimetro, "imprese finanziarie" diverse da enti creditizi (IBL Assicura) e "imprese non finanziarie" (Moneytec), che contribuiscono alla composizione dell'attivo consolidato del Gruppo.

Tenuto conto di ciò, per ottemperare alla sopracitata richiesta della Commissione Europea, il Gruppo IBL nel calcolo dei KPI previsti per gli enti creditizi, ha gestito come di seguito rappresentato le peculiarità sopra rappresentate.

In particolare, considerando IBL Assicura come intermediario assicurativo e non come impresa di assicurazione (in considerazione del proprio Codice NACE), il Gruppo non è tenuto a fornire le informazioni necessarie ai fini del calcolo dei KPI previsti per le imprese di assicurazione, ai sensi del Regolamento Delegato 2178/2021 (Annex IX).

Per quanto concerne Moneytec, il Gruppo non ritiene che il set informativo disponibile sia sufficientemente adeguato a verificare che le attività svolte e riconducibili al proprio Codice NACE siano allineate ai criteri di vaglio tecnico previsti dal Regolamento 2139/2021.

KPI DEL GRUPPO IBL BANCA

0. Sintesi dei KPI che gli enti creditizi devono divulgare ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento sulla Tassonomia

		Totale degli attivi ecosostenibili	KPI (basato su Fatturato controparte)	KPI (basato su CapEx controparte)	% di copertura (sul totale attivo)	% di attivi esclusi dal numeratore del GAR (articolo 7, paragrafi 2 e 3, e punto 1.1.2 dell'allegato V)	% di attivi esclusi dal denominatore del GAR (articolo 7, paragrafo 1, e punto 1.2.4 dell'allegato V)
KPI principale	GAR (coefficiente attivi verdi) per lo stock	6,1430	0,097%	0,126%	60%	21%	40%
KPI aggiuntivi	GAR (flusso)	0,0028	0,001%	0,002%	25%	24%	75%
	Garanzie finanziarie	-	-	-			
	Attività finanziarie gestite	-	-	-			

Dall'analisi è emerso che il Gruppo ha valorizzato il proprio coefficiente di attivi verdi (cd. "Green Asset Ratio", GAR) attraverso le esposizioni verso determinate controparti finanziarie e non finanziarie soggette agli obblighi di informativa NFRD. In particolare: i "Total Covered Asset" rappresentano il 60% dei Total Asset e sono stati calcolati sottraendo agli attivi totali consolidati le esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali e il portafoglio di negoziazione.

Al fine di garantire la coerenza e completezza dei dati utilizzati per il calcolo degli indicatori richiesti dalla Tassonomia, sono state utilizzate le seguenti fonti:

- informazioni presenti sui sistemi gestionali in uso presso le strutture delle banche;
- reportistica predisposta dal Gruppo per le segnalazioni di vigilanza (base dati FINREP e COREP);
- lista Consob aggiornata al 31.12.2024 contenente le società soggette all'obbligo della NFRD, al fine di escludere dal calcolo del numeratore del GAR le esposizioni del Gruppo verso controparti non soggette agli obblighi di disclosure.

Non si riscontrano elementi che possano inficiare la qualità dei dati utilizzati per valorizzare i KPI rendicontati dal Gruppo. Infatti, tali dati sono stati reperiti tramite gli applicativi gestionali del Gruppo e tramite le ultime dichiarazioni non finanziarie disponibili pubblicate dalle controparti.

Con riferimento alle esposizioni rientranti nel Green Asset Ratio del Gruppo, si segnala che tra le stesse non sono state ricomprese le esposizioni verso Amministrazioni Terze Cedute originate a seguito del collocamento di prodotti "Cessioni del Quinto dello Stipendio". Tali esposizioni, pertanto, pur alimentando, da un punto di vista contabile la voce "prestiti e anticipi", rappresentano, nella sostanza, l'erogazione di credito al consumo.

La quota di allineamento alla EU Taxonomy dichiarata dal Gruppo IBL è prevalentemente riconducibile a "prestiti e anticipi" e "partecipazioni" verso imprese finanziarie soggette a obblighi di disclosure. Rispetto allo scorso anno, la quota di allineamento dichiarata dal Gruppo IBL è aumentata in

considerazione dell'incremento dei dati messi a disposizione dalle controparti finanziarie (soggette a obblighi di disclosure).

Il Gruppo IBL è prevalentemente orientato a supportare il credito al consumo. Il Gruppo, pertanto, calibra le strategie aziendali in funzione di tale vocazione, non definendo specifici obiettivi strategici di incremento della propria quota di allineamento alla EU Taxonomy nei processi di progettazione dei prodotti o negli impegni con i propri clienti e controparti.

[illegible]

SEGUE: 1. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – STOCK (FATTURATO)

[illegible]

[illegible]

SEGUE: 1. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – STOCK (FATTURATO)

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae	af
Milioni di euro		Valore contabile (lordo) totale	2024																														
			Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)																		
			Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)																		
			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)																		
			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui di transizione	Di cui abilitante																			
<u>GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore</u>																																	
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
32	<u>Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)</u>	2.158,8775	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
33	Imprese finanziarie e non finanziarie	1.447.9967		-																													
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggetti agli obblighi di informativa NFRD	103,1117		-																													
35	Prestiti e anticipi	103,1113		-																													
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	-		-																													
37	di cui mutui per la ristrutturazione di edifici	-		-																													
38	Titoli di debito	-		-																													
39	Strumenti rappresentativi di capitale	0,0004		-																													
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	-		-																													
41	Prestiti e anticipi	-		-																													
42	Titoli di debito	-		-																													
43	Strumenti rappresentativi di capitale	-		-																													
44	Derivati	73,4910		-																													
45	Prestiti interbancari a vista	32,9464		-																													
46	Disponibilità liquide e attivi in contante	5,6689		-																													
47	Altre categorie di attivi (es. Avviamento, merci, ecc.)	598,7746		-																													
48	Totale attivi GAR	6.309,4004	0,0345	-	-	-	0,0313	-	-	-	0,0313	-	-	-	69,9732	6,1430	-	0,6987	1,0637														
49	<u>Attivi non inclusi per il calcolo del GAR</u>	4.199,5969		-																													
50	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	3.973,4931		-																													
51	Esposizione verso le banche centrali	221,4177		-																													
52	Portafoglio di negoziazione	4,6861		-																													
53	<u>Attivi totali</u>	10.508,9973	0,0345	-	-	-	0,0313	-	-	-	0,0313	-	-	-	69,9732	6,1430	-	0,6987	1,0637														
Esposizioni fuori bilancio - Imprese soggette agli obblighi di informativa della NFRD																																	
54	Garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
55	Attività finanziarie gestite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
56	Di cui titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

[illegible]

SEGUE: 1. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – STOCK (FATTURATO) - 2023

[illegible]

[illegible]

SEGUE: 1. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – STOCK (CAPEX)

[illegible]

[illegible]

[illegible]

SEGUE: 1. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – STOCK (CAPEX) - 2023

[illegible]

[illegible]

SEGUE: 1. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – FLUSSO (FATTURATO)

		a	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae	af			
Milioni di euro		Valore contabile (lordo) totale	2024																				
			Economia circolare (CE)					Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)							
			Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)							
			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)							
			Di cui impiego dei proventi					Di cui impiego dei proventi				Di cui impiego dei proventi				Di cui impiego dei proventi							
				Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante						Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante				Di cui impiego dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante	
<u>GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore</u>																							
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	10,5374	0,0001	-	-	-	0,00004	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0154	0,0028	-	0,0003	0,0013			
2	Imprese finanziarie	0,7618	0,0001	-	-	-	0,00004	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0154	0,0028	-	0,0003	0,0013			
3	Enti creditizi	0,7618	0,0001	-	-	-	0,00004	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0154	0,0028	-	0,0003	0,0013			
4	Prestiti e anticipi	0,7618	0,0001	-	-	-	0,00004	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0154	0,0028	-	0,0003	0,0013			
5	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
6	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
7	Altre imprese finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
12	di cui società di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
20	Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
21	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
22	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
23	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
24	Famiglie	9,7756	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	9,7756	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
27	di cui prestiti per veicoli a motore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
28	Finanziamenti delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			

[illegible]

SEGUE: 1. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – FLUSSO (FATTURATO)

[illegible]

1. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – FLUSSO (CAPEX)

[illegible]

SEGUE: 1. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – FLUSSO (CAPEX)

[illegible]

[illegible]

2. GAR – INFORMAZIONI SUL SETTORE (FATTURATO)

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acqua e risorse marine (WTR)			
Scomposizione per settore - livello NACE 4 cifre (codice e marchio)		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD	
		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	
		in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCM)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCM)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCA)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCA)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (WTR)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (WTR)
1	H53.20 - Altre attività postali e di corriere	0,473	0,005			-	-			-	-		

RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

SEGUE: 2. GAR – INFORMAZIONI SUL SETTORE (FATTURATO)

		m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	z
		Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)			
	Scomposizione per settore - livello NACE 4 cifre (codice e marchio)	Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD		6		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD	
		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	
		in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CE)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CE)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (PPC)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (PPC)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (BIO)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (BIO)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)
1	H53.20 - Altre attività postali e di corriere	-	-			-	-			-	-			0,4726	0,005198		

2. GAR – INFORMAZIONI SUL SETTORE (CAPEX)

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acqua e risorse marine (WTR)			
		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD	
		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	
		in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCM)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCM)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCA)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCA)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (WTR)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (WTR)
1	H53.20 - Altre attività postali e di corriere	0,473	0,024			-	-			-	-		

SEGUE: 2. GAR – INFORMAZIONI SUL SETTORE (CAPEX)

		m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	z
		Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)			
		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD		6		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD	
		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	
		in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CE)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CE)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (PPC)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (PPC)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (BIO)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (BIO)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)
1	H53.20 - Altre attività postali e di corriere	-	-			-	-			-	-			0,4726	0,024102		

3. KPI GAR – STOCK (FATTURATO)

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m
		2024												
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					Acqua e risorse marine (WTR)		
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		
			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore													
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	1,106%	0,097%	-	0,011%	0,017%	0,001%	0,0002%	-	-	0,0003%	-	-	-
2	Imprese finanziarie	1,105%	0,097%	-	0,011%	0,017%	0,001%	0,0002%	-	-	0,0003%	-	-	-
3	Enti creditizi	1,105%	0,097%	-	0,011%	0,017%	0,001%	0,0002%	-	-	0,0003%	-	-	-
4	Prestiti e anticipi	0,939%	0,092%	-	0,010%	0,016%	0,001%	0,0002%	-	-	0,0003%	-	-	-
5	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,167%	0,005%	-	0,001%	0,001%	0,00004%	0,00001%	-	-	0,00003%	-	-	-
7	Altre imprese finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	di cui società di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	Imprese non finanziarie	0,001%	0,0001%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
21	Prestiti e anticipi	0,001%	0,0001%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
24	Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27	di cui prestiti per veicoli a motore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
28	Finanziamenti delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32	Totale attivi GAR	1,106%	0,097%	-	0,011%	0,017%	0,001%	0,0002%	-	-	0,0003%	-	-	-

[illegible]

3. KPI GAR – STOCK (FATTURATO) - 2023

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	aa	ab	ac	ad	ae
		2023													
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)				
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore														
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	0,072775%	0,0012228%	-	-	-	0,0000968565%	-	-	-	0,072871869%	0,0012227898%	-	-	-
2	Imprese finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3	Enti creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	Altre imprese finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0000009290%	-	-	-	-
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	di cui società di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0000009290%	-	-	-	-
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,000012741%	0,0000009290%	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	Imprese non finanziarie	0,00484344%	0,0012228%	-	-	-	0,0000968565%	-	-	-	0,004940295%	0,00122278984%	-	-	-
21	Prestiti e anticipi	0,00484344%	0,0012228%	-	-	-	0,0000968565%	-	-	-	0,004940295%	0,00122278984%	-	-	-
22	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
24	Famiglie	0,06770955%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,067709552%	-	-	-	-
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	0,06770955%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,067709552%	-	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27	di cui prestiti per veicoli a motore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
28	Finanziamenti delle amministrazioni locali	0,00022202%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00022202%	-	-	-	-
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32	Totale attivi GAR	0,072775012%	0,0012228%	-	-	-	0,0000968565%	-	-	-	0,07287187%	0,00122278984%	-	-	-

3. KPI GAR – STOCK (CAPEX)

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m
		2024												
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					Acqua e risorse marine (WTR)		
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore													
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	1,115%	0,125%	-	0,012%	0,033%	0,003%	0,001%	-	0,0002%	0,001%	-	-	-
2	Imprese finanziarie	1,115%	0,125%	-	0,012%	0,033%	0,003%	0,001%	-	0,0002%	0,001%	-	-	-
3	Enti creditizi	1,115%	0,125%	-	0,012%	0,033%	0,003%	0,001%	-	0,0002%	0,001%	-	-	-
4	Prestiti e anticipi	0,947%	0,118%	-	0,011%	0,032%	0,002%	0,001%	-	0,0001%	0,000%	-	-	-
5	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,168%	0,006%	-	0,001%	0,001%	0,0001%	0,0001%	-	0,00001%	0,00004%	-	-	-
7	Altre imprese finanziarie	0,0002%	0,000003%	-	0,000003%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8	di cui imprese di investimento	0,0002%	0,000003%	-	0,000003%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	0,0002%	0,000003%	-	0,000003%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	di cui società di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	Imprese non finanziarie	0,0005%	0,0004%	-	-	0,0002%	-	-	-	-	-	-	-	-
21	Prestiti e anticipi	0,0005%	0,0004%	-	-	0,0002%	-	-	-	-	-	-	-	-
22	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
24	Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27	di cui prestiti per veicoli a motore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
28	Finanziamenti delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32	Totale attivi GAR	1,115%	0,125%	-	0,012%	0,033%	0,003%	0,001%	-	0,0002%	0,001%	-	-	-

SEGUE: 3. KPI GAR – STOCK (CAPEX)

		n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae
		2024																
		Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)				
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore																	
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	0,001%	-	-	-	0,0003%	-	-	-	0,0005%	-	-	-	1,120%	0,126%	-	0,012%	0,033%
2	Imprese finanziarie	0,001%	-	-	-	0,0003%	-	-	-	0,0005%	-	-	-	1,120%	0,125%	-	0,012%	0,033%
3	Enti creditizi	0,001%	-	-	-	0,0003%	-	-	-	0,0005%	-	-	-	1,120%	0,125%	-	0,012%	0,033%
4	Prestiti e anticipi	0,001%	-	-	-	0,0003%	-	-	-	0,0005%	-	-	-	0,952%	0,119%	-	0,011%	0,032%
5	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,0001%	-	-	-	0,00003%	-	-	-	0,00004%	-	-	-	0,168%	0,006%	-	0,001%	0,001%
7	Altre imprese finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0002%	0,000003%	-	0,000003%	-
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0002%	0,000003%	-	0,000003%	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0002%	0,000003%	-	0,000003%	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	di cui società di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0005%	0,0004%	-	-	0,0002%
21	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0005%	0,0004%	-	-	0,0002%
22	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
24	Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27	di cui prestiti per veicoli a motore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
28	Finanziamenti delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32	Totale attivi GAR	0,001%	-	-	-	0,0003%	-	-	-	0,0005%	-	-	-	1,120%	0,126%	-	0,012%	0,033%

RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITA'

3. KPI GAR – STOCK (CAPEX) - 2023

	2023													
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)				
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)														
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore														
1 Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	0,0780206747%	0,0029617680%	-	-	-	-	-	-	-	0,0780206747%	0,0029617680%	-	-	-
2 Imprese finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3 Enti creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4 Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5 Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6 Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7 Altre imprese finanziarie	0,0000419509%	0,0000093428%	-	-	-	-	-	-	-	0,0000303931%	0,0000067688%	-	-	-
8 di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9 Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10 Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11 Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12 di cui società di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13 Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14 Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15 Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16 di cui imprese di assicurazione	0,0000303931%	0,0000067688%	-	-	-	-	-	-	-	0,0000303931%	0,0000067688%	-	-	-
17 Prestiti e anticipi	0,0000303931%	0,0000067688%	-	-	-	-	-	-	-	0,0000303931%	0,0000067688%	-	-	-
18 Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19 Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20 Imprese non finanziarie	0,0100891009%	0,0029617680%	-	-	-	-	-	-	-	0,0100891009%	0,0029617680%	-	-	-
21 Prestiti e anticipi	0,0100891009%	0,0029617680%	-	-	-	-	-	-	-	0,0100891009%	0,0029617680%	-	-	-
22 Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23 Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
24 Famiglie	0,0677095521%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0677095521%	-	-	-	-
25 di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	0,0677095521%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0677095521%	-	-	-	-
26 di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27 di cui prestiti per veicoli a motore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
28 Finanziamenti delle amministrazioni locali	0,000222022%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,000222022%	-	-	-	-
29 Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30 Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31 Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32 Totale attivi GAR	0,0780206747%	0,0029617680%	-	-	-	-	-	-	-	0,0780206747%	0,0029617680%	-	-	-

4. KPI GAR – FLUSSO (FATTURATO)

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	
		2024													
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acqua e risorse marine (WTR)					
% (a fronte del flusso di attivi totali ammissibili)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					
		Di cui impiego dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante	
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore														
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	98,468%	18,114%	-	2,057%	8,074%	0,513%	0,188%	-	0,123%	0,253%	-	-	-	
2	Imprese finanziarie	98,468%	18,114%	-	2,057%	8,074%	0,513%	0,188%	-	0,123%	0,253%	-	-	-	
3	Enti creditizi	98,468%	18,114%	-	2,057%	8,074%	0,513%	0,188%	-	0,123%	0,253%	-	-	-	
4	Prestiti e anticipi	98,468%	18,114%	-	2,057%	8,074%	0,513%	0,188%	-	0,123%	0,253%	-	-	-	
5	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
6	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
7	Altre imprese finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
12	di cui società di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
20	Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
21	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
22	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
23	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
24	Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
27	di cui prestiti per veicoli a motore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
28	Finanziamenti delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
32	Totale attivi GAR	98,468%	18,114%	-	2,057%	8,074%	0,513%	0,188%	-	0,123%	0,253%	-	-	-	

SEGUE: 4. KPI GAR – FLUSSO (FATTURATO)

		n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae	
		Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)					
% (a fronte del flusso di attivi totali ammissibili)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					
		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante	
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore																		
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	0,513%	-	-	-	0,253%	-	-	-	-	-	-	-	100,000%	18,302%	-	-	2,057%	8,197%
2	Imprese finanziarie	0,513%	-	-	-	0,253%	-	-	-	-	-	-	-	100,000%	18,302%	-	-	2,057%	8,197%
3	Enti creditizi	0,513%	-	-	-	0,253%	-	-	-	-	-	-	-	100,000%	18,302%	-	-	2,057%	8,197%
4	Prestiti e anticipi	0,513%	-	-	-	0,253%	-	-	-	-	-	-	-	100,000%	18,302%	-	-	2,057%	8,197%
5	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	Altre imprese finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	di cui società di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
21	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
24	Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27	di cui prestiti per veicoli a motore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
28	Finanziamenti delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32	Totale attivi GAR	0,513%	-	-	-	0,253%	-	-	-	-	-	-	-	100,000%	18,302%	-	-	2,057%	8,197%

4. KPI GAR – FLUSSO (CAPEX)

% (a fronte del flusso di attivi totali ammissibili)		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	
		2024													
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					Acqua e risorse marine (WTR)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore														
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	97,460%	25,825%	-	1,602%	13,107%	1,482%	0,592%	-	0,353%	0,412%	-	-	-	
2	Imprese finanziarie	97,460%	25,825%	-	1,602%	13,107%	1,482%	0,592%	-	0,353%	0,412%	-	-	-	
3	Enti creditizi	97,460%	25,825%	-	1,602%	13,107%	1,482%	0,592%	-	0,353%	0,412%	-	-	-	
4	Prestiti e anticipi	97,460%	25,825%	-	1,602%	13,107%	1,482%	0,592%	-	0,353%	0,412%	-	-	-	
5	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
6	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
7	Altre imprese finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
12	di cui società di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
20	Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
21	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
22	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
23	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
24	Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
27	di cui prestiti per veicoli a motore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
28	Finanziamenti delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
32	Totale attivi GAR	97,460%	25,825%	-	1,602%	13,107%	1,482%	0,592%	-	0,353%	0,412%	-	-	-	

SEGUE: 4. KPI GAR – FLUSSO (CAPEX)

		n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae
		Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)				
% (a fronte del flusso di attivi totali ammissibili)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante
	<u>GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore</u>																	
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	0,532%	-	-	-	0,114%	-	-	-	-	-	-	-	100,000%	26,416%	-	1,602%	13,459%
2	Imprese finanziarie	0,532%	-	-	-	0,114%	-	-	-	-	-	-	-	100,000%	26,416%	-	1,602%	13,459%
3	Enti creditizi	0,532%	-	-	-	0,114%	-	-	-	-	-	-	-	100,000%	26,416%	-	1,602%	13,459%
4	Prestiti e anticipi	0,532%	-	-	-	0,114%	-	-	-	-	-	-	-	100,000%	26,416%	-	1,602%	13,459%
5	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	Altre imprese finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	di cui società di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
21	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
24	Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27	di cui prestiti per veicoli a motore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
28	Finanziamenti delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32	Totale attivi GAR	0,532%	-	-	-	0,114%	-	-	-	-	-	-	-	100,000%	26,416%	-	1,602%	13,459%

[illegible]

SEGUE: 5. KPI PER LE ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO – STOCK

[illegible]

5. KPI PER LE ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO – FLUSSO

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m
% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio ammissibili)		2024												
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acqua e risorse marine (WTR)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

SEGUE: 5. KPI PER LE ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO – FLUSSO

[illegible]

Stante quanto sopra rappresentato, in ottemperanza a quanto richiesto dalla Comunicazione della Commissione Europea dell'8 novembre 2024 in merito a quanto previsto per le imprese madri di gruppi finanziari, si fornisce evidenza della ripartizione dei contributi al Green Asset Ratio da parte delle singole entity del Gruppo. Come previsto dall'appendice II della suddetta Comunicazione, di seguito si riporta la media degli indicatori sintetici ripartiti per fatturato e per spese in conto capitale per ciascuna attività economica condotta dal Gruppo.

KPI per settore di attività						
	Ricavi	Quota dei ricavi totali del Gruppo (A)	KPI basato sul fatturato (B)	KPI basato sulle spese in conto capitale (C)	KPI basato sul fatturato, ponderato (A*B)	KPI basato sulle spese in conto capitale, ponderato (A*C)
A. Attività finanziarie	644.156.448	99,1%				
Attività Bancarie	643.435.473	98,9%	0,097%	0,126%	0,096%	0,124%
Agente assicurativo	720.975	0,1%	0%	0%	0%	0%
			KPI basato sul fatturato (B)	KPI basato sulle spese in conto capitale (C)	KPI basato sul fatturato, ponderato (A*B)	KPI basato sulle spese in conto capitale, ponderato (A*C)
B. Attività non finanziarie	6.146.113	0,95%				
Attività non finanziarie	6.146.113	0,95%	0%	0%	0%	0%
Totale dei ricavi del Gruppo	650.302.561	100%				
					Media KPI sulla base del fatturato	Media KPI sulla base delle spese in conto capitale
Media KPI del Gruppo					0,096%	0,124%

In ottemperanza a quanto richiesto dal Regolamento Delegato (UE) 2022/1214, si rappresenta che il Gruppo IBL non investe direttamente in attività economiche riconducibili all'"energia nucleare" e ai "gas fossili" allineate alla Tassonomia.

MODELLO 1 – ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AL GAS FOSSILE

Attività legate all'energia nucleare		
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
Attività legate ai gas fossili		
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

ESRS E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI

ESRS 2 GOV-3 - INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI IN TERMINI DI SOSTENIBILITÀ NEI SISTEMI DI INCENTIVAZIONE

Con riferimento alle integrazioni delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione, il Gruppo al momento non tiene conto di considerazioni legate al clima all'interno dei sistemi di remunerazione variabile degli organi di amministrazione, direzione e controllo. Nel sistema incentivante per la prima linea manageriale della Capogruppo, tuttavia, sono ricompresi obiettivi in chiave ESG legati agli obiettivi di implementazione delle iniziative previste nel Piano di Allineamento alle aspettative della Banca d'Italia in merito all'integrazione dei rischi climatici e ambientale.

ESRS E1-1 – PIANO DI TRANSIZIONE PER LA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il Gruppo IBL Banca non ha ancora adottato un Piano di Transizione. Ad ogni modo, nei prossimi esercizi, il Gruppo effettuerà tutte le considerazioni necessarie a valutare l'opportunità di predisporre un Piano di Transizione allineato alle best practice di settore.

ESRS 2 SBM-3 - IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

Nel corso del 2024, come richiesto da normativa, è stata effettuata, a livello di Gruppo, da parte della Funzione di Risk Management, l'analisi di materialità relativamente all'esposizione ai Rischi ESG (rischio Fisico e di Transizione) su tutte le società del Gruppo. Dall'analisi svolta, tenendo in considerazione le specificità che caratterizzano il business delle singole Società, è emerso che il gruppo IBL nel suo complesso e le singole entità che lo compongono presentano un livello di esposizione ai rischi ESG non rilevante. Pertanto, in, in virtù di tali evidenze, non è stata condotta alcuna analisi di resilienza. Si evidenzia, inoltre, che il monitoraggio dell'esposizione ai Rischi ESG è effettuato trimestralmente secondo le medesime modalità adottate per effettuare l'analisi di materialità sopracitata ed il connesso reporting è sottoposto all'attenzione del CdA della Capogruppo. I dettagli relativi alla metodologia dell'analisi di materialità effettuata sono contenuti nel successivo paragrafo.

ESRS 2 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

Al fine di individuare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima, il Gruppo ha condotto, per il tramite della Funzione di Risk Management della Capogruppo, un'analisi di materialità dei Rischi climatico-ambientali, effettuata a livello di Gruppo con l'esclusione delle entità del Gruppo caratterizzate da un tipo di attività ritenute quantitativamente e qualitativamente poco rilevanti. Tali criteri si sono focalizzati sulla significatività dei potenziali rischi climatici ambientali rispetto al business model condotto e sulla contribuzione ai driver economici del Gruppo. In particolare, l'analisi si è focalizzata sulle seguenti Società del Gruppo:

- IBL Banca;
- IBL Real Estate;
- BCA Banca;
- Banca di Sconto (BANSCO).

Successivamente, per ognuna delle entità, sono state individuate le aree di attività rilevanti rispetto alle tematiche ESG del Rischio Fisico²⁵ e del Rischio di Transizione²⁶.

Il Rischio Fisico è stato misurato rispetto a:

- Immobili di Proprietà del Gruppo IBL detenuti da IBL Real Estate o direttamente dalle singole società;
- Immobili presi in locazione ed utilizzati dalle diverse società.

In tale contesto il rischio Fisico sugli immobili è da ritenersi potenzialmente rilevante sia in termini di perdita di valore sugli immobili di proprietà sia in termini di creazione di difficoltà allo svolgimento dell'operatività corrente svolta dalle società del Gruppo, a seguito di danni agli immobili in uso sia che questi siano di proprietà oppure in locazione.

Il rischio Fisico è stato quindi misurato rispetto alle Garanzie Immobiliari a presidio delle esposizioni Creditizie; tenuto conto che la cessione del quinto e le delegazioni di pagamento non prevedono alcuna forma di collateralizzazione tramite garanzie Immobiliari, in tale contesto la rilevazione ha riguardato solo BCA Banca in relazione all'insieme delle Garanzie Immobiliari a presidio dei finanziamenti della Banca Commerciale e dei crediti NPE oggetto di investimento (c.d. POCI).

Per la valutazione del rischio fisico, il Gruppo ha utilizzato il quadro informativo integrato sui rischi naturali dei Comuni Italiani, che include dati su terremoti, eruzioni vulcaniche, frane e alluvioni. Questi dati, forniti da fonti istituzionali come ISTAT, INGV, ISPRA e Casa Italia, permettono di quantificare il livello di rischio associato agli immobili in base a quattro indicatori principali: rischio idrogeologico, rischio frana, rischio sismico e rischio vulcanico.

Il livello complessivo di rischio fisico è calcolato come media di questi quattro fattori, utilizzando una scala ordinale da 1 a 3 (basso, medio, alto). Per gli immobili di proprietà e in locazione, i dati di input derivano dall'anagrafica degli immobili fornita da IBL Real Estate, mentre per le garanzie immobiliari di BCA Banca si fa riferimento all'inventario delle garanzie stesse. Nell'ambito di tale analisi di materialità dei rischi climatici e ambientali sulle categorie "tradizionali" di rischio (es. rischio di credito) condotta dal Risk Management, si è tenuto conto delle condizioni climatiche attuali.

Infatti, attualmente, l'analisi del rischio fisico del Gruppo si è basata su dati storici e attuali, senza includere esplicitamente scenari climatici ad alte emissioni come SSP5-8.5 dell'IPCC o quelli dell'NGFS.

Sulla base di tali assunzioni metodologiche, il Gruppo IBL è risultato avere un'esposizione medio-bassa al rischio fisico.

Con riferimento al Rischio di Transizione, per ogni entità del Gruppo sono state individuate le esposizioni da considerare rilevanti (Ammissibili secondo la Tassonomia UE) e quelle che per definizione non rientrano nel perimetro di analisi (Non Ammissibili in base alla Tassonomia UE).

Quindi sono state escluse dall'analisi le esposizioni che per definizione non presentano una potenziale esposizione al Rischio di Transizione così come definito in base alla Tassonomia UE, cioè esposizioni verso le seguenti tipologie di controparti:

- Banche ed Istituzioni Finanziarie,
- Persone Fisiche,
- Ditte Individuali,

²⁵ Il rischio fisico si riferisce all'impatto finanziario dei cambiamenti climatici, inclusi eventi meteorologici estremi più frequenti e mutamenti climatici graduali, così come il degrado ambientale, ad esempio l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, lo stress idrico, la perdita di biodiversità e la deforestazione. Il rischio fisico viene quindi classificato come: (i) "acuto" quando deriva da eventi estremi, come siccità, inondazioni e tempeste, (ii) "cronico" quando è causato da cambiamenti progressivi, come l'aumento delle temperature, l'innalzamento del livello del mare, lo stress idrico, la perdita di biodiversità, i cambiamenti nell'uso del suolo, la distruzione degli habitat e la scarsità di risorse. Questo può avere conseguenze dirette, come danni alle proprietà o riduzione della produttività, oppure portare a effetti indiretti, come l'interruzione delle catene di approvvigionamento.

²⁶ Il rischio di transizione si riferisce alle perdite finanziarie che un'istituzione può subire, direttamente o indirettamente, a seguito del processo di transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile dal punto di vista ambientale. Questo rischio può essere innescato, ad esempio, da un'adozione improvvisa di politiche climatiche e ambientali, dal progresso tecnologico o da cambiamenti nel sentiment di mercato e nelle preferenze dei consumatori.

- Enti senza scopo di Lucro,
- Settore Pubblico.

La tabella in calce mostra il perimetro di analisi del Rischio di Transizione relativo a ciascuna Entity del Gruppo:

Entity	Driver di Valutazione	Esposizioni Escluse	Note Specifiche per Entity
IBL Banca	Esposizioni ammissibili secondo la Tassonomia UE	Esposizioni verso: Banche, Persone Fisiche, salvo valutazione tramite Amministrazione Terza Ceduta ("ATC"), Ditte Individuali, Enti no-profit, Settore Pubblico	Per CQS e Delegazioni, si considera l'ATC, datore di lavoro, se non appartenente al settore pubblico, come controparte rilevante ai fini dell'analisi.
Banca di Sconto			
BCA Banca	Esposizioni ammissibili secondo la Tassonomia UE	Esposizioni verso: Banche, Persone Fisiche, Ditte Individuali, Enti no-profit, Settore Pubblico.	Portafoglio escluso perché composto da NPE (Non Performing Exposure) non rappresentativi di nuova finanza ²⁷ . Le controparti non sono rilevanti per la Tassonomia UE.
Credit Factor			

Il rischio di transizione è stato valutato in base ai settori di attività economica (codici ATECO-NACE) delle controparti affidate, utilizzando una classificazione in linea con i sei obiettivi ambientali della Tassonomia UE. L'esposizione è stata classificata su una scala da 1 a 3: basso (I), medio-basso (II) e medio-alto (III). Con specifico riferimento al processo per la valutazione degli impatti sui cambiamenti climatici e, in particolare, delle emissioni di GES, si rimanda ai paragrafi successivi (ESRS E1-6).

Attualmente, l'analisi di materialità del Gruppo non include una valutazione specifica della relazione tra gli orizzonti temporali (breve, medio e lungo periodo) e la durata degli attivi, la pianificazione strategica e l'allocazione del capitale.

L'analisi di materialità svolta dal Gruppo, è stata effettuata al fine di ottemperare alle richieste formulate dalla Banca d'Italia nelle citate Aspettative di Vigilanza dell'aprile 2022 e non include attualmente una valutazione strutturata degli eventi di transizione nel breve, medio e lungo periodo, né un'analisi della loro esposizione sugli attivi e le attività aziendali. Inoltre, il rischio di transizione non viene valutato sulla base di scenari climatici in linea con l'Accordo di Parigi (es. AIE o NGFS), né risulta un'analisi specifica per identificare attivi e attività incompatibili con la transizione verso un'economia a zero emissioni. Ad ogni modo, nel corso dei prossimi esercizi, il Gruppo valuterà l'opportunità di integrare ulteriormente il proprio risk management framework al fine di prendere in considerazione gli aspetti citati.

ESRS E1-2 - POLITICHE RELATIVE ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E ALL'ADATTAMENTO AGLI STESSI

Il Gruppo persegue l'obiettivo di gestire in modo organizzato e con crescente efficienza i propri impatti sull'ambiente, sia quelli connessi con l'operatività quotidiana (attenzione ai consumi di carta, acqua ed energia, produzione e gestione dei rifiuti, ecc.), sia quelli riconducibili ad attività di clienti e fornitori (valutazione del rischio ambientale nei finanziamenti e investimenti, esclusione di attività o prodotti inquinanti nei rapporti con i fornitori, ecc.).

Inoltre, al fine di ridurre le emissioni di CO₂, il Gruppo ha promosso iniziative mirate a favorire l'utilizzo di videoconferenze, predisporre corsi formativi fruibili in modalità e-learning e ridurre l'uso dei mezzi di trasporto privato, anche attraverso la possibilità, per i dipendenti del Gruppo, di lavorare a distanza (cd. "smart working").

Al fine di gestire i suoi impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi alla mitigazione/adattamento ai cambiamenti climatici, il Gruppo ha adottato una Policy ESG, mediante la quale il Gruppo riconosce la tutela dell'ambiente come risorsa primaria per il benessere dell'uomo e orienta le proprie scelte in modo da

²⁷ Con riferimento a BCA banca, la rilevanza è limitata al rischio fisico, mappato su garanzie immobiliari.

garantire la compatibilità tra iniziativa economica e le esigenze ambientali nel rispetto delle normative vigenti in materia.

La Policy di Gruppo ESG (la "Policy") traccia le strategie e gli obiettivi di gestione delle tematiche cd. Environmental, Social and Governance (di seguito anche "ESG"), ossia relative a rischi e opportunità di natura ambientale, sociale e di governance, del Gruppo IBL Banca (anche il "Gruppo").

La Policy definisce:

- i ruoli e le responsabilità degli Organi e delle strutture aziendali della Capogruppo e delle Società del Gruppo coinvolti nel processo di gestione dei rischi e delle opportunità ESG;
- i principi e gli elementi chiave che guidano le azioni e le iniziative del Gruppo IBL in materia di Sostenibilità e ESG;
- gli impegni e gli obiettivi del Gruppo per l'integrazione dei fattori di natura ambientale, sociale e di governance (ESG) all'interno della strategia, della governance e dell'operatività del Gruppo;
- le metodologie inerenti alla gestione e mitigazione dei rischi ESG a cui è esposto il Gruppo in coerenza con il sistema complessivo di gestione dei rischi del Gruppo;
- il modello di governance adottato dal Gruppo IBL in materia ESG;
- i valori di etica, integrità e responsabilità nel rispetto delle persone e dell'ambiente.

Attraverso l'adozione di tale Policy, il Gruppo IBL persegue i seguenti obiettivi di carattere generale:

- diffondere la cultura della sostenibilità a tutti i livelli;
- incrementare il livello di conoscenza e consapevolezza sulle politiche e sui risultati attesi in merito ai temi ESG "materiali";
- facilitare il processo di rendicontazione dei temi inserenti la sostenibilità;
- migliorare il processo di gestione dei rischi e delle opportunità ESG, definendo procedure e metodologie.

Le disposizioni della sopracitata Policy hanno validità per la Capogruppo IBL Banca e le Banche/Società controllate appartenenti al Gruppo.

La Policy ESG è approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo IBL Banca. Le Società Controllate ne effettuano il recepimento nel proprio sistema normativo interno con apposita delibera del competente Organo amministrativo.

Nella definizione e approvazione delle politiche e nelle loro successive modifiche, si è tenuto conto delle attività proprie del Gruppo IBL, dei rischi connessi alla conduzione di dette attività, e delle possibili sensibilità degli stakeholder della Capogruppo e di ciascuna Società controllata.

La Policy ESG è messa a disposizione di tutti i portatori di interesse mediante pubblicazione sul sito web e sulla intranet aziendale, oltre agli altri eventuali canali di comunicazione previsti dal Sistema Normativo Integrato.

ESRS E1-3 - AZIONI E RISORSE RELATIVE ALLE POLITICHE IN MATERIA DI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Nel corso dell'anno di riferimento, il Gruppo ha attuato diverse iniziative volte a migliorare l'efficienza energetica e a ridurre l'impatto ambientale delle proprie operazioni.

In particolare, il Gruppo ha previsto l'installazione di lampade a LED nelle filiali, con l'obiettivo di ridurre i consumi, contribuendo al rispetto per l'ambiente. Tale intervento, rientrante nelle operazioni proprie del Gruppo, è stato completato nel 2024.

Un'ulteriore misura adottata ha riguardato il risparmio energetico, ottenuto attraverso lo spegnimento parziale delle luci nei piani, e la limitazione dell'uso del gas alle sole ore lavorative. Anche tale azione, rientrante nelle operazioni proprie del Gruppo, è stata portata a termine nel 2024.

Infine, è stata avviata la sostituzione del gruppo frigo nella sede di Via Venti Settembre, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza degli impianti e ridurre i consumi energetici. L'intervento, che fa parte delle operazioni del Gruppo, è stato completato nel corso del 2024.

Inoltre, il Gruppo promuove, nel continuo, iniziative volte a:

- monitorare nel continuo il consumo di risorse utilizzate per raggiungere i propri obiettivi di business, incluse le emissioni di gas climalteranti e contribuenti all'effetto serra (c.d. green house gases);
- realizzare programmi di miglioramento della gestione energetica delle proprie operazioni, anche attraverso l'acquisto di energia da fonti rinnovabili e l'utilizzo di tecnologie e soluzioni innovative a minore impatto (ad esempio i citati impianti di illuminazione a LED);
- razionalizzare il consumo di risorse utilizzate (ad esempio carta e acqua);
- migliorare la gestione dei rifiuti ricorrendo ove possibile a metodi di smaltimento sostenibili;
- valutare l'integrazione di criteri green all'interno dei processi che regolano gli acquisti e le forniture, privilegiando fornitori e prodotti con un migliore profilo di sostenibilità;
- gestire gli immobili per migliorarne progressivamente le prestazioni ambientali.

In tale ambito, IBL Banca ha costituito la società IBL Real Estate, il cui oggetto sociale si concretizza nella prestazione, in via prevalente ma non esclusiva nei confronti e nell'interesse delle società appartenenti al Gruppo, di servizi di carattere immobiliare idonei a conseguire obiettivi di sviluppo, razionalizzazione, miglioramento ed efficienza della gestione aziendale. Nello svolgimento di tale attività la società pone particolare attenzione alle correlate tematiche ambientali. A tal proposito, IBL Real Estate ha istituito al proprio interno una unità organizzativa denominata Property e Facility Management, deputata essenzialmente alla gestione tecnico-amministrativa degli immobili relativi all'attività d'impresa del Gruppo.

A queste iniziative si aggiungono gli elementi già menzionati che concorrono a integrare impatti, rischi e opportunità di natura ambientale all'interno della strategia, del business model e dei processi del Gruppo

ESRS E1-4 - OBIETTIVI RELATIVI ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E ALL'ADATTAMENTO AGLI STESSI

Il Gruppo IBL Banca non ha fissato in tale ambito alcun obiettivo misurabile, ma è sensibile al tema della tutela dell'ambiente come risorsa primaria per il benessere dell'uomo e orienta le proprie scelte in modo da garantire la compatibilità tra iniziativa economica ed esigenze ambientali nel rispetto delle normative vigenti in materia.

ESRS E1-5 - CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO

Nella tabella seguente si rappresentano i consumi propri del Gruppo IBL ripartiti per fonte energetica da cui essi derivano:

Consumi ripartiti per fonte energetica

Consumi di energia a mix energetico	u.m. ²⁸	2024
1) Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone (MWh)	MWh	-
2) Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi (MWh)		65,14
3) Consumo di combustibile da gas naturale (MWh)		8.646,48
4) Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili (MWh)		-
5) Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti (MWh)		2.689,95
6) Consumo totale di energia da fonti fossili (MWh) (somma delle righe da 1 a 5)		11.401,56
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)		90,66%
7) Consumo da fonti nucleari (MWh)		-
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)		-
8) Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.) (MWh)		-
9) Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti (MWh)		1.174,54
10) Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili (MWh)		-
11) Consumo totale di energia da fonti rinnovabili (MWh) (somma delle righe da 8 a 10)		1.174,54
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)		9,34%
Consumo totale di energia (MWh) (somma delle righe 6 e 11)		12.576,10

Le entità del Gruppo non operano in settori ad alto impatto climatico.

ESRS E1-6 - EMISSIONI LORDE DI GES DI AMBITO 1, 2, 3 ED EMISSIONI TOTALI DI GES (GAS EFFETTO SERRA)

Di seguito si riportano le emissioni di Gas Effetto Serra di ambito 1 (emissioni dirette derivanti dall'utilizzo di risorse energetiche utilizzate per lo svolgimento di attività, la cui fonte è di proprietà o sotto il controllo del Gruppo), ambito 2 (emissioni indirette derivanti dai processi di produzione di energia elettrica, vapore, calore o raffrescamento, acquistati o acquisiti, che il Gruppo consuma.), ambito 3 (tutte le emissioni indirette - che non rientrano tra le emissioni di GES di ambito 2 - generate nella catena del valore del Gruppo).

²⁸ Per la conversione dell'energia da Gigajoules a Megawatt-hours ci si è basati sulla seguente formula di conversione: 1 GJ = 0.277778 MWh, come previsto dalle Linee Guida di ABILab, versione 17/12/2024.

Emissioni di GES di Scope 1, 2, 3²⁹

	Anno 2024
Emissioni di GES di ambito 1	
Emissioni lorde di GES di ambito 1 (tCO ₂ eq)	1.861,66
Percentuale di emissioni di GES di ambito 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni (%)	-
Emissioni di GES di ambito 2	
Emissioni lorde di GES di ambito 2 basate sulla posizione (tCO ₂ eq)	1.192,70
Emissioni lorde di GES di ambito 2 basate sul mercato (tCO ₂ eq)	1.229,71
Emissioni di GES di ambito 3	
Emissioni indirette lorde totali di GES (ambito 3) (tCO ₂ eq)	5,53
1. Beni e servizi acquistati	-
[Sottocategoria facoltativa: Servizi di cloud computing e di data center]	-
2. Beni strumentali	-
3. Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nell'ambito 1 o 2)	-
4. Trasporto e distribuzione a monte	-
5. Rifiuti generati nel corso delle operazioni	0,084
6. Viaggi d'affari	-
7. Pendolarismo dei dipendenti	5,44
8. Attivi in leasing a monte	-
9. Trasporto a valle	-
10. Trasformazione dei prodotti venduti	-
11. Uso dei prodotti venduti	-
12. Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	-
13. Attivi in leasing a valle	-
14. Franchising	-
15. Investimenti (*)	-
Emissioni totali di GES	
Emissioni totali di GES (basate sulla posizione) (tCO ₂ eq)	3.059,89
Emissioni totali di GES (basate sul mercato) (tCO ₂ eq)	3.096,90

²⁹ Trattandosi del primo anno di rendicontazione, il Gruppo IBL non ha a disposizione le informazioni relative alla variazione percentuale delle emissioni rispetto all'anno precedente, né i dati riferiti agli anni 2025, 2030 e 2050. Non è stato inoltre indicato un obiettivo percentuale annuale né l'anno base di riferimento per tale obiettivo.

Per il calcolo delle emissioni dirette e indirette (ambito 1 e ambito 2), il Gruppo ha utilizzato le metodologie e i fattori di conversione delle “Linee Guida sull’applicazione nell’ambito dell’operatività bancaria degli European Sustainability Reporting Standard (ESRS) in materia ambientale - Focus su obblighi di informativa E1-5, E1-6” di ABILab, versione 17/12/2024.

Il Gruppo ha rendicontato le categorie di emissioni Scope 3, seguendo le metodologie previste dalla “Technical Guidance for Calculating Scope 3 Emissions (version 1.0)” del GHG protocol. I fattori di conversione utilizzati ai fini dei calcoli sono i fattori DEFRA del “Greenhouse gas reporting: conversion factors 2024”.

Con riferimento alle categorie di Scope 3, il Gruppo ha rendicontato:

- *categoria 5 – rifiuti generati*: è stata calcolata con il metodo “waste-type-specific method”, in relazione a IBL Banca S.p.A., Banca di Sconto S.p.A., IBL Servicing S.p.A., IBL Real estate S.r.l., IBL Assicura S.r.l., Moneytec S.r.l., Credit Factor S.p.A. e tre filiali di Banca Credito Attivo S.p.A. di cui due situate nella città di Roma ed una nella città di Milano;
- *categoria 7 – pendolarismo dei dipendenti*: è stata calcolata con il “distance-based method” e sono state analizzate, per la Capogruppo IBL Banca S.p.A., le risposte della Survey Mobility Management relativa al 2024.

Tali categorie sono state scelte sulla base dei dati a disposizione del Gruppo.

Emissioni di GES rispetto ai ricavi netti³⁰

Intensità di GES rispetto ai ricavi netti ³¹	2024
Emissioni totali di GES (in base alla posizione) rispetto ai ricavi netti (tCO ₂ eq/euro)	0,0057
Emissioni totali di GES (in base al mercato) rispetto ai ricavi netti (tCO ₂ eq/euro)	0,0058

ESRS E5 - USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

ESRS 2 IRO-1 - DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI CONNESSI ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

³⁰ I “ricavi netti” fanno riferimento ai dati consolidati a livello di Gruppo.

³¹ Il Net Revenue consolidato è stato calcolato considerando le seguenti voci di Bilancio al 31 dicembre 2024:

- 10. Interessi attivi e proventi assimilati;
- 40. Commissioni attive;
- 70. Dividendi e proventi simili;
- 80. Risultato netto dell’attività di negoziazione;
- 90. Risultato netto dell’attività di copertura;
- 100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto;
- 110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico;
- 230. Altri oneri/proventi di gestione;
- 250. Utili (Perdite) delle partecipazioni.

Dall'analisi di rilevanza finanziaria condotta, non sono emersi rischi e opportunità rilevanti connessi alla questione di sostenibilità "uso delle risorse ed economia circolare". Tale questione è tuttavia emersa come "rilevante" a seguito della conduzione dello stakeholder engagement³² (pertanto, in termini di rilevanza di impatto).

L'identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità sottoposti a valutazione è stata effettuata tenendo in considerazione le industrie e i relativi business model che vedono coinvolte le realtà del Gruppo Bancario IBL Banca. Tali industrie e-business model non prevedono un significativo utilizzo di risorse (intese come materie prime biologiche e non biologiche) nei propri cicli produttivi.

ESRS E5-1 - POLITICHE RELATIVE ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Il Gruppo IBL sensibilizza i propri dipendenti rispetto all'importanza di adottare un efficace ed efficiente ciclo dei rifiuti.

Inoltre, è stata adottata la Policy ESG che ha validità per la Capogruppo IBL Banca ("Banca" o "Capogruppo") e per le Banche/Società controllate appartenenti al Gruppo Bancario IBL Banca. Tale Policy prescrive che il Gruppo, nella gestione dei propri affari, si impegna a creare e sviluppare rapporti di fiducia nonché di reciproca e duratura soddisfazione con i clienti.

Inoltre, il Gruppo IBL ha adottato un Codice Etico in cui segnala l'attenzione alle questioni ambientali. In particolare, il Gruppo è orientato all'ottimizzazione delle risorse e all'attenzione verso le ricadute di carattere ambientale delle scelte aziendali. Si perseguono quindi consumi consapevoli delle risorse necessarie allo svolgimento delle attività quotidiane del Gruppo (ad es. efficientando i consumi di carta, acqua, energia, adottando misure per il corretto smaltimento dei rifiuti e per il riciclo dei materiali riutilizzabili). Inoltre, il Gruppo IBL vuole limitare gli impatti riconducibili alle attività svolte da clienti e fornitori (ad es. valutando il rischio ambientale eventualmente sotteso ai finanziamenti e agli investimenti effettuati).

Il Gruppo IBL garantisce il rispetto sostanziale delle prescrizioni legislative in materia ambientale; riconoscendo che la responsabilità nei confronti dell'ambiente si estende a tutta la catena di filiera produttiva e, pertanto, si preoccupa di orientare e influenzare le politiche ambientali dei fornitori, sensibilizzandoli sulla consapevolezza dei rischi e delle opportunità ambientali, sociali ed etiche della loro attività.

Ciascuna realtà del Gruppo IBL, infine, ha adottato specifici Modelli Organizzativi di Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs 231/01 (MOG 231) in cui istituisce gli opportuni presidi rispetto ai possibili reati ambientali che possono commettere le varie realtà nella conduzione dei rispettivi business.

Le Politiche sopra descritte sono deliberate dai rispettivi Consigli di Amministrazione delle realtà del Gruppo. Fermo restando la responsabilità di ciascun dipendente del Gruppo IBL nell'attuazione delle politiche, la corretta applicazione delle stesse è responsabilità del Top Management in coerenza con il sistema di deleghe e poteri vigente.

La sensibilizzazione del personale nasce dal senso di responsabilità della governance del Gruppo. Tali politiche, tuttavia, non fanno esplicito riferimento a norme o iniziative di organizzazioni terze in relazione alla questione di sostenibilità in parola.

Nella definizione delle politiche in materia ambientale, il Gruppo IBL tiene conto delle sensibilità dei propri stakeholder. Tali sensibilità sono raccolte annualmente attraverso l'attività di stakeholder engagement.

Tutte le politiche del Gruppo sono messe a disposizioni degli stakeholder "interni" (dipendenti del Gruppo e Top Management) attraverso la intranet aziendale. Inoltre, il Codice Etico di Gruppo è pubblicato sul sito internet della Capogruppo.

Le politiche sopracitate non tengono in considerazione una esplicita "gerarchia dei rifiuti" o concetti di progettazione dei prodotti "eco-compatibili". Ciò anche in considerazione, come già menzionato, dei business model condotti e delle industrie in cui sono impegnate le realtà del Gruppo.

³² Per i dettagli metodologici relativi alla conduzione dello stakeholder engagement si rimanda al paragrafo ESRS 2 IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

ESRS E5-2 - AZIONI E RISORSE RELATIVE ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Con riferimento alle azioni intraprese dal Gruppo IBL in riferimento alla gestione e all'utilizzo delle risorse, nonché alla gestione dell'economia circolare, il Gruppo promuove iniziative volte a:

- monitorare nel continuo il consumo di risorse utilizzate per raggiungere i propri obiettivi di business;
- razionalizzare il consumo di risorse utilizzate (ad esempio carta e acqua);
- migliorare la gestione dei rifiuti ricorrendo ove possibile a metodi di smaltimento sostenibili;
- valutare l'integrazione di criteri green all'interno dei processi che regolano gli acquisti e le forniture, privilegiando fornitori e prodotti con un migliore profilo di sostenibilità.

A queste iniziative si aggiungono gli elementi già menzionati, come la costituzione di un'apposita Società (IBL Real Estate) dedicata alla gestione dei servizi immobiliari di Gruppo, che concorrono a integrare impatti, rischi e opportunità di natura ambientale all'interno della strategia, del business model e dei processi del Gruppo.

Di seguito, si rappresentano alcune azioni intraprese da IBL Real Estate in qualità di Società deputata alla gestione degli immobili del Gruppo IBL. In particolare, con riferimento alla gestione dell'utilizzo delle risorse interne, le aree ristoro a disposizione dei dipendenti del Gruppo sono state dotate di appositi contenitori per consentire una più efficace raccolta differenziata dei rifiuti. Sempre in tale ambito, è stato migliorato il sistema di raccolta differenziata nelle strutture della Direzione Generale del Gruppo.

Tali interventi sono rientrati nel più ampio programma di sensibilizzazione alle problematiche ambientali che il Gruppo IBL sta portando avanti.

Le sopra citate iniziative sono stimulate ogni anno con l'affissione negli spazi dedicati allo smaltimento di appositi poster che evidenziano la corretta gestione dei rifiuti da parte del Gruppo IBL Banca.

Attraverso le iniziative sopradescritte attuate nel corso del 2024, il Gruppo IBL si propone di perseguire l'obiettivo di integrazione degli aspetti attinenti alla sostenibilità nei framework operativi aziendali. Nel corso del 2025 il Gruppo IBL proseguirà nelle campagne di sensibilizzazione del proprio personale dipendente, nonché dei propri stakeholder. Tali azioni, come menzionato, sono prevalentemente orientate a garantire una maggior responsabilizzazione della forza lavoro propria del Gruppo e sono portate avanti nel continuo. Inoltre, mediante il Codice Etico, il Gruppo IBL assicura la sensibilizzazione dei propri fornitori e dei partner commerciali.

Le azioni intraprese e rappresentate non hanno costituito un impegno, in termini di budget, apprezzabile e significativo.

Inoltre, l'ufficio Servizi Generali della Capogruppo si avvale di alcuni prodotti composti da materiale riciclato quali "registratori a leva Lyreco" in cartone che contengono il 95% di materiale riciclato (utilizzati per l'archiviazione della documentazione cartacea). Oltre che per la Capogruppo, tali prodotti vengono utilizzati anche da IBL Assicura, IBL Servicing, IBL Real Estate, Moneytec, Credit Factor e Banca di Sconto.

Al fine di incrementare il materiale "riutilizzato", il Gruppo conserva gli imballaggi ricevuti e ne usufruisce per le nuove spedizioni ed ottimizza l'uso circolare del materiale di ufficio come elastici, attaches, pluriball ed il riempimento per pacchi in polistirolo.

Il Gruppo IBL, inoltre, provvede a conservare le batterie esauste che vengono restituite in sede di nuova fornitura e successivamente le smaltisce presso gli appositi contenitori esterni alla Banca, stessa procedura viene applicata per i farmaci scaduti. Internamente, il Gruppo provvede a differenziare la raccolta dei rifiuti prodotti dall'attività lavorativa (ricezione pratiche e materiali) usando appositi cestini per carta, plastica ed indifferenziata.

Nel corso del 2024, il Gruppo IBL Banca ha sostenuto numerosi progetti e iniziative per rafforzare il legame con il territorio e la comunità, sensibilizzare il pubblico su tematiche di interesse collettivo, migliorare la qualità della vita. Le azioni effettuate hanno infatti riguardato sfere quali la tutela dell'ambiente, la valenza dello sport, inteso come veicolo per favorire comportamenti improntati a inclusività e rispetto, il benessere e la salute delle persone, la solidarietà.

Alle iniziative di sponsorizzazione si sono affiancate attività con finalità benefiche, destinate a sostenere le fasce più deboli e a supportare la ricerca medico-scientifica.

Di seguito, si riportano i principali ambiti di intervento.

Sulla tematica ambientale, si è confermato l'impegno per contribuire in particolare alla salvaguardia del mare e alla riduzione dell'inquinamento da plastica che rappresenta una minaccia per l'uomo e per la biodiversità. La collaborazione con LifeGate è proseguita nel primo semestre, mentre da luglio è stata avviata una nuova attività con Plastic Free.

Il sostegno a LifeGate - società benefit, impegnata da oltre 20 anni nel settore della sostenibilità - ha previsto l'adozione di 2 dispositivi Seabin (cestini "mangia plastica") installati in porti e marine italiane per rimuovere dalle acque rifiuti e sostanze nocive per l'ecosistema. Dal lancio della collaborazione a giugno 2021 e fino a giugno 2024, grazie a questa iniziativa sono state recuperate oltre 3 tonnellate di rifiuti, equivalenti al peso di più di 200.000 bottigliette di plastica da 500 ml.

Dal luglio 2024 IBL Banca supporta Plastic Free, associazione con una presenza globale in oltre 30 nazioni, attiva dal 2019 nel contrastare l'inquinamento da plastica attraverso progetti di sensibilizzazione e interventi di pulizia ambientale e impegnata nel recupero e salvataggio delle tartarughe marine. Tra luglio e dicembre 2024, grazie alle giornate di "*clean-up*", organizzate in quattro città italiane e che hanno visto la partecipazione di centinaia di volontari, sono stati raccolti oltre 1.000 kg di plastica e rifiuti. Il Gruppo ha inoltre promosso un evento di pulizia sulle spiagge del litorale romano, in occasione del "*Sea & Rivers Day*", coinvolgendo anche clienti e dipendenti e contribuendo a rendere più fruibili spazi destinati alla comunità.

La collaborazione con Plastic Free prevede anche il sostegno di IBL Banca al centro di recupero tartarughe marine di Calimera, in Salento, che si occupa di curare, riabilitare e liberare nuovamente in mare gli esemplari in difficoltà, oltre che di monitorare e proteggere i nidi di tartarughe per garantire loro la nascita e la sopravvivenza.

ESRS E5-3 - OBIETTIVI RELATIVI ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Come rappresentato, sebbene il Gruppo presti molta attenzione rispetto ad un efficiente utilizzo delle risorse, e all'implementazione di efficaci sistemi di economia circolare, non sono stati fissati, specifici obiettivi in merito alle iniziative intraprese e pianificate.

ESRS E5-4 – FLUSSI DI RISORSE IN ENTRATA³³

Tenuto conto che, come sopra rappresentato, dall'analisi di doppia rilevanza condotta non sono emersi rischi e opportunità "rilevanti" per il Gruppo, ma è emerso un unico impatto afferente al "risparmio di materie prime (a livello globale) dovuto ad un corretto ed efficace riciclo dei rifiuti", il Gruppo IBL non registra specifiche informazioni inerenti ai flussi di risorse in entrata.

Ciò anche in considerazione delle industries e dei business model in cui sono impegnate le realtà del Gruppo stesso. In particolare, per la conduzione dell'attività bancaria - attività primaria delle Società del Gruppo - lo stesso non utilizza quantità significative di materie prime.

ESRS E5-5 - FLUSSI DI RISORSE IN USCITA³⁴

Anche con riferimento ai flussi di risorse in uscita, il Gruppo IBL non ha adottato specifici processi e procedure volte a tracciare nel dettaglio le risorse, e materie prime in uscita dalle realtà aziendali. Anche in questo caso, ciò è prevalentemente dovuto alle considerazioni svolte in merito alle industries di appartenenza e ai business model condotti.

³³ Per "risorse in entrata" si intendono materie prime (biologiche e non biologiche) utilizzate nei cicli produttivi del Gruppo IBL

³⁴ Per "risorse in uscita" si intendono materie prime (biologiche e non biologiche) presenti in natura che rappresentano l'output dei cicli produttivi del Gruppo IBL

Ad ogni modo, si segnala come, in riferimento ai materiali con cui sono prodotte le carte (di credito e di debito) che il Gruppo distribuisce, le stesse sono realizzate prestando attenzione alla tutela dell'ambiente grazie all'utilizzo di materiali ecosostenibili.

IBL Banca propone ai suoi clienti carte di pagamento eco-friendly. Più in particolare, la carta di credito "*Prestige*" è prodotta per il 70% con plastica recuperata dagli oceani. Inoltre, anche le altre carte di credito e di debito sono realizzate con R-Pvc, ovvero plastica Pvc riciclata.

Infine, il personale del Gruppo ottimizza l'uso degli imballaggi ricevuti da spedizioni esterne, riutilizzandoli per nuovi invii.

INFORMAZIONI SOCIALI

ESRS S1 FORZA LAVORO PROPRIA

ESRS 2 SBM-2 – INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI DI INTERESSE

Il Gruppo IBL integra le opinioni, gli interessi e i diritti della propria forza lavoro nella strategia e nel modello aziendale mediante l'attività di stakeholder engagement. A seguito dell'identificazione degli impatti correlati alle questioni di sostenibilità, il Gruppo ha strutturato un questionario online da sottoporre ai propri dipendenti al fine di valutare la significatività degli impatti positivi e negativi, attuali e potenziali.

ESRS 2 SBM-3 - IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

La presente informativa si riferisce all'intero personale del Gruppo IBL, includendo sia i lavoratori di Direzione, sia i lavoratori impiegati nella rete commerciale.

L'intera forza lavoro propria del Gruppo è potenzialmente soggetta agli impatti rilevanti in materia di sviluppo delle conoscenze e delle competenze dei dipendenti e di implementazione di misure a favore del benessere dei dipendenti. La forza lavoro propria comprende lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi a supporto.

A esito dell'analisi di rilevanza di impatto effettuata dal Gruppo, non sono emersi impatti negativi rilevanti in relazione alla forza lavoro propria.

Di seguito si riportano gli impatti positivi emersi come rilevanti in relazione alla forza lavoro propria:

“Sviluppo delle conoscenze e competenze dei dipendenti, attraverso corsi di formazione, al fine di valorizzare il loro potenziale”;

“Ampliamento dell'idoneità ai periodi di congedo familiare e delle modalità flessibili di gestione dell'orario lavorativo (es. smartworking)”;

“Promozione nel luogo di lavoro di una cultura del consenso consapevole (Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro)”.

Nel corso del 2024, il personale del Gruppo è stato destinatario di numerose iniziative formative dedicate all'acquisizione o al miglioramento di conoscenze tecniche di ruolo, necessarie allo sviluppo professionale dei singoli dipendenti. In relazione alla popolazione commerciale, iniziative formative su larga scala hanno avuto come obiettivo la diffusione di una cultura finanziaria condivisa, necessaria per sostenere gli operatori di Filiale nell'evoluzione verso un modello di Banca commerciale. In tal senso, numerose iniziative hanno riguardato anche la formazione relativa a nuovi prodotti o servizi introdotti, come, ad esempio, il servizio di ricezione e trasmissione ordini (nell'ambito della prestazione dei servizi di investimento).

Per quanto concerne il personale di Direzione, le iniziative formative hanno avuto natura eterogenea, rivolgendosi allo sviluppo di specifiche conoscenze, necessarie per garantire un adeguato presidio degli ambiti di competenza.

Con riferimento allo smart working, a seguito della sottoscrizione di un Accordo sindacale in materia, valido dal 1° settembre 2024 al 31 agosto 2025, sono state introdotte nuove regole sul lavoro agile, che riguardano tutto il personale del Gruppo IBL Banca con contratto a tempo indeterminato. In particolare:

- tutto personale di sede può concordare fino a 2 giornate di lavoro agile a settimana per un massimo 6 giornate di lavoro agile mensili. Tenuto conto delle specifiche attività svolte, il personale appartenente al Servizio ICT Management & Innovation può concordare fino a 8 giornate mensili di lavoro agile (nel limite di 2 a settimana). In presenza di determinate ed eccezionali situazioni (appartenenza a categorie fragili certificata; gestione del periodo di maternità/paternità e fino al compimento degli 8 anni di vita del bambino; particolari periodi di cura o assistenza a familiari di primo grado per malattie gravi certificate; distanza dalla sede di lavoro →50km), il tetto massimo può essere elevato nella misura massima di 2 giornate mensili aggiuntive rispetto alla categoria di appartenenza, e nel limite massimo di 120 giornate annue;

- tutto il personale delle filiali può concordare fino a 10 giornate di lavoro agile durante l'anno da dedicare, almeno per la metà, allo svolgimento delle attività formative.

In materia di permessi, per il periodo 1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2026, in favore delle colleghe e dei colleghi del Gruppo cui è applicato il CCNL del Credito, è stata istituita, in via sperimentale, la Banca del Tempo (BDT), come concordato in occasione dell'incontro sindacale del 21 dicembre 2023. Si tratta di un istituto con finalità solidaristica, alimentato dalle donazioni del personale e della Banca, che costituisce un monte ore annuale di permessi retribuiti di natura solidale a favore delle risorse che ne abbiano necessità per far fronte a gravi ed accertate situazioni familiari e/o personali, avendo esaurito le proprie dotazioni personali a qualsiasi titolo spettanti.

A esito dell'analisi di rilevanza finanziaria effettuata, non sono emersi rischi rilevanti connessi alla forza lavoro propria.

È stata, invece, individuata la seguente opportunità rilevante inerente all'intera forza lavoro propria:

“Risparmi economici rispetto ai costi di ricerca e formazione del nuovo personale conseguenti all'incremento dei tassi di retention e alla riduzione del turnover dei dipendenti”.

Il Gruppo attualmente, non prevedendo di adottare piani di transizione volti a ridurre gli impatti negativi sull'ambiente e a realizzare operazioni più verdi e climaticamente neutre, non ritiene possano essere presenti impatti rilevanti sulla forza lavoro propria generati da tali aspetti (a titolo esemplificativo, si citano le ristrutturazioni aziendali e la conseguente perdita di posti di lavoro).

Dall'analisi di rilevanza finanziaria, inoltre, non sono emersi rischi rilevanti in relazione alla forza lavoro propria.

ESRS S1-1 – POLITICHE RELATIVE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA

Il Gruppo IBL Banca riconosce nella motivazione e nello sviluppo professionale delle proprie persone un elemento cardine per il mantenimento della competitività, strettamente connesso alla capacità di creare valore per gli azionisti e di soddisfare le esigenze non solo della clientela ma in generale di tutti gli stakeholder. Il Gruppo IBL, dunque, si impegna ad una gestione e crescita equa del potenziale intellettuale delle proprie risorse umane, garantendo parità di trattamento e condannando qualsiasi forma di discriminazione sociale, razziale, professionale e di altro genere.

Il Gruppo IBL considera la condivisione delle informazioni un fattore d'importanza strategica, valorizzando la qualità del confronto fra la direzione, i suoi dipendenti e i loro rappresentanti, anche attraverso l'attivazione di adeguati canali di comunicazione interna. Il Gruppo IBL si impegna, inoltre, a garantire il dialogo e la collaborazione interna al fine di favorire un clima di reciproca fiducia e di identificare soluzioni condivise volte alla tutela dei dipendenti (“Qualità delle relazioni aziendali”). Tali valori sono formalizzati ed esplicitati nelle politiche aziendali (Policy ESG, Policy di diversità, inclusione e parità di genere).

Il Gruppo IBL, in riferimento agli impatti e alle opportunità emersi come rilevanti (e sopra rappresentati), ha adottato un Codice Etico di Gruppo in cui sono individuati i principi di pari opportunità e valorizzazione delle professionalità, nonché la tutela dell'integrità psico-fisica dei lavoratori e il rispetto della loro personalità morale.

Diversità, Inclusione e Parità di Genere

In coerenza con i principi del Codice Etico, il Gruppo IBL ha predisposto una Policy in materia di Diversità e Inclusione e Parità di Genere, al fine di definire gli indirizzi, i principi di riferimento e gli impegni relativi ai temi di Diversità e Inclusione per il Gruppo IBL Banca.

Nel dettaglio, attraverso l'attuazione di tale Politica, il Gruppo IBL intende perseguire i seguenti obiettivi:

- valorizzare l'unicità delle persone, con effetti positivi sulla motivazione, sulla performance individuale, sul senso di appartenenza, per assicurare il benessere individuale e organizzativo che garantiscono una maggiore produttività aziendale;
- contribuire al raggiungimento degli obiettivi declinati all'interno del piano di sostenibilità;
- favorire la crescita e lo sviluppo del personale, nel rispetto del principio delle pari opportunità;
- riconoscere e valorizzare le competenze dei propri dipendenti;

- garantire la tutela dell'integrità psico-fisica dei lavoratori e il rispetto della loro personalità morale;
- garantire la dignità di ciascuna persona e la prevenzione contro ogni forma di discriminazione.

Inoltre, per quanto riguarda lo sviluppo delle conoscenze e competenze del personale, il Gruppo valorizza la formazione come strumento essenziale per la crescita professionale, assicurando che ogni dipendente possa accedere a percorsi di apprendimento, senza alcuna discriminazione riferita ad elementi di Diversità o stereotipi di genere.

IBL Banca sta, inoltre, lavorando ad un Regolamento per la prevenzione e la gestione delle molestie che disciplinerà l'iter per la segnalazione da parte dei lavoratori e delle lavoratrici di eventuali casi di molestia. La formalizzazione di tale documento rientra nella definizione del Sistema di Gestione della Parità di Genere implementato nel 2024 e che ha consentito l'ottenimento, nel dicembre 2024, della Certificazione per la parità di genere, in conformità con gli standard UNI/PdR 125:2022, a seguito di un processo di valutazione condotto dall'ente "*Certitalia*". Il Regolamento prevederà la redazione, su base annuale, da parte del Comitato Guida del Sistema di Gestione della Parità di un report sulle segnalazioni pervenute e i relativi provvedimenti adottati.

La Banca ha strutturato tale Sistema partendo dall'adozione di una Politica di Gruppo in materia di diversità ed inclusione e parità di genere in linea con i contenuti del Codice Etico di Gruppo, istituendo il Comitato Guida sopracitato e implementando il Piano Strategico Triennale per la parità di genere.

Le politiche di cui sopra sono rivolte a tutti i dipendenti in qualità di portatori di interessi coinvolti, nonché a tutti i soggetti impegnati al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali del Gruppo³⁵, i quali sono tenuti a dare attuazione dei contenuti delle politiche e a favorirne la diffusione e il radicamento all'interno del Gruppo e presso tutti gli Stakeholder.

Tutte le Politiche sono approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e recepite dalle Banche e Società Controllate, mentre il Responsabile Direzione Risorse Umane e Relazioni Istituzionali ne cura la definizione, l'aggiornamento e l'attuazione.

Nel definire i principi di riferimento e gli ambiti di intervento previsti dalle politiche, IBL, come richiamato esplicitamente nella Policy ESG e nella Policy di Diversità, Inclusione e Parità di Genere, si ispira e agisce in armonia con le norme della Costituzione della Repubblica italiana (art. 3, art. 37), con la Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali del Lavoro e gli Obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile nonché in accordo al Codice delle pari opportunità, ex d.lgs. n. 198/2006, come modificato dalla l. n. 162/2021. Inoltre, le politiche vengono definite ed attuate nel rispetto di quanto previsto dai CCNL di riferimento. Infine, tutte le politiche sono definite in applicazione di quanto disposto dal D.lgs. 231/01.

Nella definizione delle Politiche, si considerano gli interessi dei dipendenti e dei collaboratori del Gruppo.

Il Codice Etico e la Politica di Gruppo in materia di diversità, inclusione e parità di genere vengono pubblicati sul sito web e sulla Intranet Aziendale. In tal modo, sono a disposizione di tutti gli stakeholder del Gruppo. Oltre al caricamento della documentazione, vengono spesso realizzate pagine e/o sezioni dedicate sulla intranet all'interno delle quali le politiche vengono descritte e contestualizzate.

Inoltre, le revisioni normative e organizzative vengono divulgate secondo quanto previsto dal Sistema Normativo Interno (SNI) e dal Sistema di Controllo Aziendale (SCA).

In occasione di modifiche delle politiche, esse vengono trasmesse al personale attraverso apposite comunicazioni e la realizzazione di specifiche pagine/sezioni sulla intranet.

Tutela dei Diritti Umani

Il Gruppo IBL, in coerenza con quanto definito nel Codice Etico di Gruppo, si impegna a promuovere e tutelare i diritti umani nei rapporti con clienti, fornitori, partner commerciali e nei legami con i propri collaboratori. La Direzione Risorse Umane e Relazioni Istituzionali è responsabile dell'attuazione delle politiche aziendali in materia di diritti umani, inclusi i temi della diversità e inclusione, in linea con le direttive strategiche del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, il management si impegna a sensibilizzare dipendenti, partner commerciali e stakeholder sulla cultura dell'etica e dei diritti umani.

³⁵ Tra questi si includono i dirigenti, i collaboratori esterni, i consulenti, i partner commerciali, i fornitori e, più in generale, tutti coloro che operano per conto o nell'interesse del Gruppo.

I Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo adottati dalla Capogruppo e dalle altre Società del Gruppo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 prevedono specifici standard di controllo nonché regole di comportamento al fine di mitigare la realizzazione dei delitti contro la personalità individuale.

Gli Uffici del Servizio Gestione, Amministrazione e Comunicazione Interna accolgono le segnalazioni e le richieste del personale di tutte le Società del Gruppo ed organizzano incontri con le risorse per ascoltarne le esigenze.

Il personale può segnalare, nel rispetto della normativa whistleblowing, attraverso applicativi dedicati, condotte illecite o irregolarità riscontrate nello svolgimento della propria attività lavorativa.

Inoltre, il Gruppo sta provvedendo a implementare le misure per garantire la possibilità a lavoratori e lavoratrici di inviare ad un indirizzo dedicato eventuali segnalazioni per molestie.

In conformità con la normativa vigente, per contrastare gli impatti sui diritti umani, IBL Banca, Banca Credito Attivo, Banca di Sconto, hanno adottato il modello di whistleblowing a tutela dei soggetti che segnalino condotte illecite o irregolarità riscontrate nello svolgimento della propria attività lavorativa.

Rimane, infine, garantito l'ascolto da parte dell'Ufficio Gestione Risorse Umane, che supporta i lavoratori nelle attività quotidiane.

Nelle Società del Gruppo appartenenti a realtà di dimensioni contenute, il numero esiguo di lavoratori fa sì che ci sia un rapporto diretto tra la Società e i dipendenti e che questi ultimi abbiano costantemente la possibilità di accedere a colloqui e confronti diretti con la Direzione.

Le Politiche relative alla forza lavoro propria sono coerenti con gli strumenti riconosciuti a livello internazionale pertinenti, tra cui i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, in quanto, promuovendo attivamente l'inclusione e prevenendo ogni forma di discriminazione, adottano un approccio mirato alla tutela dei diritti umani. Inoltre, mediante tali politiche, il Gruppo si impegna a garantire pari opportunità, tutelando i gruppi più vulnerabili e offrendo strumenti efficaci per segnalare e affrontare eventuali violazioni.

Come in parte già riportato, tutte le Società del Gruppo operano nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale e contenuto nei CCNL di riferimento in relazione ai diritti umani.

Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro

Con riferimento alla gestione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, il Gruppo IBL Banca si è dotato di un servizio di Prevenzione e Protezione, che garantisce la corretta applicazione della normativa in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro, compresa la prevenzione e la gestione degli infortuni sul lavoro.

Il Gruppo Bancario IBL Banca figura, inoltre, tra i soggetti aderenti alla Carta "Donne in banca: valorizzare la diversità di genere", un'iniziativa lanciata dall'Associazione Bancaria Italiana al fine di valorizzare la diversità di genere ed il talento femminile.

Nella tabella seguente si riepilogano i motivi di discriminazione a cui il Gruppo IBL è sensibile e che pertanto contempla nelle politiche adottate dal Gruppo stesso.

Motivi di discriminazione contemplati nelle politiche

Motivi di discriminazione contemplati nella politica	
Razza / origine etnica	✓
Colore della pelle	✓
Sesso	✓
Orientamento sessuale	✓
Identità di genere	✓
Disabilità	✓
Età	✓
Religione	✓
Opinioni politiche	✓
Ascendenza nazionale / estrazione sociale	✓
Altre forme di discriminazione	

Il Gruppo IBL attualmente non ha assunto specifici impegni politici relativi all'inclusione e/o azioni positive per le persone appartenenti a gruppi particolarmente a rischio di vulnerabilità nella forza lavoro propria.

Il Gruppo IBL dispone internamente di politiche volte ad identificare le qualifiche e le competenze della propria forza lavoro. Nelle decisioni prese a livello di sviluppo del personale si tengono in considerazione tutte le eventuali peculiarità dei singoli dipendenti.

La Responsabile della Direzione Risorse Umane e R.I. è la Responsabile del Sistema di Gestione della Parità di Genere nonché Presidente del Comitato Guida. In qualità di Responsabile della Direzione Risorse Umane e R.I. è anche a capo della funzione aziendale con potere decisionale sulle tematiche di parità occupazionale e avanzamento di carriera.

Con riferimento alla formazione sulle politiche e sulle pratiche di non discriminazione, nel corso del 2024 è stato avviato, in parallelo al processo di acquisizione della certificazione sulla parità di genere, un intenso percorso formativo volto a coltivare una cultura dell'inclusione e monitorare eventuali fenomeni di discriminazione. Gli interventi sono stati finalizzati all'approfondimento e alla comprensione del carattere multigenerazionale che contraddistingue il contesto attuale del Gruppo, alla sensibilizzazione in merito alla tematica della parità di genere e ad iniziative di inclusione e supporto per i dipendenti che vivono specifiche condizioni extra lavorative, come il ruolo di "caregiver" o la genitorialità di figli adolescenti.

Nel corso del 2024 non sono stati effettuati specifici adeguamenti all'ambiente fisico di lavoro. A riguardo, si sottolinea che tutte le sedi del Gruppo Bancario presentano un alto livello qualitativo che garantisce adeguati livelli in termini di salute e sicurezza per tutti gli utilizzatori delle sedi. Le stesse sono inoltre costantemente soggette a manutenzione.

Il principio di non discriminazione nella selezione e nella formazione del personale

Con riferimento alle valutazioni dei requisiti professionali, gli stessi, in fase di selezione, vengono valutati secondo il principio di non discriminazione, così come previsto dal Codice Etico, dal Regolamento del

personale e dal Manuale di selezione ed in linea con quanto previsto dalla normativa nazionale ed europea. Di conseguenza non viene effettuata una valutazione successiva sul processo.

Le selezioni vengono registrate all'interno di un database che documenta l'iter seguito e gli esiti dei colloqui e che viene successivamente condiviso all'interno della Direzione.

Con riferimento all'individuazione di casi di discriminazione e alla gestione delle relative segnalazioni, il Gruppo ha previsto che il Servizio Gestione, Amministrazione e Comunicazione Interna abbia la responsabilità di raccogliere le richieste e le segnalazioni del personale. Inoltre, l'Ufficio Gestione Risorse Umane è tenuto ad organizzare colloqui individuali per ascoltare i bisogni dei dipendenti. Come già rappresentato, si ricorda che è, inoltre, in fase di approvazione un regolamento per la prevenzione e la gestione delle molestie.

Annualmente l'Ufficio Formazione e Sviluppo elabora, per tutte le società del Gruppo, dei piani di formazione dedicati allo sviluppo e alla condivisione di competenze. La tipologia di formazione erogata si distingue in:

- comportamentale, volta allo sviluppo di competenze soft;
- tecnica di ruolo, indirizzata al sostegno delle competenze tecniche e delle conoscenze specifiche del ruolo;
- regolamentare, volta ad approfondire le competenze di carattere normativo, prescritte dal quadro normativo di riferimento.

Infine, con riferimento alle iniziative che il Gruppo ha intrapreso per favorire un miglior bilanciamento tra vita personale e vita lavorativa della propria forza lavoro, si segnala l'attività della struttura "IBLforYou", che ha realizzato 9 settimane di Centro Ludico Aziendale estivo "IBLforKids", direttamente all'interno della Sede della Direzione Generale di Via Venti Settembre. Le figlie ed i figli dei/delle dipendenti sono stati anche protagonisti/e della giornata "Bimbi in Ufficio", tenutasi a giugno nella sede di via Savoia, con giochi e attività a tema diversità, inclusione, parità di genere e gentilezza.

ESRS S1-2 - PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DELLA FORZA LAVORO PROPRIA E DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI IN MERITO AGLI IMPATTI

In coerenza con gli obiettivi aziendali ed in un'ottica di miglioramento dell'organizzazione, il Gruppo IBL si impegna ad instaurare relazioni costruttive con il personale promuovendo l'ascolto ed il confronto tra le parti.

Il coinvolgimento avviene sia ascoltando direttamente le risorse (es. survey stress lavoro correlato) sia confrontandosi con i rappresentanti dei lavoratori (es. con le RSA a livello sindacale e con gli RLS in materia di sicurezza sul lavoro).

Con cadenza almeno triennale, viene condotta una valutazione dello stress lavoro correlato attraverso l'analisi dei cosiddetti eventi sentinella e attraverso la somministrazione di un questionario rivolto a tutta la popolazione aziendale, per indagarne la soddisfazione/insoddisfazione rispetto all'area organizzativa, all'area della conciliazione vita-lavoro e della comunicazione.

Inoltre, gli incontri sindacali e le riunioni periodiche annuali sono momenti importanti durante i quali il Gruppo si interfaccia con i rappresentanti dei lavoratori e delle lavoratrici.

Per le Società del Gruppo IBL che non hanno ancora strutturato delle fasi standard di coinvolgimento ripetute nel tempo, gli incontri personalizzati avvengono ogni qualvolta si ritenga necessario rendere partecipe la risorsa di cambiamenti nell'organizzazione, dell'attivazione di nuovi progetti o per valutare insieme le motivazioni di insoddisfazione.

Il rispetto di tali politiche è attribuito al Servizio Gestione, Amministrazione e Comunicazione Interna.

Il Gruppo IBL non prevede un accordo quadro globale o altri accordi specifici tra l'impresa e i rappresentanti dei lavoratori in relazione al rispetto dei diritti umani della forza lavoro propria.

Il Gruppo IBL ha valutato l'efficacia del coinvolgimento della propria forza lavoro attraverso le modalità sopracitate. Nel dettaglio, raccogliendo i dati tramite eventi sentinella e i questionari rivolti a tutto il personale, ha potuto misurare il livello di soddisfazione in ambiti chiave come l'organizzazione del lavoro, la conciliazione vita-lavoro e la comunicazione interna.

Inoltre, gli incontri sindacali e le riunioni periodiche annuali hanno rappresentato un'opportunità concreta di dialogo tra l'azienda e i rappresentanti dei lavoratori, facilitando il confronto su eventuali criticità e l'individuazione di soluzioni condivise. Da questi momenti di ascolto e scambio possono derivare iniziative mirate a migliorare il benessere e l'engagement dei dipendenti.

Il Servizio Gestione, Amministrazione e Comunicazione Interna è a disposizione di chiunque desideri comunicare le proprie preoccupazioni o esigenze. Inoltre, l'Ufficio Gestione Risorse Umane organizza colloqui individuali con la forza lavoro propria, con particolare attenzione alle condizioni lavorative e alle esigenze delle risorse rientranti in categorie vulnerabili (es. legge 68/99, neogenitori, lunghi assenti).

Con riferimento alle Società del Gruppo che non hanno previsto un processo strutturato di engagement della forza lavoro propria, si specifica che ad oggi, Moneytec non ritiene necessario implementare strumenti di coinvolgimento diversi dal contatto diretto. Nel momento in cui il numero dei dipendenti o la loro dislocazione divenisse tale da rendere difficoltoso per la direzione mantenere tale modalità operativa, si procederà ad integrarsi con i sistemi predisposti dal Gruppo.

Nel coinvolgere le persone a rischio o in situazioni di vulnerabilità, il Gruppo:

- ha garantito, ove possibile, l'avvicinamento della sede di lavoro al domicilio;
- ha istituito la Banca del tempo;
- ha confermato le flessibilità orarie;
- ha rinnovato l'accordo aziendale in materia di lavoro agile (gestione pre e post evento fino al primo anno di vita del/la bambino/a, ampliamento criteri di estensione del numero di giornate mensili, ecc.);
- ha provveduto alla programmazione di colloqui mirati a trovare una soluzione condivisa con i dipendenti.

Il Gruppo IBL Banca si è dotato di un Codice Etico di Gruppo, nel quale si fa esplicito riferimento al principio di non discriminazione sulla base di elementi di tipo etnico, culturale, linguistico, religioso, ecc. Tali principi vengono applicati nello svolgimento di ogni aspetto della vita aziendale.

Tutto il personale del Gruppo IBL ha accesso alla Intranet aziendale. Inoltre, le revisioni normative e organizzative vengono divulgate secondo quanto previsto dallo SNI e dallo SCA.

Nel periodo oggetto di rendicontazione non sono stati rilevati conflitti di interesse all'interno della forza lavoro propria.

Il Gruppo IBL opera nel rispetto della normativa esterna ed interna per la tutela dei diritti umani di tutti i portatori di interesse coinvolti.

Non sono stati effettuati valutazioni inerenti ai processi di coinvolgimento della forza lavoro propria nei periodi di riferimento precedenti.

ESRS S1-3 - PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI LAVORATORI PROPRI DI SOLLEVARE PREOCCUPAZIONI

Sebbene non siano emerse impatti negativi rilevanti nell'ambito dell'attività di stakeholder engagement, per favorire ulteriormente la comunicazione con la forza lavoro propria, la Capogruppo ha previsto che il Servizio Gestione e Amministrazione e Comunicazione Interna sia a disposizione di chiunque desideri comunicare le proprie preoccupazioni o esigenze, via mail o mediante incontro diretto. Inoltre, l'Ufficio Gestione Risorse Umane organizza periodicamente cicli di colloqui individuali per ascoltare i bisogni dei dipendenti. Infine, attraverso le relazioni sindacali, il Gruppo si propone di creare occasioni di dialogo e confronto con i sindacati finalizzate al bilanciamento del benessere dei lavoratori e delle lavoratrici e degli obiettivi strategici e di business.

Le Società del Gruppo applicano il modello di Whistleblowing a tutela dei soggetti che segnalino condotte illecite o irregolarità riscontrate nello svolgimento della propria attività lavorativa, previsto da normativa. È, inoltre, prossimo all'emanazione un Regolamento per la prevenzione e la gestione delle molestie che stabilirà l'iter delle eventuali segnalazioni.

Le Società del Gruppo hanno a disposizione una pagina della Intranet, accessibile ai propri dipendenti, in cui viene presentato il sistema di segnalazione delle violazioni in vigore e dove è presente il link alla piattaforma da utilizzare nel caso si volesse effettuare una segnalazione.

Una volta ascoltate le esigenze del personale, il Servizio Gestione, Amministrazione e Comunicazione Interna si attiva per fornire un adeguato supporto al dipendente, nonché trovare soluzioni ad eventuali bisogni.

I processi per la gestione delle risorse umane, comprensivi anche delle modalità di comunicazione da parte dei dipendenti delle preoccupazioni o esigenze, sono messi a disposizione del personale attraverso la intranet aziendale e, in caso di revisione degli stessi, attraverso comunicazioni specifiche.

ESRS S1-4 - INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI PER LA FORZA LAVORO PROPRIA E APPROCCI PER LA GESTIONE DEI RISCHI RILEVANTI E IL PERSEGUIMENTO DI OPPORTUNITÀ RILEVANTI IN RELAZIONE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI

Con riferimento agli impatti e alle opportunità emerse come rilevanti connessi alla forza lavoro propria, il Gruppo, nel 2024, ha attuato/previsto le seguenti azioni:

- definizione delle linee guida per l'utilizzo di un linguaggio inclusivo e neutro nelle comunicazioni. Attraverso tale azione ci si attende di assicurare una costante attenzione al linguaggio utilizzato, sensibilizzando una comunicazione il più possibile gentile e neutrale. Ciò contribuisce significativamente al raggiungimento degli scopi e degli obiettivi delle politiche sopracitate. L'azione mira a coinvolgere tutte le strutture del Gruppo. Dette linee guida saranno implementate entro giugno 2025.
- adozione di linee guida ad hoc che definiscono le regole per fissare tempi e modalità per lo svolgimento delle riunioni sulla base delle esigenze di flessibilità indicate nel calendario family friendly. Le linee guida hanno l'obiettivo di:
 - definire un orario massimo oltre il quale una convocazione è da considerare un'eccezione, anche per i ruoli manageriali, inclusi i ruoli di vertice;
 - prevedere la partecipazione a tutte le riunioni anche in modalità remota, così garantendo l'engagement dei lavoratori e lavoratrici che per esigenze di cura dei figli hanno richiesto lo smart working;
 - garantire che alle riunioni di lavoro possano partecipare anche i lavoratori e le lavoratrici a part-time e con contratti di lavoro flessibili, discontinui, ecc. In tale modo ci si attende di garantire che le riunioni di lavoro siano tenute in orari compatibili con la conciliazione dei tempi di vita familiare e personale. Anche in tale caso, l'azione contribuisce significativamente al raggiungimento degli scopi e degli obiettivi delle politiche. Le linee guida, che si prevede trovino applicazione per tutte le strutture del Gruppo, si prevede che saranno operative entro dicembre 2025;
- sostegno alla creazione e diffusione di una cultura della valutazione attraverso iniziative formative mirate. Ciò è orientato a diffondere maggiore consapevolezza circa la strategicità del processo valutativo e l'importanza di attivare un confronto aperto con i propri collaboratori, al fine di stabilire una corretta relazione capo - collaboratore e quindi un positivo clima aziendale. Anche in questo caso, si presume che l'iniziativa dia un elevato contributo al raggiungimento degli scopi e degli obiettivi delle politiche del Gruppo. L'iniziativa è inoltre orientata verso tutte le strutture del Gruppo ed è diventata operativa già da dicembre 2024
- iniziative formative dedicate al sostegno e all'inclusione di specifiche popolazioni aziendali, come per esempio:
 - "neogenitori";
 - "caregiver";
 - "genitori di figli adolescenti".

Ci si attende che ciò possa sostenere specifici segmenti di popolazione aziendali che vivono particolari condizioni di bilanciamento vita privata – lavoro e attivare un confronto aperto sul tema e garantire ascolto al dipendente. Anche in questo caso, il Gruppo IBL mira ad un'elevata contribuzione al raggiungimento degli scopi e degli obiettivi delle politiche del Gruppo stesso. Inoltre, tale aspetto è applicabile per tutte le strutture del Gruppo ed è già stato implementato a dicembre 2024.

- iniziative formative dedicate allo sviluppo professionale di specifiche popolazioni aziendali (es. operatori di filiale). Tale iniziativa è stata condotta nel corso del 2024 e mira a contribuire in maniera significativa al raggiungimento degli scopi e degli obiettivi delle politiche del Gruppo, essendo, anch'essa, applicabile a tutte le strutture del Gruppo sulla base degli specifici ambiti di competenza e responsabilità.

Inoltre, nel mese di dicembre 2024 la Capogruppo ha ottenuto la Certificazione per la Parità di genere, dopo essersi volontariamente sottoposta a un percorso di valutazione per misurare il suo grado di maturità sull'argomento, in conformità con gli standard UNI/PdR 125:2022, "Linee guida sul sistema per la gestione della parità di genere".

Il processo di valutazione, che ha portato al rilascio della Certificazione è stato condotto da Certitalia, organismo riconosciuto dall'ente di accreditamento italiano Accredia nei servizi di ispezione, verifica di conformità e certificazione.

Particolarmente positivi sono stati i risultati registrati negli ambiti che riguardano la cultura aziendale, i programmi per la conciliazione tra vita privata e lavorativa e i processi che regolano inclusione e rispetto delle diversità.

Le Società controllate del Gruppo, appartenenti a realtà di dimensioni ridotte, pur non prevedendo iniziative strutturate in tale contesto, partecipano attivamente e contribuiscono alle iniziative della Capogruppo per lo sviluppo e la promozione della cultura d'impresa.

Nel 2024 la Capogruppo ha posto anche una grande attenzione sulle tematiche della salute e della prevenzione, affiancando alla copertura sanitaria (rivolta a tutto il personale assunto a tempo indeterminato), due giornate di "Carovana della Prevenzione" (la prima di screening dermatologico – nel mese di marzo 2024 – e la seconda di screening senologico – nel mese di aprile 2024) organizzate con l'associazione Susan G. Komen.

Inoltre, nel mese di maggio sono state programmate, in collaborazione con AVIS-Roma, tre giornate di donazione del sangue, che hanno registrato un'ottima adesione da parte dei dipendenti del Gruppo IBL.

Tutte le iniziative vengono promosse e raccontate attraverso la Intranet aziendale.

Per il futuro, il Gruppo IBL ha pianificato le seguenti azioni:

- predisporre una survey annuale contenente delle domande specificatamente dedicate al tema della violenza di genere (atteggiamenti sessisti, comportamenti o situazioni di mancanza di rispetto). Ciò è orientato a verificare la percezione dei lavoratori e delle lavoratrici sul tema delle molestie e della violenza sul lavoro e altresì indagare se si sono verificati episodi di questo tipo che hanno provocato disagio o turbamento, nello svolgimento del proprio lavoro. Anche tale iniziativa vuole contribuire a raggiungere gli scopi e gli obiettivi delle politiche del Gruppo ed è applicabile a tutta la popolazione aziendale. L'iniziativa vuole essere pienamente operativa entro dicembre 2026;
- definire meccanismi di informazione e comunicazione interna che favoriscano la diffusione di una cultura della paternità, alimentando la consapevolezza dei padri sui diritti riconosciuti dalla legge e sulle politiche di miglior favore adottate da IBL. Tale iniziativa, in linea con gli obiettivi e gli scopi del Gruppo, mira a favorire la richiesta da parte dei padri dei congedi parentali. L'iniziativa sarà a disposizione di tutto il personale del Gruppo e vede il suo orizzonte di applicazione entro dicembre 2026;
- favorire lo sviluppo di una cultura dell'inclusione attraverso l'erogazione di specifiche iniziative formative (es. back to work; Age management: generazioni a confronto; Cultura del rispetto: politiche di tolleranza zero sul lavoro). Ciò vuole continuare a sostenere la creazione di una cultura di inclusione e il monitoraggio di fenomeni di discriminazione e/o molestie sul luogo di lavoro contribuendo al raggiungimento degli scopi e degli obiettivi del Gruppo, anche alla luce dell'applicabilità di tale iniziativa a tutto il personale aziendale, entro dicembre 2025.

Nel corso del 2024, Moneytec non ha programmato o attuato azioni specifiche. Per l'anno 2025 e seguenti la Capogruppo inserirà anche Moneytec e i suoi dipendenti nei percorsi pianificati sul tema. Se la crescita di Moneytec o la peculiarità delle attività rispetto a quelle bancarie e finanziarie che caratterizzano le consociate lo renderanno necessario o preferibile per il raggiungimento di determinati obiettivi, verranno studiate e applicate delle politiche specifiche.

Con riferimento alle azioni e iniziative supplementari predisposte per produrre impatti positivi in relazione alla forza lavoro propria, per favorire il bilanciamento vita-lavoro, sono state mantenute le flessibilità orarie

estese concesse per il Covid e nel corso del 2024 è stata ampliata a un'ora e mezza anche quella in favore del personale di Banca di Sconto.

A luglio 2024, con l'entrata in vigore dell'orario settimanale di 37 ore (in precedenza era di 37,5 ore), previsto dall'art.19 dell'Accordo del 23 novembre 2023 di rinnovo del CCNL 19 dicembre 2019, per le Società del Gruppo cui si applica il CCNL del Credito (IBL, BCA, BdS e Real Estate) si è deciso di sottrarre la mezz'ora alla giornata del venerdì.

Per quanto concerne l'opportunità di lavorare part-time, è stato previsto che, a livello di Gruppo, previo il benessere del/della responsabile:

- per le Strutture diverse dalle filiali, possono essere concesse forme di part-time verticale, orizzontale o miste per non più di 12 mesi. La durata oraria tiene conto delle necessità della struttura e comunque non può essere inferiore a 4 ore giornaliere e deve essere inserita nella fascia oraria 8:00-13:30. Se compatibile con le esigenze organizzative e lavorative della struttura, può essere concessa la flessibilità in ingresso e in uscita entro i limiti dell'orario full-time;
- presso le filiali, in ragione dell'attività svolta, di norma il part time non viene autorizzato, a meno che non si tratti di situazioni eccezionali e comprovate, per le quali comunque il part-time non viene dato per più di 6 mesi e sempre. La forma di part-time prevista in questo caso è 9:00 – 13:30 senza flessibilità.

Il part-time è concesso prioritariamente al/alla lavoratore/lavoratrice:

- con coniuge o convivente, figli o genitori affetti da patologie oncologiche cronico degenerative ingravescenti;
- che assiste una persona convivente con totale o permanente inabilità al lavoro;
- con figlio/a (naturale-adottivo/a-in affidato) convivente con età non superiore a 13 anni o con figlio convivente portatore di handicap;
- che lo richiede per motivi di frequenza a corsi universitari o master.

Inoltre, per la durata di un anno (1° gennaio 2025 - 31 dicembre 2025), tutto il personale con contratto a tempo indeterminato, appartenente alle aree professionali e ai quadri direttivi della Società IBL Banca, ad eccezione di quello in servizio presso le Filiali Commerciali, potrà richiedere la trasformazione del rapporto di lavoro secondo scegliendo tra le seguenti articolazioni, beneficiando di un meccanismo di incentivazione economica:

- part-time verticale: 80% ossia 30 ore settimanali di lavoro (riduzione di una giornata lavorativa pari a 7,5 ore indipendentemente dalla scelta del giorno della settimana)
- part-time orizzontale: (i) 80% ossia 30 ore settimanali di lavoro (5 giorni per 6 ore al giorno in regime di no-break); (ii) 73,3% ossia 27 ore e 30 minuti settimanali di lavoro (5 giorni per 5 ore e 30 minuti al giorno).

Infine, nel corso del 2024 le Società del Gruppo hanno messo in atto politiche di limitazione del ricorso agli straordinari e di incentivazione del consumo di ferie e banca ore arretrati.

Le azioni messe in campo vengono valutate sulla base delle adesioni da parte del personale e dai feedback personali rilasciati dalle risorse nei momenti di confronto organizzati dalla Direzione Risorse Umane e Relazioni Istituzionali.

Le attività connesse agli impatti rilevanti positivi sono di competenza delle strutture della Direzione Risorse Umane e Relazioni Istituzionali. e delle risorse che la compongono.

Il Gruppo IBL si propone di creare occasioni di dialogo e confronto con le Rappresentanze Sindacali, finalizzate al bilanciamento di benessere dei lavoratori e delle lavoratrici, e con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza per quanto riguarda le questioni di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il Gruppo IBL ha, inoltre, intrapreso le azioni soprariportate al fine di migliorare la conciliazione vita-lavoro, supportare il benessere organizzativo e contribuire alla creazione di una cultura aziendale condivisa in cui il rapporto con il personale sia fondato sulla fiducia e sul rispetto reciproco.

Con riferimento agli impatti rilevanti positivi individuati (relativi alle attività di formazione), lo sviluppo formativo viene gestito dall'Ufficio Formazione e Sviluppo.

Per quanto concerne le tematiche di congedi familiari, modalità flessibili dell'orario di lavoro e promozione della cultura consapevole sui luoghi di lavoro, esse sono di competenza degli Uffici del Servizio Gestione, Amministrazione e Comunicazione Interna.

ESRS S1-6 - CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI DELL'IMPRESA

Si fornisce nella tabella sottostante il numero dei dipendenti del Gruppo IBL ripartiti per Società di appartenenza, al 31 dicembre 2024.

I dipendenti del Gruppo

Banche/Società del Gruppo	Unità di misura	Dipendenti
IBL Banca S.p.A.	Nr. Dipendenti	719
IBL Assicura S.r.l.		3
Banca Credito Attivo S.p.A.		88
IBL Servicing S.p.A.		10
IBL Real Estate S.r.l.		10
Banca di Sconto S.p.A.		65
Moneytec S.r.l.		14
Credit Factor S.p.A.		58
TOTALE		967

Di seguito si rappresentano i dati relativi al genere dei dipendenti delle Banche e Società del Gruppo per il 2024. I dati confermano la forza delle risorse umane del Gruppo IBL Banca con oltre 900 dipendenti, di cui il 56,7% sono donne.

I dipendenti del Gruppo ripartiti per genere

Genere	Unità di misura	IBL Banca S.p.A.	IBL Assicura S.r.l.	Banca Credito Attivo S.p.A.	IBL Servicing S.p.A.	IBL Real Estate S.r.l.	Banca di Sconto S.p.A.	Moneytec S.r.l.	Credit Factor S.p.A.	Totale per genere
Uomini	Nr. Dipendenti	298		57	2	7	28	8	19	419
Donne		421	3	31	8	3	37	6	39	548
Altro										
Non comunicato										
Totale per Paese (Italia)		719	3	88	10	10	65	14	58	967

Di seguito si rappresentano le informazioni sui dipendenti in base al tipo di contratto, suddivisi per genere al 31 dicembre 2024.

I dipendenti del Gruppo, ripartiti per genere, in base al tipo di contratto

Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Numero di dipendenti				
548	419			967
Numero di dipendenti a tempo indeterminato				
535	404			939
Numero di dipendenti a tempo determinato				
13	15			28
Numero di dipendenti a orario variabile				
0	0			0
Numero di dipendenti a tempo pieno				
510	418			928
Numero di dipendenti a tempo parziale				
38	1			39

La tabella seguente fornisce le informazioni sui dipendenti in base al tipo di contratto, suddivisi per regione (nord, centro, sud) di appartenenza³⁶.

³⁶ Per "nord" si considerano le seguenti regioni: Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta e Veneto.

Per "centro" si considerano le seguenti regioni: Toscana, Umbria, Marche, Lazio.

Per "sud" di considerazione le seguenti regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

I dipendenti del Gruppo ripartiti per area territoriale

Area	IBL Banca S.p.A.	IBL Assicura S.r.l.	Banca Credito Attivo S.p.A.	IBL Servicing S.p.A.	IBL Real Estate S.r.l.	Banca di Sconto S.p.A.	Moneytec S.r.l.	Credit Factor S.p.A.	Totale
Numero di dipendenti									967
Nord	89		8	10			14		121
Centro	514	3	39		10	64		58	688
Sud	116		41			1			158
Numero di dipendenti a tempo indeterminato									939
Nord	83		8	10			13		114
Centro	501	2	36		10	64		58	671
Sud	112		41			1			154
Numero di dipendenti a tempo determinato									28
Nord	6						1		7
Centro	13	1	3						17
Sud	4								4
Numero di dipendenti a orario variabile									
Nord									0
Centro									0
Sud									0
Numero di dipendenti a tempo pieno									928
Nord	84		8	7			13		112
Centro	487	2	39		10	64		58	660
Sud	114		41			1			156
Numero di dipendenti a tempo parziale									39
Nord	5			3			1		9
Centro	27	1							28
Sud	2								2

Si rappresenta di seguito il numero dei dipendenti che hanno lasciato le Banche e Società del Gruppo IBL nel corso del 2024 che, in rapporto al numero totale di dipendenti del Gruppo, offre una vista del “tasso di avvicendamento”.

Il tasso di avvicendamento

Nr. Dipendenti che hanno lasciato il Gruppo	Nr. Dipendenti totali	Tasso di avvicendamento
56	967	0,057911

Con riferimento alle metodologie e alle ipotesi utilizzate per la compilazione dei dati, si specifica che:

- i dati sono stati compilati per numero di persone;
- la compilazione è avvenuta considerando i dati al 31 dicembre 2024;
- non sono necessarie ulteriori informazioni contestuali per la comprensione dei dati.

I dati forniti corrispondono con il dato al 31/12/2024 presente a Bilancio.

Il riferimento in bilancio risiede nella voce: “Costi di produzione per il personale”, così rappresentata:

- salari e stipendi
- oneri sociali
- trattamento di fine rapporto

- trattamento di quiescenza e simili
- trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale.

ESRS S1-9 - METRICHE DELLA DIVERSITÀ

Le tabelle in calce indicano la ripartizione per genere dell'alta dirigenza del Gruppo, sia in termini assoluti che percentuali. In particolare, si specifica che per "Alta Dirigenza" si intendono le prime linee aziendali. Nel redigere l'informativa relativa al genere tra i membri dell'alta dirigenza, il Gruppo considera il livello al di sotto degli organi di amministrazione, direzione e controllo. Si specifica che non sono previsti un primo e secondo livello.

L'Alta Dirigenza ripartita per genere (valore assoluto)

Nr. Donne alta dirigenza	Nr. Uomini alta dirigenza	Totale alta dirigenza
3	22	25

L'Alta Dirigenza ripartita per genere (valore percentuale)

% Donne alta dirigenza	% Uomini alta dirigenza
12%	88%

Le seguenti tabelle rappresentano la ripartizione dei dipendenti del Gruppo IBL per età.

I dipendenti del Gruppo ripartiti per età (gli under 30)

Nr. Dipendenti under 30	Nr. Totale di dipendenti	Distribuzione (Nr. Dip. under 30/Nr. Tot. Dip.)
53	967	0,054808687

I dipendenti del Gruppo ripartiti per età (gli over 30 e under 50)

Nr. Dipendenti tra i 30 e i 50 anni	Nr. Totale di dipendenti	Distribuzione (Nr. Dip. tra 30 e 50 anni/Nr. Tot. Dip.)
721	967	0,74560496

I dipendenti del Gruppo ripartiti per età (gli over 50)

Nr. Dipendenti over 50	Nr. Totale di dipendenti	Distribuzione (Nr. Dip. over 50 /Nr. Tot. Dip.)
193	967	0,19958635

ESRS S1-13 - METRICHE DI FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

La tabella seguente mostra la rappresentazione quantitativa dei dipendenti che, nel corso del 2024, sono stati soggetti a valutazioni delle proprie prestazioni in ottica di revisione e sviluppo della propria carriera.

I dipendenti che hanno partecipato a revisioni dei propri percorsi di carriera

Nr. Totale di dipendenti	Nr. Dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche	% dei dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche	Nr. Donne che hanno partecipato a revisioni periodiche	% Donne che hanno partecipato a revisioni periodiche	Nr. Uomini che hanno partecipato a revisioni periodiche	% Uomini che hanno partecipato a revisioni periodiche
966	863	89%	485	50%	378	39%

Invece, di seguito, si rappresentano le ore di formazione erogate, ripartite per genere e per livello di inquadramento professionale.

Le ore di formazione per dipendente

Ore totali di formazione	Nr. Medio di ore di formazione per dipendente	Nr. Dipendenti donna	Ore di formazione dipendenti donna	Nr. Medio di ore di formazione per dipendenti donna	Nr. Dipendenti uomo	Ore di formazione dipendenti uomo	Nr. Medio di ore di formazione dipendenti uomo
28.952	29,94002068	548	15207	27,75	419	13725	32,75656325

Le ore di formazione per inquadramento professionale

Categoria di dipendenti	Nr. Dipendenti per categoria	Ore di formazione per categoria	Numero medio di ore di formazione
Dirigenti	25	213	8,52
Quadri	179	6436	35,95531
Dipendenti	762	22166	29,08924

ESRS S1-14 - METRICHE DI SALUTE E SICUREZZA

Con riferimento al numero di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza implementato dal Gruppo IBL, si segnala che tutti sono oggetto di tale copertura (come mostrato nella tabella che segue).

I numeri del sistema di gestione della salute e sicurezza

Nr. Lavoratori propri	Nr. Lavoratori coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza	% lavoratori coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza
967	967	100%

Nel corso dell'anno oggetto di rendicontazione non si sono verificati decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro all'interno del Gruppo. Per quanto concerne il numero di infortuni, di seguito se ne rappresentano i dati quantitativi.

Il tasso di infortuni nel 2024

Categoria lavoratori	Nr. Lavoratori	Nr. Infortuni	Tasso infortuni
Lavoratori propri	967	8	0,008273

Il sistema di gestione della salute e della sicurezza è regolarmente sottoposto ad audit, l'ultimo dei quali effettuato da una società di consulenza esterna (Deloitte) tra ottobre e dicembre 2024.

ESRS S1-15 - EQUILIBRIO TRA VITA PROFESSIONALE E VITA PRIVATA

La generalità dei dipendenti del Gruppo ha diritto ai permessi previsti dalla legge e dai CCNL applicati.

Di seguito, inoltre, si rappresentano il numero dei dipendenti (anche ripartito per genere) che hanno usufruito di congedi per motivi familiari.

I numeri dei congedi per motivi familiari

Unità di misura	Totale Dipendenti aventi diritto a congedi	Dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi	% Dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi
Nr. Dipendenti	967	162	0,167528438

I numeri dei congedi per motivi familiari (ripartiti per genere)

Unità di misura	Donne che hanno usufruito dei congedi	% Donne che hanno usufruito dei congedi	Uomini che hanno usufruito dei congedi	% Uomini che hanno usufruito dei congedi
Nr. Dipendenti	127	0,13133402	35	0,036194

ESRS S1-16 - METRICHE DI RETRIBUZIONE (DIVARIO RETRIBUTIVO E RETRIBUZIONE TOTALE)

Di seguito, si rappresenta il dato quantitativo relativo al divario retributivo di genere, calcolato come la differenza tra i livelli retributivi medi corrisposti ai lavoratori di sesso femminile e a quelli di sesso maschile, espressa in rapporto al livello retributivo medio dei lavoratori di sesso maschile:

Divario retributivo tra dipendenti di sesso maschile e dipendenti di sesso femminile

Retribuzione Media Donne	Retribuzione Media Uomini	Divario retributivo
41.965,11 €	54.396,89 €	23%

Si rappresenta, inoltre, il rapporto tra la remunerazione totale annua della persona che percepisce il salario più elevato e la remunerazione totale annua mediana di tutti i dipendenti. Quest'ultimo dato è stato calcolato considerando la RAL e la remunerazione variabile annua, senza includere il salario annuo più elevato.

Rapporto tra persona con salario più elevato e retribuzione mediana dei dipendenti

Salario Annuo più elevato	Remunerazione totale annua mediana dei dipendenti	Rapporto
1.473.370,81 €	41.164,55 €	35,79

Di seguito, si riporta, una ripartizione del divario retributivo di genere per categoria di dipendenti, calcolato considerando nella prima tabella lo stipendio di base, mentre nella seconda tabella le componenti complementari o variabili:

Divario retributivo di genere per categoria di dipendenti – stipendio di base

	Remunerazione Donne	Remunerazione uomini	Divario Retributivo
Dirigenti	122.181,67 €	153.641,51 €	20%
Quadri	65.294,13 €	65.234,96 €	0%
Impiegati	38.063,60 €	38.805,55 €	2%

Divario retributivo di genere per categoria di dipendenti – componenti variabili/complementari

	Remunerazione variabile/complementare donne	Remunerazione variabile/complementare uomini	Divario remunerazione variabile/complementare
Dirigenti	15.665,74 €	31.935,60 €	51%
Quadri	3.384,07 €	3.326,15 €	2%
Impiegati	1.462,05 €	1.528,32 €	4%

ESRS S1-17 - INCIDENTI, DENUNCE E IMPATTI GRAVI IN MATERIA DI DIRITTI UMANI

Nell'anno oggetto di Rendicontazione non sono stati segnalati all'interno del Gruppo IBL episodi di discriminazione. A tal riguardo, non si sono registrati reclami/denunce da parte dei dipendenti con riferimento a incidenti in materia di diritti umani e/o di discriminazione.

ESRS S4 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

ESRS 2 SBM-2 – INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI DI INTERESSE

Il Gruppo IBL riconosce i consumatori e gli utenti finali come stakeholder chiave e ne tutela gli interessi, le opinioni e i diritti, inclusi i diritti umani, attraverso un approccio strategico orientato alla sicurezza, all'efficienza e all'innovazione digitale. A titolo esemplificativo, gli sviluppi del Gruppo in ambito "digital" garantiscono un accesso più rapido, trasparente e sicuro ai servizi offerti.

ESRS 2 SBM-3 - IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

L'informativa ai sensi dell'ESRS 2 include i clienti ed i potenziali clienti del Gruppo IBL Banca che possono essere soggetti ad impatti rilevanti connessi alle operazioni proprie e alla catena del valore.

A tal riguardo, il Gruppo, nella gestione dei propri business, si impegna a creare e sviluppare rapporti di fiducia nonché di reciproca e duratura soddisfazione con i clienti. L'obiettivo è essere al servizio dei clienti per rispondere ai loro bisogni e preferenze, con comportamenti sempre corretti e trasparenti, con preparazione, capacità d'innovazione e credibilità.

I clienti sono informati in modo chiaro e completo sulle condizioni e caratteristiche dei prodotti e servizi, facilitandone la comprensione e permettendone scelte consapevoli. In tale modo si vuole aiutare la clientela a chiarire le effettive necessità, supportandola in scelte informate e consapevoli.

Al fine di garantire il corretto trattamento del cliente, evitando in particolare l'adozione di pratiche di marketing e di sviluppo del prodotto non orientate a rispondere ai bisogni delle persone e l'uso di strumenti di comunicazione poco trasparenti, il Gruppo ha diffuso nel tempo la cultura dell'accessibilità e della trasparenza presso tutti i livelli dell'impresa e ha definito stringenti procedure di controllo che coinvolgono le diverse strutture aziendali.

Tenuto conto di altre Società del Gruppo IBL, si segnala come Moneytec, specializzata nello sviluppo di soluzioni tecnologiche avanzate per il settore finanziario, retail, energy & utilities, healthcare e pubblica amministrazione, garantisce una gestione efficiente e sicura delle informazioni sensibili, relative alle imprese e agli enti pubblici, con cui entra in contatto. Con l'integrazione del servizio di "Test Automation", l'azienda assicura inoltre qualità, velocità e affidabilità in ogni fase del processo. I professionisti di Moneytec operano costantemente nella ricerca dell'ottimizzazione dei processi di front e back office, con l'obiettivo di ridurre costi, tempi e impiego di risorse.

Per quanto concerne Credit Factor, la stessa offre soluzioni vantaggiose per i debitori, evitando azioni legali e il rischio di pignoramenti. Grazie a sconti sul debito e piani di rateizzazione personalizzati, aiuta a gestire gli impegni finanziari in modo sostenibile, migliorando al contempo la posizione creditizia e l'accesso a finanziamenti futuri.

Al contempo, IBL Assicura offre consulenza ai clienti anche in relazione ad aspetti ESG e promuove l'educazione finanziaria, fornendo supporto sia ai dipendenti di IBL Banca che in fase di distribuzione di prodotti assicurativi sia ai potenziali investitori per una scelta più consapevole e informata.

Per quanto concerne i potenziali impatti negativi rilevanti che l'operatività del Gruppo IBL può avere sui propri clienti, il Gruppo ha censito, tra tali impatti, il diritto alla riservatezza, la protezione dei dati personali, la libertà di espressione e di non discriminazione, nonché la tutela della trasparenza in termini di informazioni esatte e accessibili su prodotti e servizi offerti.

Il Gruppo IBL ha, inoltre, previsto specifici presidi e formalizzato processi dedicati alla gestione delle interazioni con la clientela (in particolare "retail"). In particolare, in conformità con la normativa interna, durante la fase iniziale di avvio della relazione commerciale, l'addetto di Filiale/Intermediario del Credito è tenuto a fornire al cliente la documentazione informativa, predisposta dal Gruppo IBL Banca, sulle principali caratteristiche del prodotto richiesto e sui relativi rischi. Ciò consente di mettere in condizione il cliente di comprendere i propri diritti e tutte le informazioni necessarie a instaurare un rapporto basato sulla fiducia e sulla trasparenza. Nello specifico viene fornito al cliente la seguente documentazione:

- scheda informativa del Prodotto, contenente le caratteristiche generali del prodotto e i documenti necessari per procedere con la richiesta;
- guida ABF (Arbitro Bancario Finanziario);
- guida Pratica sul Credito ai Consumatori - Banca d'Italia;
- guida "La Centrale dei rischi in parole semplici" - Banca d'Italia;
- prospetto tassi effettivi medi globali ai sensi della legge sull'usura (TEGM).

Inoltre, per tutelare i diritti della clientela, il Gruppo si impegna ad agire con equità e tempestività, avendo adottato una struttura organizzativa efficace ed un'infrastruttura tecnologica innovativa.

Il Gruppo IBL si impegna a preservare la sicurezza delle informazioni aziendali e a garantire adeguati criteri di gestione delle stesse con l'obiettivo di prevenire e mitigare i danni di eventuali incidenti, in linea con la propensione al rischio informatico definita al livello aziendale. In particolare, il Servizio ICT Management & Innovation della Capogruppo e le omologhe funzioni delle Società del Gruppo, garantiscono la riservatezza e l'integrità dei dati conferiti mediante l'utilizzo di specifici protocolli di sicurezza IT e dall'insieme delle soluzioni di Business Continuity e dei meccanismi di Crisis Management. La protezione dei dati personali e delle informazioni sulla clientela rappresenta un fattore chiave nella gestione delle attività del Gruppo. A riguardo, mediante la nomina del Data Protection Officer e l'adozione di specifica normativa interna e presidi in ambito "privacy", il Gruppo si è adeguato ai requisiti normativi in materia di Data Protection previsti dal nuovo Regolamento europeo 679/2016 (GDPR – General Data Protection Regulation) e dalla normativa italiana compatibile (D.lgs. 196/2003 e relativi provvedimenti dell'Autorità Garante).

Moneytec, operando in un mercato *Business to Business*, offre soluzioni software e consulenza tecnica per l'ottimizzazione dei processi aziendali e la protezione dei dati. Sebbene i suoi prodotti non abbiano un impatto diretto sulla salute o sulla condizione finanziaria degli utenti finali, esiste un potenziale effetto indiretto sulla riservatezza, poiché le imprese-clienti gestiscono dati personali attraverso le applicazioni sviluppate. Per questo, Moneytec si impegna a garantire la sicurezza delle informazioni, riducendo le vulnerabilità del software e implementando strumenti avanzati, come la blockchain, per la gestione del consenso informato.

Al contempo, Società quali Credit Factor S.p.A, nel rapporto con i debitori, si impegnano a fornire tutte le informazioni relative all'origine e alla composizione del debito. La Società illustra chiaramente le modalità e le tempistiche di pagamento previste, evidenziando eventuali condizioni che possono rendere più sostenibile il rimborso per il debitore. Allo stesso modo, è necessario che vengano illustrate le conseguenze, sia legali che finanziarie, nel caso in cui il debitore non rispetti gli impegni concordati.

A esito dell'analisi di rilevanza di impatto effettuata dal Gruppo, sono emersi i seguenti impatti rilevanti con riferimento a consumatori e utilizzatori finali:

IRO rilevanti – Consumatori e utilizzatori finali

IRO	Descrizione	Tipo di impatto	Positivo/Negativo
Impatto	Denunce riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Potenziale	Negativo
Impatto	Attrazione di nuovi clienti e consolidamento delle relazioni con quelli esistenti attraverso un miglioramento della user experience e il supporto ad un'agevole comprensione delle potenzialità dei prodotti/servizi offerti	Potenziale	Positivo
Rischio	Perdite finanziarie legate a violazioni di norme in materia di trasparenza	N.A.	N.A.
Opportunità	Proventi derivanti dalla concessione di finanziamenti a impatto sociale (es. CQS)	N.A.	N.A.

In base alla valutazione di rilevanza finanziaria e al modello di business delle Società del Gruppo, tutti i clienti ed i potenziali clienti, che hanno accesso ai prodotti e servizi del Gruppo, possono essere esposti a rischi legati a violazioni di norme in materia di trasparenza, in relazione alle specifiche attività delle Società del Gruppo.

ESRS S4-1 - POLITICHE CONNESSE AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI

Correttezza e trasparenza nei confronti della clientela

Al fine di gestire gli impatti rilevanti dei prodotti e servizi sui consumatori e sugli utilizzatori finali, nonché i rischi e le opportunità rilevanti associati, il Gruppo IBL si è dotato di specifiche Politiche volte ad assicurare ai clienti un'informazione chiara e accessibile, che garantisca l'esatta percezione di tutte le caratteristiche dei servizi offerti, la loro confrontabilità con altre offerte, la comprensione dei loro diritti e le modalità con cui possono essere applicati nel concreto.

Il Gruppo IBL, in particolare, ha adottato la "*Policy di Gruppo in materia di trasparenza*", la quale prevede che le relazioni del Gruppo con la clientela siano improntate a criteri di buona fede e correttezza. Ciascuna Banca del Gruppo IBL è, dunque, responsabile della compilazione, dell'aggiornamento e dell'archiviazione della documentazione di trasparenza da mettere a disposizione della clientela nei locali aperti al pubblico (filiali, uffici di rappresentanza, negozi finanziari), e, ove previsto, sul proprio sito web.

Le Banche del Gruppo IBL garantiscono che il personale a contatto con la clientela rispetti gli obblighi di trasparenza nelle fasi precontrattuale e contrattuale, illustrando caratteristiche, rischi e costi dei prodotti, chiarendo i diritti dei clienti e fornendo la documentazione necessaria. Assicurano inoltre che i clienti possano valutare adeguatamente le informazioni prima di vincolarsi contrattualmente, rispettino le iniziative di autoregolamentazione adottate, consegnino la documentazione obbligatoria con le relative sottoscrizioni e mantengano un'adeguata conoscenza normativa e procedurale. La Policy prevede, inoltre, che ciascuna Banca del Gruppo assicuri un'adeguata assistenza alla clientela anche nelle fasi successive alla vendita.

Parallelamente alla Policy in materia di trasparenza, il Gruppo IBL ha adottato la Policy di Gruppo "Governo e controllo dei prodotti bancari". Tale Policy definisce i requisiti e le regole per l'approvazione, distribuzione e monitoraggio di nuovi Prodotti/Servizi, incluse nuove attività e mercati, in conformità con le linee guida EBA e le disposizioni di Banca d'Italia. La Policy delinea, inoltre, i ruoli e le responsabilità delle Unità Organizzative coinvolte e prevede controlli specifici per garantirne l'osservanza. Le regole proposte sono applicate in ottemperanza al principio di proporzionalità, tenendo conto della complessità dei prodotti e del mercato di riferimento, con un modello di governance che tuteli gli interessi dei Clienti e minimizzi i conflitti di interesse.

Protezione della privacy e dei dati dei clienti

Inoltre, al fine di instaurare una corretta relazione con il cliente e di mitigare eventuali impatti negativi legali e reputazionali derivanti dalla violazione della privacy dei clienti e dalla perdita dei dati, il Gruppo IBL Banca si è dotato di specifica normativa interna in ambito "privacy", nella quale sono identificati ruoli e responsabilità inerenti alla gestione delle attività che hanno ad oggetto operazioni di trattamento di dati della clientela. Tale documentazione ha lo scopo di definire i presidi richiesti dal Regolamento europeo 679/2016 (GDPR – General Data Protection Regulation), nonché dal D. Lgs.196/2003 (così come da D.Lgs. 101/2018) e specificare le misure operative necessarie da seguire per assicurare l'adeguata gestione dei dati e delle informazioni in possesso delle Società del Gruppo.

Mediante le Policy di cui sopra ed in coerenza con i principi del Codice Etico in materia, il Gruppo IBL ricerca la soddisfazione del cliente, tramite un'offerta di prodotti che sia il più possibile coerente con le sue effettive esigenze offrendogli soluzioni adeguate e appropriate alle sue richieste, nel rispetto della sua sfera di riservatezza, coltivando rapporti improntati alla fiducia reciproca e alla lealtà, fondati su informazioni corrette e trasparenti. Il Gruppo IBL si assicura che il cliente sia nelle condizioni di comprendere le caratteristiche dei servizi e dei prodotti che gli vengono offerti o di cui sta usufruendo.

Il Gruppo IBL considera ogni occasione di dialogo con il cliente, anche potenziale, un'opportunità e ne valorizza i pareri e i suggerimenti, sia nello sviluppo di nuovi prodotti e servizi che nel miglioramento di quelli già esistenti.

Il Gruppo IBL si impegna a fornire tempestivo riscontro ai reclami dei clienti, mirando alla risoluzione delle controversie secondo modalità che ne assicurino il soddisfacimento sostanziale e non meramente formale.

Il Gruppo IBL tratta i dati dei clienti nel rispetto della loro riservatezza e attua azioni di marketing e informazioni pubblicitarie solo in presenza del prescritto consenso, assicurando la costante aderenza alle disposizioni di legge in materia.

Considerata l'industry nel quale il Gruppo IBL opera, lo stesso si impegna a fornire informazioni sulle modalità di trattamento dei dati personali in modo assolutamente trasparente, evita i conflitti di interesse, anche solo potenziali, con i clienti e contrasta i fenomeni di riciclaggio di proventi derivanti da attività illecite, escludendo qualunque tipo di relazione con soggetti implicati in tali attività.

Le indicazioni contenute all'interno delle sopracitate Politiche sono applicabili alle Banche del Gruppo IBL, previa approvazione del documento da parte dei Consigli di Amministrazione delle Singole Entità del Gruppo.

Eventuali modifiche e/o integrazioni che incidono sui principi fondamentali del documento seguono il medesimo iter approvativo.

Attraverso l'attuazione delle Politiche, il Gruppo IBL si impegna a rispettare altre disposizioni previste dall'ordinamento, quali, a titolo esemplificativo:

- Disposizioni in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari - correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti del 29 luglio 2009 e successivi aggiornamenti;
- Orientamenti Banca d'Italia per gli intermediari relativi ai dispositivi di governance e di controllo sui prodotti bancari al dettaglio (POG);
- Direttiva (UE) 2014/65 (MiFID II).

Il Gruppo IBL tiene conto degli interessi degli Stakeholder mediante i canali fisici e digitali che i clienti e gli altri portatori di interesse hanno a disposizione per presentare istanze o esigenze specifiche.

La consapevolezza del ruolo che il settore bancario e finanziario riveste in ambito sociale ed economico, responsabilizza il Gruppo, non solo nei confronti dei clienti, ma di tutti gli stakeholder con cui si relaziona.

Il Gruppo IBL opera in diversi ambiti socioeconomici. Questo consente non solo di creare valore per azionisti ed investitori e di offrire al mercato prodotti e servizi di qualità per i clienti, ma anche di contribuire attivamente al benessere della collettività favorendo, per quanto possibile, la crescita economica, sociale e culturale del Paese.

Il Gruppo IBL ritiene che l'ampliamento dell'accesso al credito sia un'importante opportunità per le famiglie e ne costituisca concreta possibilità di miglioramento della condizione economica con positive ricadute di carattere sociale. Per questo il Gruppo ha puntato e continua a puntare su strategie di business che investono, principalmente, in prodotti che favoriscono l'inclusione finanziaria.

Il sopracitato Codice Etico è pubblicato sul sito internet della Banche e Società del Gruppo, mentre le Politiche sopracitate vengono rese disponibili mediante pubblicazione sulla Intranet aziendale.

Tutela dei diritti umani

Il Gruppo IBL si impegna nel rispetto dei diritti umani attraverso l'adozione di politiche e pratiche interne.

Con particolare riferimento al Codice Etico di Gruppo, lo stesso stabilisce linee guida chiare per garantire il rispetto dei diritti fondamentali in tutte le sue attività.

Il Gruppo IBL promuove e tutela i diritti umani nei rapporti con clienti, fornitori, partner commerciali e nei legami con i propri collaboratori. La Direzione Risorse Umane e Relazioni Istituzionali è responsabile dell'attuazione delle politiche aziendali in materia di diritti umani, inclusi i temi della diversità e inclusione, in linea con le direttive strategiche del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, il management si impegna a sensibilizzare dipendenti, partner commerciali e stakeholder sulla cultura dell'etica e dei diritti umani.

In tale ambito, si segnala, inoltre, che i Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo adottati dalla Capogruppo e dalle altre Società del Gruppo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 prevedono specifici standard di controllo nonché regole di comportamento al fine di mitigare la realizzazione dei delitti contro la personalità individuale.

Il Gruppo IBL coinvolge i propri consumatori e utilizzatori finali anche attraverso iniziative educative e informative, volte a sensibilizzare sui temi dei diritti umani e della responsabilità sociale. La comunicazione avviene attraverso diversi canali aziendali, inclusi eventi territoriali e comunicazioni mirate, con l'obiettivo di informare e coinvolgere attivamente i clienti su questi temi.

Per prevenire o porre rimedio agli impatti sui diritti umani, il Gruppo ha implementato meccanismi di segnalazione e risoluzione rapida delle problematiche, sia internamente che lungo la catena del valore.

Inoltre, come già rappresentato, mediante l'adozione del Codice Etico, il Gruppo si impegna a trattare le informazioni riguardanti il Gruppo stesso, i clienti, i dipendenti, i fornitori, gli azionisti, gli amministratori e i soggetti con cui si entra in contatto, anche solo occasionalmente, con la massima riservatezza, nel pieno rispetto della normativa vigente sulla privacy.

Nessuna informazione riservata o privilegiata può essere utilizzata per ottenere vantaggi personali o aziendali.

ESRS S4-2 - PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI CONSUMATORI E DEGLI UTILIZZATORI FINALI IN MERITO AGLI IMPATTI

Nel corso del 2024, si sono confermate di primaria importanza le iniziative di monitoraggio dell'esperienza utente per analizzare il grado di soddisfazione dei clienti, con l'obiettivo di identificare potenziali aree di miglioramento e gestire prontamente eventuali criticità.

Inoltre, sempre 2024, come già rappresentato, i consumatori e gli utilizzatori finali sono stati coinvolti in un processo di stakeholder engagement che ha visto protagonisti i propri clienti corporate (aventi personalità giuridica).

ESRS S4-3 - PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI DI ESPRIMERE PREOCCUPAZIONI

Il Gruppo IBL Banca adotta un approccio trasparente e responsabile nella gestione di situazioni in cui si verifica un impatto negativo sui clienti/consumatori. Nel caso in cui una Società del Gruppo identifichi un errore che ha causato danni o disagi ai clienti (come errori nelle transazioni, problemi nei pagamenti, o disservizi), l'azienda attiva tutti i processi/flussi di segnalazione interna per elaborare un piano di azione volto alla risoluzione del problema e alla gestione della clientela.

L'approccio include:

- identificazione tempestiva del problema attraverso il monitoraggio continuo dei servizi offerti e le segnalazioni dei clienti;
- coinvolgimento delle direzioni competenti che vengono attivate una volta raccolta e analizzata la problematica segnalata dai clienti, per garantire una gestione efficace e coordinata della situazione;
- comunicazione diretta con i consumatori interessati, fornendo loro informazioni chiare sulla causa dell'errore e le azioni intraprese per correggerlo;
- rimedi concreti, come il rimborso di importi erroneamente addebitati, il supporto per eventuali problemi di accesso all'applicazione o all'Internet Banking, o il miglioramento delle funzionalità per prevenire future problematiche;
- azioni correttive e preventive, inclusi eventuali alert verso i clienti o aggiornamenti nei processi o nei sistemi, per evitare che problemi simili si ripetano.

Le Società del Gruppo mettono a disposizione dei clienti diversi canali di comunicazione per esprimere preoccupazioni, richieste e segnalazioni. Tra questi:

- numero verde (IBL Banca - Banca di Sconto - C-global), dedicato all'assistenza clienti: consente di ricevere supporto immediato su prodotti, servizi e operazioni, con operatori qualificati pronti a gestire richieste e risolvere eventuali problematiche;
- e-mail: comunicazioni@iblbanca.it e info@iblbanca.it per contatti ufficiali e richieste di supporto, insieme alle e-mail di riferimento per ciascuna Società del Gruppo;
- canali digitali: il Gruppo è presente su diverse piattaforme social (Facebook) per un'interazione più diretta;
- trustpilot, utilizzato come canale per raccogliere recensioni e feedback dei clienti;
- Chatbot Risposta: integrato nel sito della banca, offre assistenza automatizzata per domande frequenti e supporto immediato.

Al fine di gestire le segnalazioni dei clienti, la Capogruppo IBL Banca ha previsto un Servizio Clienti interno, mediante il quale garantisce un controllo diretto sulla qualità del servizio e risposte tempestive e personalizzate. Inoltre, per i correntisti, ci si avvale anche del supporto del contact center di C-Global, un partner esterno dedicato a fornire assistenza aggiuntiva.

Con riferimento alle Società del Gruppo che non sono dotate di un Servizio Clienti Interno, le segnalazioni vengono gestite mediante i numeri telefonici o indirizzi mail rappresentati in precedenza.

Il Servizio Clienti Interno rappresenta anche un sistema strutturato per la registrazione e il monitoraggio delle problematiche all'interno del CRM.

Le interazioni con i clienti vengono censite in base al canale di contatto utilizzato, tra i quali si annoverano:

- Telefono: ogni contatto telefonico viene registrato nell'anagrafica cliente all'interno del CRM. Inoltre, IBL si avvale di report e dashboard (alcuni in real time) per il monitoraggio giornaliero dei livelli di servizio offerti dal numero verde. (es: attesa in coda dei clienti, numero chiamate ricevute etc.);
- E-mail: anche le richieste ricevute tramite questi canali vengono censite direttamente nell'applicativo a supporto del processo (CRM), garantendo un tracciamento puntuale delle segnalazioni;
- Social Media: le interazioni iniziano all'interno del sistema gestionale "Hootsuite", che permette di fornire una prima risposta ai clienti. Successivamente, il contatto viene registrato nell'applicativo di supporto (CRM) per garantire una gestione centralizzata;
- Chatbot: le conversazioni tra cliente e assistente virtuale rimangono archiviate nello storico della chat, consentendo il recupero delle informazioni e il monitoraggio delle richieste.

Questo sistema integrato consente di mantenere un tracciamento completo delle segnalazioni.

I canali che non rientrano nel Sistema di cui sopra sono monitorati da strutture di direzione che garantiscono la corretta gestione degli stessi e l'efficace risoluzione delle problematiche sollevate.

Le Società del Gruppo IBL adottano diverse modalità per garantire che i consumatori siano consapevoli dei canali disponibili per esprimere preoccupazioni, esigenze o ricevere assistenza. Queste informazioni vengono rese facilmente accessibili attraverso il sito web ufficiale, dove sono chiaramente indicati i numeri telefonici, gli indirizzi e-mail e i moduli online per le segnalazioni. Inoltre, IBL Banca comunica attivamente la disponibilità di questi canali tramite e-mail e newsletter inviate ai clienti, nonché attraverso il materiale informativo presente nelle filiali fisiche e nella documentazione contrattuale.

Il Gruppo IBL è presente attivamente sui social media, utilizzati anche come canali per rispondere alle domande dei clienti e indirizzarli verso i giusti processi di assistenza. In caso di esigenze particolari, i consumatori hanno a disposizione l'app mobile, che offre funzionalità dedicate per richiedere supporto.

Con riferimento all'efficacia dei canali sopracitati, si riportano di seguito le statistiche di Interazione con i Canali di Supporto di Capogruppo relative al 2024:

- Canale telefonico inbound: 140.817 chiamate ricevute.
- Canale e-mail inbound: circa 78.995 e-mail gestite.
- Canale Social (Facebook): 8.070 post pubblici.
- Canale Social (Facebook): 309 messaggi pubblici e 624 messaggi privati gestiti.

In merito alla valutazione qualitativa dei clienti su Trustpilot, il voto medio è di 4,7 su una valutazione massima di 5 con quasi 4.000 recensioni, di cui circa 1.000 lasciate nel 2024.

ESRS S4-4 - INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI SUI CONSUMATORI E GLI UTILIZZATORI FINALI, APPROCCI PER GESTIRE RISCHI RILEVANTI E CONSEGUIRE OPPORTUNITÀ RILEVANTI IN RELAZIONE AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI, ED EFFICACIA DI TALI AZIONI

Con riferimento alle azioni attuate nell'anno di riferimento per la gestione di impatti, rischi e opportunità rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, il Gruppo IBL, come in parte già rappresentato, ha attuato specifici presidi al fine di prevenire il rischio derivante dalla violazione di normative di settore in materia di "trasparenza".

Nel corso dell'anno in oggetto sono state implementate attività di comunicazione per sensibilizzare i clienti sull'importanza di proteggere i propri dati per prevenire ed evitare le frodi online. Si tratta infatti di un fenomeno che, di pari passo con l'incremento della digitalizzazione, evolve nel tempo aumentando anche l'esposizione dei correntisti al rischio informatico. In questo scenario, IBL Banca ha rafforzato le iniziative per fornire ai clienti, tramite i diversi canali di contatto, informazioni utili ad evitare possibili inconvenienti e creare maggiore consapevolezza, segnalando via via le diverse casistiche di frodi e fornendo al contempo i suggerimenti sulle misure che è possibile adottare per tutelarsi.

Il piano di comunicazione dedicato ha previsto:

- aggiornamento costante della sezione "Sicurezza online" presente nel sito iblbanca.it che contiene testi e video descrittivi delle principali tipologie di frodi online;
- invio di dem e di sms ai correntisti con cadenza periodica e in occasione di eventi particolari (es. Black Friday, periodi per tradizione legati alle vacanze);
- inserimento di messaggi nell'area clienti accessibile da desktop e da mobile- post nei canali social.

Tali presidi hanno consentito anche di prevenire gli eventuali impatti derivanti dalla violazione della privacy dei clienti.

Inoltre, il Gruppo ha proseguito nell'attività di sviluppo e consolidamento del proprio business in riferimento all'offerta di prodotti aventi elevato impatto sociale (a titolo esemplificativo, si cita la Cessione del Quinto dello Stipendio).

Sebbene il Gruppo non abbia previsto processi strutturati per monitorare l'efficacia delle azioni, assicura un controllo continuo sulle attività svolte.

Nell'anno oggetto di rendicontazione non sono stati segnalati gravi problemi o incidenti in materia di diritti umani connessi ai consumatori e/o agli utilizzatori finali.

Il Gruppo non ha a disposizione i dati inerenti alla quantificazione delle risorse assegnate alla gestione degli impatti rilevanti.

S4-5 - OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI RILEVANTI NEGATIVI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Il Gruppo IBL, al momento, sebbene non abbia definito specifici obiettivi quantitativi connessi alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti, proseguirà nell'impegno di sviluppare prodotti e servizi in linea con le aspettative e le esigenze della propria clientela di riferimento. In particolare, il Gruppo IBL considera l'accesso al credito come elemento fondamentale per l'inclusione e lo sviluppo sociale.

INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE

ESRS G1 CONDOTTA DELL'IMPRESA

ESRS 2 GOV-1 - RUOLO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO IN MATERIA DI CONDOTTA DELL'IMPRESA

Il Consiglio di Amministrazione di IBL Banca, in qualità di Organo di Amministrazione della Capogruppo, ha un ruolo centrale nella definizione, approvazione e supervisione delle politiche di condotta aziendale e del Gruppo IBL nel suo complesso. In particolare, è responsabile dell'approvazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG 231/01) di IBL Banca e del Codice Etico di Gruppo. Tali documenti stabiliscono le regole comportamentali per garantire la conformità alle normative e prevenire il rischio di illeciti. La supervisione del funzionamento del MOG è affidata all'Organismo di Vigilanza, che monitora la sua applicazione e ne propone aggiornamenti.

Per quanto concerne il MOG 231/01, ogni realtà del Gruppo ha istituito un proprio Modello di Organizzazione Gestione e Controllo.

Sempre il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, o omologo organo delle Banche e Società controllate, sono responsabili della supervisione della normativa interna in materia di gestione delle segnalazioni "whistleblowing". Il Responsabile Compliance, annualmente, è responsabile di redigere una relazione sull'efficacia del processo di gestione di dette segnalazioni.

La Funzione Compliance è altresì responsabile di supportare il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale nella gestione del rischio di non conformità, anche monitorando e fornendo consulenza alle unità operative.

Sul piano della prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, la Funzione Antiriciclaggio ha il compito di verificare l'osservanza della normativa in materia e mitigare i relativi rischi. Il Servizio Compliance e Antiriciclaggio della Capogruppo svolge tali attività per IBL Banca e altre società del Gruppo, mentre alcune controllate hanno istituito internamente la propria Funzione Antiriciclaggio con un responsabile dedicato. La Funzione Antiriciclaggio di Credit Factor è esternalizzata ad una società terza.

Gli Organi di Amministrazione, Direzione e Controllo possiedono competenze in materia di condotta delle imprese, in quanto destinatari del MOG 231/01, insieme al personale dirigenziale e ai dipendenti, e, pertanto, adeguatamente formati e informati sui contenuti del Modello.

ESRS 2 IRO-1 - DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Il Gruppo IBL, al fine di identificare gli impatti, i rischi e le opportunità connessi alla questione di sostenibilità "Condotta delle imprese", oggetto di valutazione di rilevanza, ha tenuto conto del proprio modello di business, del target di clientela e del contesto geografico in cui opera.

Tali impatti, rischi e opportunità, come per le altre questioni di sostenibilità, sono stati valutati secondo le metodologie formalizzate nella normativa di Gruppo dedicata.

Con riferimento alla valutazione di impatto, a esito dell'analisi di rilevanza effettuata, sono emersi come rilevanti i seguenti impatti:

- "prevenzione dei fenomeni di riciclaggio e di corruzione attraverso l'adozione di politiche e procedure";
- "diffusione e condivisione di valori, mission e principi di condotta del Gruppo da parte del management, dei dipendenti, dei partner commerciali e degli altri stakeholder".

Per quanto concerne l'analisi di rilevanza finanziaria, è emerso come rilevante il rischio di "perdite finanziarie a causa di comportamenti contrari alle norme di corretta gestione dell'organizzazione (es. sanzioni a seguito di reati 231)".

Anche in considerazione di tali esiti, nei paragrafi seguenti, si rappresenta il posizionamento del Gruppo in merito alla questione di sostenibilità in esame, in linea con quanto previsto dagli obblighi di rendicontazione vigenti.

ESRS G1-1 - POLITICHE IN MATERIA DI CULTURA D'IMPRESA E CONDOTTA DELLE IMPRESE

Ciascuna Società del Gruppo IBL si è dotata di specifica normativa interna in materia di Whistleblowing, al fine di disciplinare i criteri e le regole che consentono di gestire le segnalazioni che il personale può effettuare, in relazione a fenomeni fraudolenti e comportamenti sospetti, nonché a irregolarità nella conduzione aziendale o violazione delle norme disciplinanti l'attività del Gruppo. Inoltre, sono state definite precise prescrizioni comportamentali tramite il Codice Etico di Gruppo, nonché specifici standard di controllo in materia di anticorruzione all'interno dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo, adottati dalle varie realtà del Gruppo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

I Consigli di Amministrazione delle varie Società del Gruppo sono responsabili dell'approvazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, di cui il Codice Etico di Gruppo costituisce parte integrante. Il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei MOG e valutarne l'adeguatezza rispetto al profilo di rischio della realtà, nonché di curarne l'aggiornamento, è affidato a un Organismo di Vigilanza interno, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo e nominato con apposita delibera dai rispettivi Consigli di Amministrazione, cui riporta gerarchicamente.

Ciascuna Società del Gruppo IBL mette a disposizione il MOG a tutti i potenziali portatori di interessi mediante la pubblicazione sui siti internet delle rispettive realtà del Gruppo.

Attraverso l'attuazione delle politiche, il Gruppo si impegna a rispettare le normative esterne di riferimento di seguito riportate:

- D.lgs. 231/01 e ss.mm.ii. – Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300
- D.lgs. 101/2018 – Adeguamento della normativa nazionale "D.lgs. 196/2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali" alla disciplina derivante dal nuovo regolamento europeo c.d. GDPR, General Data Protection Regulation - Regolamento UE 2016/679
- Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 – Disposizioni di vigilanza per le banche
- D.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 – Testo unico bancario "TUB"
- D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 – Testo unico della finanza "TUF"
- D.lgs. 24/2023 – Decreto legislativo n. 24 del 10 marzo 2023 recante attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 - nota come "direttiva whistleblowing"
- Codice civile
- Codice penale
- Orientamenti EBA sulla governance interna
- Linee guida ABI – L'Associazione Bancaria Italiana (ABI) ha redatto e successivamente aggiornato orientamenti per l'adozione dei modelli organizzativi sulla responsabilità amministrativa delle banche
- Linee guida Confindustria – Confindustria ha redatto e successivamente aggiornato indicazioni e misure, essenzialmente tratte dalla pratica aziendale, per l'adozione dei modelli organizzativi sulla responsabilità amministrativa degli enti. Le linee guida si compongono di una parte generale e di una parte speciale
- Linee guida ANAC – Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.

Il Gruppo IBL, in linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento, mette a disposizione la possibilità di effettuare delle segnalazioni di condotte fraudolente, anche al fine di preservare la reputazione dell'intero Gruppo. A tal riguardo, le segnalazioni di condotte illecite e/o di irregolarità vengono gestite:

- mediante l'adozione di un sistema interno di segnalazione (Whistleblowing) – in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa di riferimento - di atti o fatti che possano costituire violazioni di norme disciplinanti l'attività bancaria o altre condotte illecite;

- in modo diretto, mediante rappresentanti legali, per alcune Società del Gruppo (i.e. Moneytec S.r.l.), le quali monitorano direttamente l'eventuale presenza di segnalazioni di comportamenti sconvenienti ricevute da parte di clienti o altri stakeholder o risorse interne, cercando di garantire l'anonimato e, al contempo, di verificare la veridicità e le circostanze di quanto riferito per evitare che la persona oggetto della segnalazione ne rimanga danneggiata.

I citati MOGC ex D.Lgs. 231/01 adottati dalle realtà del Gruppo costituiscono uno strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti coloro che operano in nome e per conto delle stesse, affinché seguano, nell'espletamento delle proprie attività, comportamenti corretti e lineari, tali da prevenire il rischio della commissione dei reati contemplati dal Decreto, tra cui il reato di corruzione.

Inoltre, nell'ambito del Codice Etico di Gruppo, quest'ultimo si impegna, nel corretto svolgimento degli affari, a collaborare con gli operatori del mercato, istituzioni e autorità di controllo per contribuire a contrastare i fenomeni di corruzione attraverso l'applicazione della legge, interventi formativi, modelli di organizzazione e strumenti tecnologici per l'individuazione delle operazioni sospette.

Il Gruppo IBL si è anche dotato di una Policy di Gruppo ESG, che, in coerenza con i principi enunciati nel Codice Etico, promuove la lotta alla corruzione ed il contrasto ai fenomeni di riciclaggio. In tale contesto, la Capogruppo IBL Banca e le altre Società del Gruppo, all'interno dei propri Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, hanno effettuato una mappatura dei processi e delle attività sensibili ed hanno predisposto un sistema di procedure e regole di comportamento, al fine di prevenire e mitigare il rischio di corruzione di esponenti della Pubblica Amministrazione, nonché di contrastare il fenomeno del riciclaggio di denaro.

Tutti i destinatari del Modello Organizzazione, Gestione e Controllo sono tenuti a segnalare tempestivamente all'Organismo di Vigilanza delle Società di appartenenza, in forma scritta o in forma orale (anche in modalità anonima), le informazioni, di qualsivoglia natura, relative a situazioni che, anche solo potenzialmente, potrebbero favorire attività illegali o scorrette e che, direttamente o indirettamente, procurano e/o potrebbero procurare vantaggio alla Società o sono, comunque commesse nel suo interesse e, da ultimo, determinano o potrebbero determinare una violazione rilevante ai sensi del D.Lgs n. 231/2001 e la conseguente responsabilità amministrativa della Società.

Per garantire ciò, la Capogruppo ha adottato un apposito applicativo Whistleblower Software tramite il quale è possibile effettuare una segnalazione interna. La piattaforma consente di effettuare le segnalazioni in forma scritta, orale, mediante incontro diretto, nonché in forma anonima, nel caso in cui il segnalante non voglia rivelare la propria identità. La stessa consente, inoltre, la gestione delle segnalazioni da parte dei soggetti preposti alla ricezione, esame e valutazione delle segnalazioni in modo tale da garantire l'indipendenza gerarchico-funzionale e l'imparzialità di giudizio.

Con riferimento alle altre Società del Gruppo (ad esclusione di Banca Credito Attivo e Banca di Sconto che hanno provveduto ad attivare il servizio nel corso del 2024) ovvero IBL Servicing, IBL Real Estate e IBL Assicura sono ancora in corso le attività per rendere operativo l'utilizzo del nuovo applicativo.

Il Gruppo IBL Banca garantisce la tutela dell'integrità aziendale, mettendo a disposizione un ambiente sicuro e riservato per la segnalazione di eventuali illeciti o violazioni.

A tal fine, le Banche del Gruppo hanno adottato il "Regolamento Whistleblowing - Sistemi di Segnalazione delle violazioni" destinato a tutto il personale.

Il personale incaricato della gestione delle segnalazioni è appositamente designato e formato per garantire il corretto trattamento delle informazioni ricevute, in linea con i principi di riservatezza, imparzialità e protezione dell'informatore. Inoltre, le Funzioni Compliance svolgono nel continuo attività consulenziali, identificate come servizio di supporto ed assistenza nei confronti dei Vertici Aziendali, delle altre Funzioni di Controllo e delle altre strutture aziendali, in tutte le materie in cui assume rilievo il rischio di non conformità - definito come il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (leggi, regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (ad es., statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina) - sia come contributo in occasione dell'adozione/modifica dei presidi di governo, organizzativi/procedurali a fronte dei rischi di non conformità individuati.

Inoltre, il "Responsabile dei Sistemi Interni di Segnalazione", sulla base della normativa interna definita in materia di segnalazione delle violazioni, riceve, esamina e valuta le eventuali segnalazioni interne ricevute in materia di whistleblowing.

La citata attività circa l'opportunità di segnalare eventuali condotte illecite è articolata nelle seguenti fasi operative:

- ricezione della richiesta di consulenza/parere;
- analisi della normativa esterna e interna di riferimento e di eventuale ulteriore documentazione disponibile sull'argomento;
- predisposizione del parere ovvero supporto nella definizione delle linee guida per lo sviluppo di interventi di mitigazione del rischio di non conformità, nell'ambito dei tavoli di lavoro progettuali;
- archiviazione della documentazione a supporto dell'attività prestata;
- il processo di segnalazione delle violazioni prevede le fasi richieste dalla normativa interna di riferimento, che disciplina anche i presidi posti in essere per evitare casi di ritorsione nei confronti del segnalante.

Il "Responsabile dei Sistemi Interni di Segnalazione", ha l'obbligo di garantire la confidenzialità delle informazioni ricevute e dell'identità del segnalante e non partecipa all'adozione di eventuali provvedimenti decisionali. Il Responsabile, in quanto designato alla ricezione, esame e valutazione delle segnalazioni, è soggetto a specifica formazione in materia di privacy e a continua formazione anche attraverso corsi e-learning. In particolare, nel 2024 è stato erogato un corso specifico in tale ambito.

Con particolare riferimento a tale tema inerente alla formazione sulla condotta aziendale, la stessa è inserita nell'ambito degli interventi formativi erogati in materia di D.lgs. n. 231/2001 nel corso del 2024 sulla responsabilità degli enti, nonché a completamento degli interventi formativi obbligatori in tema di sicurezza sul lavoro. Tali interventi sono rivolti a tutta la popolazione aziendale.

Il Gruppo non ha formalizzato una valutazione sulle funzioni potenzialmente più a rischio corruzione attiva o passiva, tuttavia, riconosce le "funzioni di rappresentanza" (es. Partner) come aree ritenute maggiormente a rischio.

Come in parte già rappresentato, il Regolamento Whistleblowing adottato dalle Banche del Gruppo prevede specifiche forme di tutela per gli informatori, coerentemente agli obblighi previsti dalla Direttiva (UE) 2019/1937 e dal D.lgs. 24/2023 in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.

Al fine di garantire adeguati presidi in merito alla condotta del Gruppo IBL, è stato istituito un sistema di governo dei rischi.

Tale sistema di governo dei rischi, in coerenza con i principi normativi di vigilanza prudenziale, mira ad identificare, misurare o valutare, monitorare, prevenire o attenuare, nonché comunicare ai livelli gerarchici appropriati tutti i rischi assunti o assumibili nei diversi segmenti di attività che caratterizzano le Banche e le Società del Gruppo. Il Gruppo IBL dedica alla valutazione sistematica dei rischi aziendali particolare attenzione, assicurando una costante evoluzione dei presidi di carattere organizzativo e metodologico, al fine di garantire un efficace ed efficiente governo e controllo degli stessi, anche in risposta alle modifiche del contesto operativo e regolamentare di riferimento. Il sistema di gestione dei rischi è stato definito secondo le previsioni normative di settore e consente, pertanto, di garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità delle informazioni finanziarie nonché il rispetto di leggi e regolamenti.

In particolare, il Sistema dei Controlli Interni adottato dal Gruppo IBL Banca è costituito dall'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, la coerenza delle attività aziendali con le strategie e politiche di Gruppo, nonché il rispetto del contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio (RAF), garantendo così la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del processo di gestione dei rischi.

ESRS G1-2 - GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI

La gestione dei rapporti con i fornitori è un elemento cruciale per un Gruppo Bancario, in quanto influenza la capacità delle aziende di operare in modo efficiente, competitivo e sostenibile. Una gestione efficace dei fornitori può garantire continuità nelle forniture, ridurre i costi operativi e migliorare la qualità dei prodotti

e servizi offerti. Il processo implementato da IBL Banca, in qualità di Capogruppo, si basa principalmente su 2 fattori:

Selezione e valutazione dei fornitori

Il Gruppo IBL effettua una selezione iniziale dei fornitori e una successiva valutazione continua degli stessi al fine di monitorare:

- affidabilità: la capacità di rispettare i tempi di consegna e garantire la qualità dei servizi e delle forniture richieste.
- flessibilità: la possibilità di adattarsi a variazioni nella domanda, soprattutto in un settore che evolve rapidamente a livello normativo e procedurale.
- competitività e qualità: offerta di servizi competitivi in termini di costi e di lavori e forniture di qualità sono essenziali insieme ai servizi post-vendita, assistenza tecnica e garanzie.

Tale processo, che comprende anche una costante attenzione verso la reputazione e la stabilità finanziaria dei fornitori, permette di ridurre i rischi legati alla scarsa qualità e alle possibili interruzioni nelle forniture.

Relazioni di lungo periodo

Il Gruppo IBL è solito costruire relazioni di lungo periodo con i propri partner/fornitori.

I vantaggi di questa politica includono:

- sconti e condizioni favorevoli: i fornitori che stabiliscono rapporti duraturi con le imprese tendono a offrire prezzi competitivi e termini di pagamento vantaggiosi.
- partnership: i fornitori che stabiliscono rapporti duraturi con le imprese tendono a informare più velocemente e a coinvolgere nei processi di miglioramento e di innovazione nei prodotti/servizi richiesti i propri Clienti costruendo così una partnership.
- accesso a nuove tecnologie: un buon fornitore può anche essere una fonte preziosa di aggiornamenti tecnologici, aiutando l'impresa a rimanere competitiva.

Il Gruppo IBL riconosce l'impatto che i ritardi nel pagamento ai fornitori, soprattutto in caso di piccole e medie imprese (PMI), possono avere sulla continuità operativa e la qualità delle forniture dagli stessi offerte. Per tale motivo, il Gruppo ha adottato una politica mirata a ridurre o eliminare i suddetti ritardi, mediante la definizione di termini di pagamento chiari e trasparenti (accordi espliciti). In particolare, ogni contratto con un fornitore include una chiara definizione dei termini di pagamento, specificando la data di fatturazione, la scadenza del pagamento e le modalità dello stesso. Viene posta particolare attenzione alla compatibilità di tali condizioni, con quelle definite con i clienti. Nei confronti di questi ultimi, ove possibile, viene previsto un automatismo dei pagamenti ricorrenti tramite ricevuta bancaria.

Inoltre, attuando specifiche attività di controllo, il Gruppo IBL monitora costantemente lo stato dei pagamenti per identificare eventuali ritardi o problematiche prima che diventino "gravi". In tale ottica, il Gruppo ritiene fondamentale la comunicazione con i propri fornitori. Questi ultimi, infatti, vengono tenuti aggiornati sullo stato dei pagamenti cercando insieme eventuali possibili soluzioni in caso di ritardo.

La politica aziendale di IBL Banca, che orienta l'operato dell'intero Gruppo, è mirata al rispetto delle scadenze, anche mediante l'utilizzo di uno scadenzario fatture aggiornato quotidianamente, e al mantenimento di relazioni positive con i fornitori, attraverso attività di monitoraggio continuo dei pagamenti e una gestione finanziaria solida e sostenibile.

Il Gruppo IBL, inoltre, tiene conto dei criteri sociali e ambientali per la selezione dei fornitori, sia mediante un'attività di sensibilizzazione sulla consapevolezza dei rischi e delle opportunità ambientali, sociali ed etiche della loro attività, sia mediante l'esclusione dei rapporti con partners commerciali impegnati in attività che appaiono lesive dei diritti umani, dannose per la sicurezza e la salute delle persone e/o degli animali e/o dell'ambiente.

Il Gruppo IBL, nella gestione dei rapporti con i fornitori, si impegna a:

- garantire la selezione e gestione dei fornitori in base a criteri di affidabilità, qualità e rispetto delle normative, con un monitoraggio continuo delle prestazioni;
- sensibilizzare i fornitori su aspetti ambientali, sociali ed etici, promuovendo pratiche in linea con gli standard previsti nel Codice Etico;
- escludere qualsiasi rapporto con fornitori coinvolti in attività dannose per i diritti umani, la sicurezza, la salute o l'ambiente, in ottemperanza alle normative vigenti.

Nel dettaglio, è prevista l'adozione delle seguenti pratiche:

- scelta di fornitori con politiche sostenibili: preferire fornitori che dimostrano impegno nella riduzione dell'impatto ambientale, come l'uso di materiali riciclati o energie rinnovabili, e che adottano pratiche per minimizzare le emissioni di carbonio;
- valutazione delle condizioni di lavoro: verificare che i fornitori rispettino i diritti dei lavoratori, offrendo condizioni di lavoro sicure e giuste, e che non utilizzino lavoro minorile o sfruttamento;
- certificazioni: optare per fornitori con certificazioni ambientali (come ISO 14001) o sociali (come Fair Trade), che attestano un impegno verso pratiche etiche e responsabili;
- trasparenza e tracciabilità: scegliere fornitori che garantiscano trasparenza nelle loro operazioni, con un sistema di tracciabilità delle filiere produttive e una chiara comunicazione sulle politiche ambientali e sociali adottate.

Inoltre, sono previsti specifici presidi per le Società del Gruppo che gestiscono business peculiari. A titolo esemplificativo, Moneytec, nei rapporti con i fornitori, tiene conto delle vulnerabilità del settore informatico e dei numerosi fattori di rischio che possono compromettere la continuità della catena di approvvigionamento.

In particolare, si tiene conto dei principali rischi sottesi alle forniture hardware che includono:

- interruzioni nelle forniture globali: eventi geopolitici o pandemie possono rallentare o fermare la produzione di componenti elettronici, come i semiconduttori;
- volatilità dei prezzi delle materie prime: l'aumento dei prezzi dei componenti informatici, come le memorie RAM o i processori, può influire negativamente sui margini di profitto;
- problemi logistici: ritardi nelle consegne possono compromettere la capacità dell'impresa di rispettare le scadenze con i propri clienti, danneggiando la reputazione.

ESRS G1-3 - PREVENZIONE E INDIVIDUAZIONE DELLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

Coerentemente con quanto previsto nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 8 Giugno 2001, n. 231 delle Banche e Società del Gruppo, il Gruppo IBL ha implementato procedure interne volte a prevenire, individuare e gestire eventuali casi di corruzione, sia attiva che passiva. Tali procedure includono un sistema di segnalazione, precedentemente citato, che permette al personale di denunciare comportamenti fraudolenti, corruttivi o irregolarità aziendali, in linea con le normative vigenti. Il Gruppo IBL promuove anche la formazione continua del personale su temi relativi all'anticorruzione e all'antiriciclaggio, per aumentare la consapevolezza e prevenire rischi legati alla corruzione.

Nell'ambito dei Sistemi Interni di Segnalazione è garantita:

- l'autonomia, l'indipendenza e l'imparzialità del Responsabile dei Sistemi Interni di Segnalazione rispetto alle funzioni operative;
- la riservatezza e la competenza dei soggetti preposti ai provvedimenti decisionali.

Nel processo di comunicazione dei risultati, il Responsabile dei Sistemi Interni di Segnalazione, assicura il corretto svolgimento del processo di segnalazione delle violazioni e riferisce, direttamente e senza indugio, all'Organo con Funzione di Supervisione Strategica qualora la violazione sia stata accertata.

Inoltre, il Gruppo rivolge una particolare attenzione alla formazione erogata in materia di anticorruzione e antiriciclaggio, offrendo annualmente percorsi formativi progettati per le esigenze delle specifiche strutture, con un focus sicuramente specifico sui ruoli appartenenti alla filiera commerciale. Come già rappresentato, nell'ambito di tali politiche, nel 2024 il Gruppo IBL Banca ha previsto un corso e-learning avete ad oggetto il sistema di Whistleblowing.

Nell'anno oggetto di rendicontazione, non è stata erogata formazione specifica a funzioni identificate come "a maggior rischio di corruzione". Tutte le funzioni aziendali sono state sottoposte ai medesimi obblighi formativi previsti per tutto il personale.

Nel corso del 2024 non è stata erogata specifica formazione in materia di anticorruzione ai membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo. Tuttavia, sono stati erogati numerosi interventi formativi alla popolazione del Gruppo in materia di antiriciclaggio e anticorruzione.

Gli interventi hanno avuto sia natura e-learning che natura, più tradizionale, di formazione d'aula.

Tra i citati interventi si distingue un'iniziativa e-learning erogata in favore di tutta la Rete Commerciale di IBL Banca, progettata in collaborazione con l'ufficio Antiriciclaggio e dedicata ad esplorare alcuni aspetti pratici connessi all'operatività di filiale, come la segnalazione delle operazioni sospette e l'adeguata verifica.

Interventi d'aula hanno anche coinvolto i dipendenti di BCA Banca e sono stati dedicati al presidio dell'antiriciclaggio nell'analisi del credito.

Infine, ulteriori iniziative formative sono state dedicate appositamente ai referenti delle strutture di presidio dell'Antiriciclaggio nelle varie società del Gruppo IBL.

In materia di anticorruzione rileva anche l'intervento formativo in materia di D.lgs. n. 231/2001 sulla responsabilità degli enti, dedicato ai dipendenti di BCA Banca e volto ad illustrare il Modello adottato dalla Banca.

I dettagli relativi alla formazione in materia di corruzione sono riportati di seguito:

Formazione in materia di corruzione attiva e passiva

	u.m.	Funzioni a rischio	Dirigenti	Organismi di amministrazione, direzione e controllo	Altri lavoratori propri
Estensione della formazione					
Totale	Nr.	-	24	-	871
Totale destinatari	Nr.	-	3	-	450
Modalità di erogazione e durata					
Formazione in aula	Nr. Ore	-	12	-	819,5
Formazione tramite computer	Nr. Ore	-	3,5	-	514,5
Formazione volontaria tramite computer	Nr. Ore	-	-	-	-
Frequenza					
Con quale frequenza è richiesta la formazione?	-	-	-	-	-
Temi trattati					
Definizione di corruzione	-		x		x
Politica	-				
Procedure in materia di sospetto/rilevamento	-		x		x
Ecc.	-				

ESRS G1-4 - CASI DI CORRUZIONE ATTIVA O PASSIVA

Nel corso dell'anno oggetto di rendicontazione, con riferimento a casistiche di corruzione attiva e passiva:

- non sono state subite condanne;
- non sono pervenute ammende per violazione delle leggi;
- non sono stati accertati episodi correlati alle fattispecie in parola;
- non si sono verificati casi accertati in cui i dipendenti della banca siano stati licenziati o sanzionati per episodi in parola;
- non si sono verificate casistiche con partner commerciali;
- non sono stati intentati procedimenti giudiziari pubblici nei confronti della banca e dei suoi dipendenti.

CONTENT INDEX

Sezione	Questione	Titolo	Paragrafo	Ubicazione pag.	Requisiti omessi	Motivo omissione
Informazioni generali		ESRS 2 BP-1 Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	3 5 a 5 b 5 c 5 d 5 e	37		
		ESRS 2 BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche	11 a 11 b i 11 b ii 13 a 13 b 13 c 14 a 14 b 14 c 15 16 17 AR 2	38	10 10 b 10 c 10 d	Non applicabile in quanto non sono stati utilizzati ulteriori dati, stimati sulla base di fonti indirette, relativi alla catena del valore
					17 a 17 b 17 c 17 d 17 e	Non applicabile in quanto il Gruppo supera il numero medio di 750 dipendenti
		ESRS 2 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	21 a 21 b 21 c 21 d 21 e 22 a 22 b 22 c 22 d 23 23 a 23 b	40		
		ESRS 2 GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	26 a 26 b 26 c	47		
		ESRS 2 GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	29 29 a 29 b 29 c 29 d 29 e	48		
		ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza	30 32	49		
		ESRS 2 GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	36 a 36 b 36 c 36 d 36 e	50		

Sezione	Questione	Titolo	Paragrafo	Ubicazione pag.	Requisiti omessi	Motivo omissione
		ESRS 2 SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore	40 a i 40 a ii 40 a iii 40 b 40 e 40 f 40 g 41 42 a 42 b 42 c	50	40 a iv 40 c 40 d i 40 d 40 d iii 40 d iv	Non pertinente rispetto al business del Gruppo
		ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	45 a 45 b 45 c 45 d	53		
		ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	48 a 48 b 48 c i 48 c ii 48 c iii 48 c iv 48 d 48 e 48 f 48 g 48 h	54		
		ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	53 a 53 b 53 b i 53 b ii 53 b iii 53 b iv 53 c 53 c i 53 c ii 53 c iii 53 d 53 e 53 f 53 g 53 h	57		
		ESRS 2 IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	56 57 58 59	63		
Informazioni ambientali	ESRS E1 Cambiamenti climatici	ESRS 2 GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	13	118		
		ESRS E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	17	118	14 16 a 16 b 16 c 16 d 16 f 16 g 16 h 16 i 16 j	Non applicabile in quanto il Gruppo non ha attualmente predisposto un Piano di Transizione
		ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	18 19 a 19 b 19 c AR 7 b AR 8 b	118		
		ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	20 a 20 b 20 c	118	21 AR 11 AR 12 AR 15	Non applicabile in quanto il Gruppo non ha ancora integrato considerazioni di lungo periodo e scenari climatici nella propria analisi di materialità
		ESRS E1-2	24 25	120		

RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

Sezione	Questione	Titolo	Paragrafo	Ubicazione pag.	Requisiti omessi	Motivo omissione
		Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi				
		ESRS E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	28	121	29 a AR 19 d 29 b AR 21 29 c 29 c ii AR 22	Non applicabile in quanto il Gruppo non ha ancora adottato leve di decarbonizzazione
		ESRS E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi		122		Non applicabile in quanto il Gruppo non ha fissato obiettivi misurabili in relazione alla questione E1
		ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico	37 37 a 37 b AR 34 37 c 37 c i 37 c ii 37 c iii	122	38 a 38 b 38 c 38 d 38 e 39 40 41 42 43	Non pertinente per il business del Gruppo
		ESRS E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	44 a 44 b 44 c 44 d AR 46 d AR 54 48 a 48 b 49 a 49 b 51 52 a 52 b AR 39 b 53 55	123	47 50 AR 41 AR 42 c AR 43 c AR 45 e AR 46 g AR 46 h AR 46 i AR 46 j	Non pertinente per il business del Gruppo
		ESRS E1-9 Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima				DR soggetti a phase-in
	ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare	ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	11 a 11 b AR 7 a AR 7 b AR 7 c AR 7 d AR 7 e AR 7 f	125		
		ESRS E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	14 15 a 15 b AR 9 a AR 9 b	126		
		ESRS E5-2	17	127		

Sezione	Questione	Titolo	Paragrafo	Ubicazione pag.	Requisiti omessi	Motivo omissione
		Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	19			
		ESRS E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare		128		Non pertinente in quanto il Gruppo non ha fissato obiettivi misurabili
		ESRS E5-4 Flussi di risorse in entrata		128		Non pertinente rispetto al business del Gruppo
		ESRS E5-5 Flussi di risorse in uscita		128		Non pertinente rispetto al business del Gruppo
		ESRS E5-6 Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare				DR soggetti a phase-in
Informazioni sociali	ESRS S1 Forza lavoro propria	ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interesse	9	130		
		ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	14 14 a 14 b 14 c 14 d 14 e 15 16	130		
		ESRS S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria	19 20 20 a 20 b 20 c 21 23 24 a 24 b 24 c 24 d AR 14 AR 17 a AR 17 b AR 17 c AR 17 d AR 17 e AR 17 f AR 17 g AR 17 h	131	AR 10	Non applicabile in quanto il Gruppo non ha adottato un Piano di Transizione
		ESRS S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	27 27 a 27 b 27 c 27 d 27 e 28 29 AR 25 a AR 25 b AR 25 c AR 25 d AR 25 e AR 26	135		
		ESRS S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	32 b AR 30 32 c 32 d 32 e 33	136	32 a	Non applicabile in quanto a esito dell'analisi di rilevanza di impatto non sono emersi impatti negativi rilevanti sulla questione S1
					34	Non applicabile in quanto il Gruppo ha predisposto canali per le segnalazioni
		ESRS S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei	37 38 c 38 d 39	137	38 a 38 b AR 43	Non applicabile in quanto a esito dell'analisi di rilevanza di impatto non sono emersi

RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

Sezione	Questione	Titolo	Paragrafo	Ubicazione pag.	Requisiti omessi	Motivo omissione
		rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	40 a 40 b 41 43 AR 48			impatti negativi rilevanti sulla questione S1
		ESRS S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti			46 47 a 47 b 47 c AR 49 a AR 49 b AR 49 c	Non pertinente in quanto il Gruppo non ha fissato obiettivi misurabili
		ESRS S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	50 a 50 b (i) 50 b (ii) 50 b (iii) 50 c 50 d (i) 50 d (ii) 50 e 50 f 51 52 a 52 b	140		
		ESRS S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa				DR soggetti a phase-in
		ESRS S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale				DR soggetti a phase-in
		ESRS S1-9 Metriche della diversità	66 a 66 b AR 71	143		
		ESRS S1-10 Salari adeguati			69 70 71	Non pertinente rispetto al business del Gruppo
		ESRS S1-11 Protezione sociale				DR soggetti a phase-in
		ESRS S1-12 Percentuale di dipendenti con disabilità				DR soggetti a phase-in
		ESRS S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	83 a 83 b 84	143		
		ESRS S1-14 Metriche di salute e sicurezza	88 a 88 b 88 c AR 81 AR 82 AR 94	144		
		ESRS S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	93 a 93 b 94	145		
		ESRS S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	97 a 97 b 97 c 98 99	145		
		ESRS S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	103 a 103 b 103 c 103 d 104 a 104 b AR 103 AR 106	146		
	ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali	ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interesse	8	147		
		ESRS 2 SBM-3	10	147		

Sezione	Questione	Titolo	Paragrafo	Ubicazione pag.	Requisiti omessi	Motivo omissione
		Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	10 a 10 b 10 c 10 d 11 12			
		ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	15 16 a 16 b 16 c 17	149		
		ESRS S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	20 a 20 b 20 c 20 d 21 22 AR 15	151		
		ESRS S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	25 a 25 b 25 c 25 d 26 27 AR 20 AR 23	151		
		ESRS S4-4 Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	30 31 a 31 b 31 c 31 d 32 33 a 33 b 34 35 37	152		
		ESRS S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	41	153		
Informazioni sulla governance	ESRS G1 Condotta delle imprese	ESRS 2 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	5 a 5 b	154		
		ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	6	154		
		ESRS G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	7 9 10 a 10 b 10 c i 10 c ii 10 c 10 e 10 g 10 h 11	155	10 d	Non pertinente in quanto il Gruppo prevede misure di salvaguardia per gli informatori
		ESRS G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori	12 14 15 a 15 b	157		
		ESRS G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	18 a 18 b 18 c 19 21 a 21 b 21 c	159		

RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

Sezione	Questione	Titolo	Paragrafo	Ubicazione pag.	Requisiti omessi	Motivo omissione
			AR 7 AR 8			
		ESRS G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva	24 a 24 b 25 a 25 b 25 c 25 d	161		
		ESRS G1-5 Influenza politica e attività di lobbying			29 a 29 b i 29 b ii AR 15 29 c AR 12 a AR 12 b 29 d 30 AR 13	Non rilevante in termini di IRO
		ESRS G1-6 Prassi di pagamento			33 a 33 b 33 c 33 d	Non rilevante in termini di IRO

IBL Banca S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente
sull'esame limitato della rendicontazione consolidata
di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del
D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti di
IBL Banca S.p.A.

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D. Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 ("Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo IBL Banca ("Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo IBL Banca relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*, nel seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento Tassonomia UE/852/2020" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 ("Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo *Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità* della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità 1 (ISQM Italia 1) in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti - Informazioni comparative

La rendicontazione di sostenibilità dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 contiene, nella specifica sezione "Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento Tassonomia (UE) 2020/852", le informazioni comparative riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale di IBL Banca S.p.A. per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS ("processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "Analisi di doppia rilevanza" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento Tassonomia (UE) 2020/852".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

L'informativa fornita in merito alle emissioni *Scope 3* è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle *Scope 1* e *2*, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni *Scope 3*, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione limitata sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale del Gruppo responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

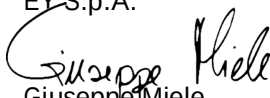
In particolare, abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;

- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito ad eventuali elementi contraddittori emersi che possono evidenziare l'esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dall'impresa nel processo di valutazione della rilevanza;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le esposizioni ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato del Gruppo ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Roma, 15 aprile 2025

EY S.p.A.



Giuseppe Miele
(Revisore Legale)